

ANNUARIO

DELLA

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

DI PALERMO



Anno accademico 1929-30 (Anno VIII)



PALERMO

TIPOGRAFIA MICHELE MONTAINA

Via Università, 38 - Telef. 13-492

1930

RELAZIONE DEL RETTORE
Prof. FRANCESCO ERCOLE



Eccellenze, Signori,

Purtroppo la rapida rievocazione di quanto si è di più notevole svolto entro l'anno testè chiusosi nella vita della nostra Università con cui per antica tradizione universitaria si suole dare inizio alla solenne inaugurazione di ogni nuovo anno accademico, si vela per noi anche questa volta della nota triste: benchè quest'anno di un solo dei nostri Colleghi ci tocchi di piangere la scomparsa: di Ernesto Tricomi, stabile di Clinica chirurgica, la notizia della cui morte non è giunta a quanti fra noi lo amarono Collega e lo venerarono Maestro meno dolorosa ed amara anche se era purtroppo, per le vicende di una lenta e penosa infermità, da tempo temuta. Già da qualche anno taceva, di fatto, la sua voce fra noi; ma pareva confortarci la pur tenace speranza di poterla un giorno finalmente riascollare vibrante e suadente così come per tant'anni sonò nelle aule della nostra Facoltà di Medicina e Chirurgia. Di Ernesto Tricomi, la cui fama di scienziato e di Maestro, fu per così lunga serie di anni altissimo e invidiato vanto della nostra Università, nessuno certo penserà che io osi di tesser comunque le lodi, celebrare le quali spetta a chi ben più di me ne abbia competenza e prepa-

razione adeguata. A me, chè mi onorai di essergli amico, sia solo concesso di rievocarne per un istante la arguta pensosa figura e di constatare come perenne rimanga fra noi non meno il ricordo di Lui, del Suo insegnamento, dell'opera Sua, che il proposito fermo di mantenere, per quanto sia in noi, ora e sempre, le tradizioni della nostra Clinica Chirurgica a quella altezza a cui Ernesto Tricomi soppe per così lunga serie di anni elevarle.

Di altri illustri e cari colleghi ci privarono invece, durante l'anno scolastico già trascorso, o la legge dei limiti di età o la chiamata di altre Università. Solo in parte, per nostra fortuna, i primi, che noi sappiamo di poterli pur sempre salutare ed avere tra noi ferventi di attività e di vita, e moventi quasi ad invidia, per la freschezza della mente e dell'animo, non pochi dei giovani. Sono essi i Professori Liborio Giuffrè, di Clinica Medica e Michele Gebbia, di Meccanica razionale. Ad entrambi, col nostro memore plauso, il nostro saluto augurale.

Ci lasciarono, per altre Università, cui li chiamò la nostalgia del luogo d'origine, o il premere di interessi scientifici o domestici, i colleghi Alberto Magnaghi, di Geografia, passato a Torino, Pantaleo Carabellese, di Filosofia, passato a Roma, Emanuele Quercigh, di Mineralogia, passato a Napoli: quest'ultimo, particolarmente noto tra noi per la preziosa opera da lui prestata per vari anni come autorevole Direttore della Scuola di Farmacia e membro del Senato Accademico della nostra Università. Li raggiunga nelle nuove sedi il nostro saluto affettuoso e la nostra certezza d'esserne ricordati con affetto pari a quello con cui li ricordiamo, insieme con la speranza di poterli, prima o poi, rivedere o riavere fra noi. A questa speranza ci incoraggia e conforta l'esempio, che mi piace con profondo senso di soddisfazione additare a quanti mi ascoltano, di un nostro collega, che, pur non essendo siciliano di nascita, dopo averci, per un solo anno, lasciati per la Università di Milano, ha sentito così forte la nostalgia di questa nostra Palermo, da indursi a tornare. È il collega Ramiro Fabiani, di Geologia, cui un recentissimo voto

della Facoltà di Scienze ha richiamato fra noi e a cui rivolgo o nome di tutti un saluto particolarmente festoso e cordiale: così come so d'interpretare l'animo di tutti salutando festosamente Salvatore Riccobono, reduce da pochi mesi dalla sua luminosa missione in America e restituito alla Facoltà e alla cattedra che di Lui e della Sua parola si illustrano.

E, poichè la vita della scienza e dell'insegnamento non può conoscere pause e interruzioni, e v'ha sempre chi raccoglie la lampada che altri trapassando consegna, al rimpianto per i colleghi scomparsi o partiti, si unisce il conforto per i colleghi sopraggiunti durante l'anno trascorso, o per chiamata da altre Università, o per concorso, ad integrare la nostra famiglia: alcuni dei quali già da qualche mese illustranti la cattedra cui li chiamò la fiducia della Facoltà, altri appena ora giunti fra noi o sul punto di giungere: Nicola Leotta, di Clinica Chirurgica, Maurizio Ascoli, di Clinica Medica, Carlo Perrier, di Mineralogia, Achille Vogliano di Letteratura greca, Gian Ludovico Bertolini di Geografia. A tutti unanime e cordiale il benvenuto e l'augurio di colleghi e di discepoli.

Grato mi è pure dare il benvenuto degli uni e degli altri ai Proff. Paolo Badino di Clinica Ostetrica, Ludovico La Grutta, Francesco Gentile, Leonardo Avellone di Patologia Generale, Giuseppe Clemente e Luigi Carmona di Patologia speciale chirurgica, Romolina Pastore di Clinica Pediatrica, Vincenzo Fici di fisiologia, venuti entro l'anno trascorso ad accrescere la già fitta schiera dei nostri liberi docenti.

Ma sopra ad ogni altro fervido devoto augurale è il pensiero che da me e da quanti qui siete riuniti sale in quest'ora a Chi per dovere di altissimo ufficio assente, pur sappiamo in ispirito presente tra noi: a Salvatore Di Marzo già per tanti e così nobili titoli carissimo all'Università che di Lui e della Sua dottrina si onora e felicemente oggi chiamato dalla fiducia del Duce a reggere a fianco di S. E. Giuliano le sorti dell'Educazione Nazionale nell'Italia fascista.

Eccellenze, Signori,

Non mi fermerò ora a leggervi i dati di una lunga e tediosa relazione statistica: sia perchè il tempo stringe, sia perchè, più che ai dati del passato, l'animo nostro deve tendersi ai problemi, dell'avvenire.

C'è però, fra i problemi, che più immediatamente gravano sulla vita e sullo sviluppo della nostra Università, uno, ed il più essenziale ed urgente, che è ormai definitivamente avviato verso la soluzione per tanti anni sperata ed attesa: il problema della sistemazione edilizia, a cui già tante volte, nelle relazioni inaugurali degli anni trascorsi, io ebbi occasione di accennare, come al problema più di ogni altro destinato a formare la massima preoccupazione di noi cui, la fiducia del Regime chiamava a reggere le sorti di questa nostra gloriosa Università.

Ed ora è con una soddisfazione e starei quasi dire con un orgoglio — orgoglio, si intende, non mio personale e neppure dei miei più immediati e diretti collaboratori del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, ma della intera Università che abbiamo l'onore di rappresentare — che è pari alla gratitudine nostra pel Duce, pel Regime, per quante autorità a Roma e a Palermo abbiamo trovate al nostro fianco preziose ed efficaci cooperatrici della nostra diuturna fatica, che io posso quest'anno, finalmente parlarvi della sistemazione edilizia, come di una cosa che è uscita dalla fase dei propositi e dei progetti, ed è decisamente entrata in quella delle realizzazioni concrete.

L'annuncio da me dato, inaugurando l'8 novembre dell'anno scorso, l'anno accademico 1928-29, che questo avrebbe salutata già iniziata la esecuzione del nostro programma edilizio, già più volte descrittovi nelle sue linee fondamentali, ha avuto infatti piena conferma nella realtà.

Il primo gruppo di edifici universitari da costruirsi coi 23 milioni compresi, come già vi è ben noto, a favore dell'Università nel mutuo concesso alla città di Palermo col R. Decreto 6 mag-

gio 1926, fu, per cura dell'Ufficio tecnico del Comune di Palermo, a cui spetta, per accordi intervenuti fra il Ministero dei Lavori Pubblici e il locale Provveditorato per le Opere Pubbliche, e sotto la sorveglianza dell' Ing. Comm. Alicata, la esecuzione dei costruendi edifici su i progetti forniti dal nostro collega Ing. Prof. Antonio Zanca — appaltati in tre lotti distinti — tre essendo le località, ove gli edifici devono sorgere — nei giorni 13, 14 e 15 dicembre dello scorso anno 1928. E precisamente, un 1° lotto, per la costruzione, nel rione della Feliciuzza, della Clinica Medica, della Clinica Chirurgica, dell' Istituto di Patologia Medica e Chirurgica, per l'importo di L. 6.226.000, aggiudicato all'impresa Ettore Basile, col ribasso d'asta del 16.01 %; un 2° lotto, per la costruzione, in via Archirafi, dell'Istituto di Matematica e Architettura Elementare e dell'Istituto di Fisica, per l'importo di L. 3.425.000, aggiudicato all'impresa Francesco e Salvatore Amoroso, col ribasso d'asta del 17.14 %; un 3° lotto, per la sopraelevazione della Clinica delle Malattie nervose e mentali, in via Gaetano La Loggia, per l'importo di L. 610.000, aggiudicato all'impresa Martellucci, col ribasso d'asta dell' 8.89 %.

Nel marzo di quest'anno, ebbero inizio i lavori del 1° lotto e hanno proceduto sinora, più lentamente per la Clinica Chirurgica, che è già completamente fuori terra, e ha in corso di armamento il primo piano: più alacramente per la Clinica Medica, che già completati i due solai ed ha in corso di esecuzione il 2° piano, tanto da potersi per essa prevedere la copertura per la fine del corrente anno 1929. Ai lavori relativi alla costruzione dell'Istituto di Patologia Medica e Chirurgica si porrà mano, non appena sia maturo l'espletamento — che io confido poter ritenere per la solerzia dell'ufficio legale del nostro Comune il più possibile sollecito e vorrei dire immediato — di alcune pratiche di espropria.

Anche i lavori del 2° lotto, iniziati durante l'aprile, sono abbastanza avanzati, essendo entrambi i due Istituti di Matematica e di Fisica fuori terra, ed essendosi per quello di Matematica già ultimato anche il secondo solaio. Verso la fine di aprile, si

iniziò pure la sopraelevazione della Clinica delle Malattie Nervose e Mentali, che è già ultimata in tutte le opere di rustico. I lavori di rifinimento interno, già in corso, potranno essere ultimati entro i primi mesi del 1930.

Ma soprattutto mi preme annunciarvi che, anche per il 2° gruppo di progetti, comprendenti la costruzione delle Cliniche speciali (Ostetrico-Ginecologica; Oftalmica; Dermosifilopatica), dell'Istituto di Farmacologia, dell'Istituto di Medicina Legale e di Medicina Operatoria, dell'Istituto di Anatomia Umana Normale e di Anatomia Patologica, degli edifici addetti a lavanderia e cucina, della Casa delle Infermiere, delle strade, fognature e recinti per l'intero Policlinico, che è destinato a sorgere nel rione Feliciuzza, già definitivamente approvati dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, è imminente l'inizio dei lavori. Essi saranno infatti concessi per l'importo complessivo di L. 19.200.000, in unico appalto, che è già indetto per il 30 gennaio 1930.

Dell'intero piano di sistemazione previsto dall'Università, e da me già espostovi nella relazione dell'anno passato, rimarrebbe perciò ancora da tradurre in realtà sola la parte relativa al riattamento dell'Aula Magna e corpi annessi. Ma anche di questa parte il relativo progetto, per l'importo di L. 800.000, — cui serviranno ad integrare alcuni fondi residui a disposizione dell'Università, — già da tempo compilato dall'Ing. Antonio Zanca, sarà coi relativi allegati spedito fra giorni al Ministero dei Lavori Pubblici, per la presentazione a quel Consiglio Superiore: di modo che se ne può sperare o prevedere l'inizio dei lavori entro l'anno accademico che oggi si inaugura.

Tutto fa quindi ritenere che nel giro di pochi anni l'Università di Palermo potrà vedere pienamente risolto il problema edilizio che ne angustia da anni la vita e lo sviluppo.

Chè anzi, la soluzione di questo problema è a quest'ora così avanzata, che già comincia di fronte a noi e alla nostra responsabilità di reggitori e amministratori della vostra Università a presentarsi l'urgenza di un altro problema, intimamente connesso col primo: il problema dell'arredamento degli edifici in

corso di costruzione o da costruire. Problema che avrà anch'esso, come già ebbe il primo, la sua ora, e per cui sono già da oggi in noi profonde e gravi le preoccupazioni e le ansie, ma pur sempre nella loro gravità, sorrette e quasi vorrei dire ispirate dalla fiducia fermissima e salda, che, come già la nostra e ben più che la nostra, la volontà del Duce é riuscita a risolvere il problema che ci parve così a lungo insolubite, della costruzione, così la nostra, e ben più che la nostra la volontà del Duce saprà pure, quando l'ora ne scocchi, trovare il modo e le viè per risolvere quello degli arredamenti, senza i quali la fatica compiuta e l'opera spesa per la costruzione degli edifici correrebbero il rischio d'essere vane.

Altre e non lievi esigenze di ampliamento e di incremento di Istituti e di organi essenziali della Università hanno potuto, intanto, durante l'anno trascorso, trovare almeno parziale soddisfazione, mediante la disponibilità di una intera ala del Palazzo Universitario, conseguita al passaggio dell'Istituto di Chimica Generale alla sua nuova e degna sede di via Archirafi, in prossimità dei già costruiti e costruendi Istituti della Facoltà di Scienze. Questa disponibilità ha infatti permesso di riunire e sistemare in sede più ampia e conveniente le due biblioteche delle Facoltà di Lettere e di Giurisprudenza, sino ad oggi divise e disperse, e rese da ora anche accessibili, in seguito al recente decreto che la preziosa biblioteca del Circolo Giuridico Sampolo è posto a disposizione della Università, agli avvocati e magistrati soci di quel benemerito Circolo, cui la Facoltà di Giurisprudenza si propone di restituire con amorosa e vigile cura vitalità e prestigio, pari a quelli che lo resero a lungo meritamente insigne; di dare agli uffici della Segreteria e dell'Economato quel maggiore respiro di ambienti e di locali, che è ormai inderogabilmente richiesto dalla crescente mole ed intensità del quotidiano lavoro; e infine di far sì che anche a Palermo il Gruppo Universitario Fascista possa, come allrove, avere entro l'Università, una propria sede, in tutto degna del compito nobilissimo, ad esso affidato dal Duce e dal Regime, di educazione e di inqua-

dramento, nella disciplina del Fascismo ed ai fini di questo, di tutte le forti e sane energie goliardiche. Nell'attività del Gruppo Universitario Fascista di Palermo io ho notato e sto notando da qualche tempo con vigile cura di Rettore fascista i segni di un risveglio, da cui è lecito trarre ottimi auspici per l'avvenire. I giovani goliardi sanno che ogni iniziativa utile e sana, e come tale realmente fascista, movente da essi troverà sempre in me e nei miei colleghi il più caldo e attivo degli incoraggiamenti e degli appoggi. Tra queste iniziative una ve ne è, che non da oggi, ma già da qualche anno è in atto, ma che oggi sembra avviarsi a vita più intensa, su cui specialmente mi preme richiamare l'attenzione dei giovani, perchè la circondino, come debbono, di tutto il loro interessamento e il loro amore, come cosa che è essenzialmente nata per essi e destinata ad essi: la Casa del Goliarda.

Sono lieto inoltre di comunicarvi che anche ciò che nella relazione dell'anno scorso non ero stato in grado di annunciare come già avvenuto, vale a dire la rinnovazione per un quinquennio del nostro Consorzio Universitario, è già da molti mesi un fatto compiuto: compiuto per parte del Comune e della Provincia di Palermo, del Comune e della Provincia di Agrigento, del Consiglio dell'Economia di Palermo e di Agrigento, della Cassa di Risparmio Vittorio Emanuele, del Banco di Sicilia, della Società Elettrica Siciliana, antichi e nuovi amici zelatori dell'Università di Palermo, cui giunga l'espressione della nostra gratitudine devota e profonda: non invece per parte di altri Enti, che già membri del Consorzio, hanno creduto di doverlo abbandonare e di non rispondere al nostro appello che li pregava di rimanervi fedeli: e cioè il Comune e la Provincia di Trapani, il Comune di Caltanissetta, il Comune di Marsala. Quell'appello mi sia lecito oggi rinnovare da qui. Mi dà ad esso coraggio il saperlo rivolto a Città e a luoghi i cui figli hanno tutti o quasi tutti compiuti o stanno compiendo, a Palermo, presso questa Università, i loro studi, e che perciò sono naturalmente interessati al suo incremento e alle sue fortune.

Nè si illuda alcuno che essa possa con le sole sue forze, vale a dire con quelle che le vengono dal contributo statale, purtroppo scarso e recentemente diminuito, e dalle tasse dei suoi iscritti, reggere alla concorrenza che il regime di autonomia amministrativa, garantito alle Università italiane dalle leggi dello Stato Fascista, ha aperto fra le varie Università statali, semi statali, e libere.

Tanto più che è ben lungi dal cessare o dall'attenuarsi fra noi la tendenza verificatasi, in maggiore o minor misura presso tutte le Università per effetto della riforma Universitaria, ad una graduale diminuzione del numero di studenti iscritti in ciascuna Facoltà, con le non liete conseguenze che ne derivano per la stabilità del bilancio. Gli iscritti alla nostra Università furono nell'anno 1928/29, in tutto 1618, i quali, di fronte ai 1767 dell'anno precedente, segnano una diminuzione, non certo gravissima in rapporto a quella subita da altre Università, ma senza dubbio, specialmente ove si confrontino questi 1618 iscritti con i 2569 dell'anno accademico 1923-24, tale da giustificare le preoccupazioni mie e dei miei colleghi del Consiglio di Amministrazione.

Non è un grido di allarme — già ebbi a dire l'anno passato e ripeto ora — che io intendo gettare: ma un avvertimento di cui chi mi ascolta intende certamente la gravità: l'avvertimento di un pericolo che se non è ancora in atto potrebbe esser domani ove gli aiuti e i sussidi diminuissero, o non aumentassero, così per parte dello Stato come per parte degli Enti, nella misura necessaria all'avvenire delle Università.

Lo Stato, cui regge il genio animatore di Benito Mussolini, darà, non v'ha dubbio, al momento opportuno, all'Università di Palermo, e ce ne affida anche la presenza di Salvatore Di Marzo al Governo, quanto essa ha il diritto di attendere — e che non è poco, data la sperequazione in atto esistente fra il contributo ad essa spettante e quello assegnato ad altre Università meno numerose e complesse — nei confronti con le Università sorelle del Regno dalle finanze statali: ma le finanze statali non possono far tutto: non lo possono, soprattutto nei rapporti delle Università.

Giacchè la gestione di una grande Università quale è e deve essere, e quale certo voi, o Signori, volete che sia l'Università di Palermo, tende a farsi, in Italia e ovunque, nella vita odierna ogni giorno più costosa ed obbliga ad una continua tenace vigilanza, perchè nulla delle posizioni già raggiunte vada comunque compromessa o perduta, perchè anzi continuino ad essere aperte e garentite tutte le possibilità dell'incremento e del progresso. Per una grande Università moderna la stasi o l'arresto è già di per sé regresso o decadenza.

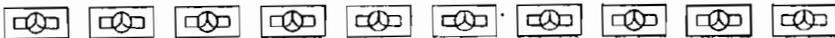
E, per iniziativa nostra e di Enti pubblici e privati, notevoli incrementi e progressi della nostra Università, non meno dal punto di vista didattico che dal punto di vista amministrativo, sono già ora allo studio — posso con serena coscienza affermarvelo — presso gli organi dirigenti dell'Università, sicuri di trovare, per tradurre in atto le speranze e i propositi, quando l'ora ne sia matura, ogni conforto ed aiuto presso le autorità governative e locali. Nè su ciò credo di poter dire altro, per ora, essendo norma costante e fondamentale di vita fascista quella di non annunciare programmi o progetti, se non quando essi siano già entrati nella fase risolutiva o realizzatrice.

Una certezza però io so di potere sin d'ora affermare: ed è che, da parte nostra e vostra, nulla sarà lasciato intentato, che sia per risultare comunque necessario a far sì che l'Università di Palermo continui ad essere come è, tra le prime a porsi alla testa del moto, da cui deve uscire, con la sognata grandezza della Patria, la auspicata ripresa del primato culturale e scientifico dell'Italia nel mondo: a far sì, in altri, termini, che, presso nessun'altra delle Università sorelle, continui pur sempre, come presso questo massimo centro di cultura dell'isola eroica, a vibrare nella comune e concorde attività nostra di maestri e di discepoli, il ritmo nuovo e potente di vita ond'è oggi, per virtù del Fascismo e del suo Duce, pulsante in ogni vena il corpo della Nazione Italiana.

Con questa certezza ho l'onore di dichiarare aperto, in nome di Sua Maestà il Re, l'anno accademico 1929-30 e di dar la parola per il discorso inaugurale al Chiarissimo Prof. Salvatore Riccobono.

Nichilismo critico - storico
nel campo del diritto romano e medievale

DISCORSO INAUGURALE
letto nell'Aula Magna il giorno
9 Novembre 1929
dal Prof. SALVATORE RICCOBONO



La tradizione ha sempre esaltato Roma come il centro vitale della storia, in quanto essa diede al mondo con la sua possente organizzazione e la sua grande civiltà le proprie forme di diritto e di costume, di pensiero e di arte, e soprattutto la coscienza dell'autorità dello Stato e insieme della libertà dei cittadini. Questa tradizione millenaria si è tentato di infrangerla nella seconda metà del sec. XIX. Il processo di demolizione della romanità procede dalle indagini più profonde sui testi, dalle scoperte archeologiche e di nuovi documenti, dalla critica storica che costituirono la fortuna e il titolo di nobiltà del secolo in tutti i rami del sapere. Ma in particolare era la rivelazione più diretta della cultura e della civiltà greca, che esigeva la rinuncia a Roma. La tradizione e l'impero di Roma si oscuravano. Appunto la originalità del pensiero mancava a Roma e si riscontrava invece tutta nei Greci. In Roma tutto appariva derivato dai Greci, dalla religione all'arte, dalle forme di letteratura alla filosofia: in maniera che originalità e grandezza dei Romani si dissero costituite soltanto dall'appropriazione del patrimonio dei Greci.

Questa guerra al mondo romano è oggi ancora viva.

* Discorso pronunciato il 9 Novembre 1929 per l'inaugurazione degli studi della R. Università di Palermo. La parte seconda della dissertazione non letta sarà pubblicata negli Annali del Seminario giuridico di Palermo.

E se rispetto alla letteratura, alla filosofia, all'arte siano già potenti i segni della reazione, (1) d'altra parte nel campo storico essa si estende e si intensifica sempre più ed investe ora il patrimonio più insigne del genio latino, cioè la gloria del diritto. La cosa è sorprendente: dacchè il diritto creato da Roma è passato trionfante attraverso la storia conquistando sempre nuovi territorî con la sola forza del suo nome, con la sua maestà che non solo rimase intatta quando si separò dal corpo dello Impero, ma si accrebbe anzi, penetrando alfine nei paesi dello estremo Oriente ed ovunque la nuova civiltà si avvanza nei territorî al di qua e al di là dell'Oceano. Così l'influsso di Roma è sempre visibile nelle leggi, nei giudicati, nei costumi delle genti più lontane, e può ben dirsi che della civiltà romana vive ancora l'intelligenza del mondo.

La guerra investe, dunque, il patrimonio più maestoso d'Italia, ed oggi trova nuovo alimento nell'aspirazione di ciascun popolo o nazione a rivendicare la propria supremazia nella storia del pensiero. Conoscere le cause le forme le date di questa guerra è condizione essenziale per fronteggiarla ed uscirne vittoriosi. Nel campo del diritto, in cui io devo limitare la mia analisi, la forza è nelle nostre mani ed è invincibile. C'è in questo campo tutta una materia nella letteratura latina, giuridica e non giuridica, e nella tradizione augusta, che è sempre apparsa in una luce di stupore, come di cosa sovrumana fatta non di fantasmi ma di verità eterne. Or se nel felice momento attuale tutte le forze si protendono a risollevar lo spirito nazionale sulla base delle antiche tradizioni, in quanto esse hanno di vivo e di possente, il nostro primo dovere è di affrontare con vigore la lotta.

Si è detto e ripetuto, anche in Italia, che con i pregiudizî di origine sentimentale non si fa della scienza. Questa frase non serve

(1) Cfr. R. REITZENSTEIN, *Das Römische in Cicero und Horaz* « Neue Wege zur Antike 1925 » ed ivi citati; FUNAIOLI, *La letteratura latina nella Cultura antica*. (Pubblicazioni della Università Cattolica del Sacro Cuore 1927); HARDER, *Über Ciceros Somnium Scipionis* (1929); *Die Einbürgerung der Philosophie in Rom.* (« Die Antike » V); ROSTAGNI, *Genio greco e Genio romano nella poesia* (Riv. di filologia e istruzione classica 1929) p. 305 ss., e ivi citati.

che a coprire il malefizio; perchè la difesa del proprio diritto scaturisce dalla stessa natura, secondo un'antica e veneranda tradizione giuridica. Del resto il miglior modo di rispondere è riprovare col fatto il mal detto di storici e di critici. Il problema è dunque tutto qui: vedere se la originalità la grandezza la supremazia di Roma nel campo del diritto possa esser messa in dubbio o comunque menomata. La lotta contro il diritto romano, come ho detto, si riconnette a quella moda intellettuale di negazione di tutti i valori della latinità. Venne la moda dalla Germania, la quale ebbe nel sec. XIX il merito di porre su fondamenti più saldi la scienza storica in tutti i campi del sapere. Ma mentre essa sorgeva fulgida di gloria e fiera di potenza, il sentimento nazionale la portò a farsi, specie nel nostro campo, la parte del leone. Ed è doloroso che presso di noi prevalse per lungo tempo quello spirito di prona accettazione delle verità altrui come risultati irrevocabili di indagini più sapienti. Questa l'altissima giustificazione della reazione storica e scientifica, la quale assume oggi una notevole importanza.

In un discorso indirizzato ai giovani, nell'inaugurare gli studi dell'Ateneo, un tal compito dev'essere assolto con spirito e metodo rigorosamente scientifici, perchè la nostra missione di docenti mira, soprattutto, alla ricerca della verità, che ha insieme forza educatrice ed è esemplare per la formazione del carattere delle nuove generazioni.

Affrontiamo dunque l'argomento con tutta la tranquillità e la serenità scientifica che esso richiede.

* * *

La tradizione del diritto romano, luminosa in ogni tempo, non fu sempre uguale e pacifica nei vari periodi storici.

È ovvio che l'interpretazione ed il valore delle fonti antiche debbano subire l'influsso della cultura, delle tendenze e delle aspirazioni proprie ad ogni epoca. Così è che nel millennio in corso, a partire dal 1100 fino al 1900, il diritto romano apparve bensì la rivelazione più fulgida del genio di Roma, ma da punti di vista e sotto aspetti sempre diversi. Ciò era inevitabile, perchè la Codificazione di Giustiniano è opera assai complessa, di cui gli elementi vari e spesso contraddittori non potendosi com-

porre in un'unità armonica, lasciavano più vasto campo alla comprensione ed alla sintesi. Onde accadde che la selezione, il coordinamento di essi, furono fatalmente determinati dalla cultura, dal genio dei tempi e degli individui, con risultati spesso opposti e più spesso ancora non rispondenti alla verità storica.

Nel corso del millennio si possono distinguere ben sei periodi, di cui è necessario, almeno, conoscere i caratteri fondamentali.

I. — La Glossa (1080-1260) per la sua profonda conoscenza di tutto il contenuto del Corpus Iuris si orientò di preferenza verso il diritto giustiniano.

Nella Glossa peraltro si riscontrano sempre due dottrine fondamentali sui vari punti di diritto: una dominante, conforme al diritto equo, che appariva in grande risalto nel Corpus Iuris; l'altra in aperta opposizione, determinata da principii e decisioni che apprestavano una salda e infrangibile struttura logica ai singoli istituti giuridici.

Nell'una e nell'altra i Dottori si sforzarono di costringere gli elementi contrari col metodo delle conciliazioni, aggregandoli ai principii direttivi in un senso o nell'altro e considerandoli come casi particolari, eccezioni o *fallentiae*. Nel risultato la Glossa seppe ricostruire un sistema di diritto organico in cui la tradizione romana appariva in tutta la sua forza e purezza. Così almeno si ritenne fin oltre la seconda metà del secolo XIX (1).

II. — Dal 1260 al sec. XVI i Commentatori o Post-glossatori attesero con più fervore alla elaborazione delle dottrine, commentando e ricostruendo tutto il sistema del diritto come emergeva dalle investigazioni della Glossa.

III. — Dal sec. XV al XVII dominò la scuola degli Umanisti o dei Culti. Nutriti di larga dottrina letteraria essi ebbero una più chiara percezione del diritto classico, dalla cui perfezione

(1) STINTZING, *Gesch. der deutsch. Rechtswiss.*, Abt. 1 p. 88 ss.; il quale a p. 102 scrive che i Glossatori « *zuerst die exacte Methode der Exegese auf das Justinianische Recht in seiner Gesamtheit und in seiner Reinheit zur Anwendung brachten* ». Cfr. inoltre LANDSBERG, *Die Glosse des Accursius*, p. 23 ss.

si sentirono attratti e soggiogati: onde essi spregiarono sdegnosamente sia le interpretazioni conciliative della Glossa sia le alterazioni apportate da Giustiniano ai testi; e dove non riconobbero quest'ultime corressero i testi arbitrariamente per ricondurli alla disciplina ed alla logica classica. Il contributo della scuola degli Umanisti fu poderoso a riguardo della intelligenza e ricostruzione classica degli istituti di diritto. Ma essi non compresero affatto la Codificazione di Giustiniano; e perciò repudiarono acremente le dottrine dominanti della Glossa. Sotto questo aspetto il carattere della loro opera è sorprendente: nel senso che essa è di nessun valore per la dommatica del diritto e di nessuna importanza rispetto alla Codificazione di Giustiniano. Perciò gli Umanisti non ebbero nessun influsso sulla pratica, la quale per fortuna aveva già una guida sicura e inesorabile negli insegnamenti della Glossa.

IV. — Con Ugo Grozio (1631) si inaugura la scuola dei Giusnaturalisti. Grozio è profondo conoscitore delle Fonti Romane e pone a base delle sue dottrine gli insegnamenti ricavati dalle stesse. Così nell'opera « *De iure belli ac pacis* » egli scrive: « *nam et rationes saepe optimas suppeditant ad demonstrandum id quod iuris est naturae* ». [Proleg. 53].

I Giusnaturalisti ebbero il grande merito, seguendo la Glossa e i Commentatori, di riaffermarne le dottrine, facendo per altro cadere tutte le costruzioni in cui esse si trovavano avviluppate: in parte per le forme in cui il diritto si era manifestato in Roma, in parte per la elaborazione artificiosa dei Commentatori.

L'opera di questa scuola fu in complesso pur benefica, perchè essa considerò le forme in cui il diritto s'era manifestato come elementi caduchi, e mise in maggior rilievo gli elementi naturali del fenomeno giuridico. Così si deve ai Giusnaturalisti l'affermazione definitiva che la proprietà si trasferisce col solo consenso e la massima che tutte le convenzioni generano obbligazione. Ora noi constatiamo che essi seppero splendidamente utilizzare spunti e dommi delle fonti latine e dar risalto in un sistema organico a principi e norme che rappresentavano già nello stesso diritto giustiniano il vertice dello sviluppo (1).

(1) Per il trasferimento della proprietà cfr. il fr. 9 § 3 Dig. 41, 1; per i pacta il fr. 7 § 4 D. 2, 14.

V. — Nel principio del sec. XIX s'inizia la scuola storica tedesca di cui il capo riconosciuto fu Federico Carlo von Savigny. Il programma fu dettato in occasione del dibattito suscitato intorno alla convenienza di una Codificazione del diritto privato per la Germania, come era stata eseguita in quel tempo in Francia. La possibilità della Codificazione fu negata dal Savigny (1). In proposito egli enunciò il principio che il diritto, fenomeno sociale, è soggetto alla legge dell'evoluzione.

Se non si poteva ormai considerare il diritto romano come la « ratio scripta » ne scaturiva la necessità d'indagare anzitutto quanta parte di esso fosse ancor viva nel territorio della Germania. La scuola reagiva dunque in forma totale ed energica contro la dottrina ed il sistema dei Giusnaturalisti.

Essa si avvicinò invece a quell'indirizzo degli Umanisti sopra descritto, che ora poteva esser meglio proseguito con la luce di nuove fonti, potentemente sorretta dal fervore delle ricerche storiche in tutti i rami del sapere.

La scoperta del manoscritto di Gaio, a Verona, nel 1816, e dei Vaticana Fragmenta fatta dal Card. A. Mai, nella Biblioteca Vaticana, nel 1820, le diedero un grande impulso. Ma con la guida di Gaio le dottrine e lo spirito del diritto classico si ravvivarono d'un tratto e si trasfusero nei testi del Corpus Iuris. La più autorevole edizione dei Digesti del sec. XIX ne porta i segni nelle correzioni dei testi proposte dal Mommsen. In definitiva, le indagini della scuola storica tedesca, largamente seguita in Italia e in Francia, valsero via facendo a ricostruire un sistema di diritto che è grandemente vicino a quello classico quanto è lontano da quello giustiniano. Onde si poteva ben dire, tirando la conseguenza più importante delle risultanze di cotesti studi, che il diritto giustiniano fosse più conforme al diritto classico che al diritto moderno.

Nè quest'affermazione può sorprendere. Infatti, fino a pochi anni addietro l'atteggiamento degli scrittori verso Giustiniano era quello stesso degli Umanisti, della scuola che ha per simbolo il nome di A. Fabro. E quando essi vollero tener conto dei vari elementi del Corpus Iuris e quindi di quelli giustiniani, li

(1) *Vom Beruf unserer Zeit für Gesetzgebung und Rechtswissenschaft* (3^a ed. 1840).

includerono in una sforzata formulazione dommatica costruendo figure e strutture giuridiche senza alcuna evidenza e realtà. E pertanto anche la scuola storica si allontanò vieppiù dalla retta intelligenza del Corpus iuris e dalla comprensione del diritto codificato da Giustiniano.

L'opera della Glossa e dei Commentatori rimase e rimane ancora coperta di polvere.

VI. — Sulla fine del sec. XIX s'inizia, infine, il lavoro critico sulle fonti romane con la ricerca delle interpolazioni. Oggi si può parlare di una nuova scuola che domina i nostri studi, la quale ha per obbietto la epurazione dei testi classici dalle sovrastrutture giustinianee. L'indirizzo ed il metodo sono ancora dominanti, e dei risultati di essa noi dovremo occuparci più oltre.

* * *

Ma a questo punto è opportuno mettere a raffronto i risultati delle varie scuole, di cui abbiamo almeno una prima nozione.

La Glossa salvò il Diritto Romano dall'oblio, che era inevitabile, per la forma in cui esso era stato tramandato dalla codificazione di Giustiniano. L'opera era troppo vasta e complessa, per ricchezza e per varietà di elementi spesso anche eterogenei.

La Glossa seppe trarne il vero contenuto, dando rilievo agli elementi ancora vivi e mettendo con tutti i mezzi, comunque, nell'ombra gli elementi arcaici e morti. Essa poté diffondere nell'Europa e rivelare il tesoro contenuto nella Compilazione.

I suoi insegnamenti costituirono nel corso dei secoli successivi il diritto comune d'Europa, che poi si trasferì nei Codici di diritto privato, elaborati nei vari Stati dal sec. XVIII al XX.

Questi codici sono i rami fioriti della vecchia quercia salda sulle sue profonde radici.

I Commentatori illustrarono quel diritto e cooperarono potentemente alla sua diffusione e al suo consolidamento. Bartolo, che fu il capo di questa scuola, apparve il monarca del diritto e le sue opere accompagnarono dovunque la Glossa. Ed è pure da notare che nelle opere di questi Commentatori le fonti romane sono utilizzate per la soluzione di tutti i problemi di diritto pubblico e privato che il moto incessante della vita veniva suscitando.

L'Italia, una seconda volta, dunque, divenne la grande fucina in cui il nuovo diritto si plasma sulla base e con forme romane. Si ricostituisce il nuovo diritto in Italia, nel tempo in cui si svolge quella prodigiosa espansione di commerci, di industrie, di traffici delle Repubbliche marinare e dei Comuni che dominano i mercati del mondo, di tutto il Mediterraneo orientale da un lato, e dall'altro di Provenza, di Spagna, di Alemagna, d'Inghilterra.

Gli Umanisti che, come abbiám visto, furono ben lontani dallo spirito e dalla comprensione del Corpus Iuris, rimasero teorici. Insegnarono il diritto romano piú arcaico e non ebbero nessun influsso sulla pratica. Lo attesta fin dall'inizio Ugo Grozio, il quale dice: « in ius illud commune aut nunquam aut non nisi leviter expatiantur, vix ullum habent usum, qui nostri sit argumenti » [Proleg. 55].

Lo attesta il Savigny (1) che dice: « intendere le dottrine nella teoria e nella pratica dei secoli posteriori non è possibile se non si ricorre agli inizi, che si ritrovano negli scritti dei Glossatori ».

Ma soprattutto lo attesta l'umanista Hotman, il quale in un'operetta dal titolo « Antitribonianus » (2) condannò tutto l'indirizzo dell'insegnamento e la sostanza medesima del diritto romano, come quello che essendo pervaso di nozioni e di dottrine arcaiche, era affatto estraneo al mondo contemporaneo.

* * *

La scuola storica tedesca del sec. XIX nel programma dettato dal suo fondatore aveva posto il problema nei suoi termini piú precisi. Si accinse a ricostruire il diritto romano nella sua evoluzione storica; ma non ebbe la possibilità di compiere anzitutto un'analisi dei testi di legge. Essa non potè in alcun modo rendersi conto dello sviluppo delle dottrine e del progres-

(1) SAVIGNY, *Gesch. des Röm. Recht in Mittel* (2^a ed.), vol. V p. 234, cfr. 228-240.

(2) HOTOMANNI, *Antitribonianus sive dissertatio de studio legum*.

so del diritto, nè tampoco riconoscere le alterazioni apportate nei testi da Giustiniano; è pertanto riuscì a costruire, come ho detto, una dommatica che era più conforme al diritto classico e diveniva sempre più lontana dal diritto giustiniano, adottando spesso un ibridismo giuridico, che poteva, tutt'al più, soddisfare lo insegnamento accademico. Ciò perchè essa pose al centro di tutta la ricostruzione del diritto romano l'opera di Gaio del secolo II p. C. (1) e ritenne conseguentemente ancor viva nel Corpus Iuris la distinzione fondamentale tra *ius strictum* ed *aequitas*; tra *ius civile* e *ius honorarium*, con tutte le conseguenze d'ordine storico critico e dommatico.

I meriti della scuola storica tedesca non si debbono disconoscere. Essi furono grandi in ogni campo, sotto molti aspetti straordinari. Ma qui io discuto i risultati dell'opera soltanto rispetto alla legge dell'evoluzione del diritto e rispetto al contenuto della Compilazione di Giustiniano. Sotto questo riguardo essa riaffermò largamente le dottrine degli Umanisti, con indagini sempre più estese e più profonde. Il risultato è noto. Ben noto pur a tutti gli scrittori del sec. XIX, filologi e storici e uomini colti; i quali per esaltare la eccellenza nel campo del diritto, e la gloria di Roma, ricordano le XII Tavole ed il pretore romano, il rigor iuris e l'*aequitas*, cioè il diritto nazionale romano, il punto di partenza di tutto lo sviluppo; senza tener conto d'ogni ulteriore sviluppo del diritto, che nella compilazione di Giustiniano aveva già assunto i caratteri e le forme d'un diritto equo, unitario universale, come compimento e sintesi della grande storia di Roma e della mirabile opera della giurisprudenza romana.

Ed in questo luogo non deve tacersi la spiegazione di un tale fenomeno, che può sorprendere rispetto ad una scuola storica tanto sapiente. Si deve riconoscere, in verità, che questa per assolvere il suo compito doveva per necessità iniziare lo studio appunto dal diritto antico, come base di tutta la evoluzione posteriore e del medesimo suo compimento nella codificazione di Giustiniano; ed inoltre s'intende, nella maniera più ov-

(1) E. LANDSBERG, *Gesch. des deutsch. Rechtswiss.*, Abt. 3^a p. 16, 40-44. E già il Savigny (*Beruf* cit., 33) indicava come il punto più alto dello sviluppo del diritto romano il periodo dei Severi.

via, che non avendo i mezzi per compiere una preliminare ed accurata analisi dei testi non avrebbe potuto evitare il fatale errore. Nondimeno una così falsa rappresentazione del diritto romano, dopo un secolo d'intenso lavoro e di sottili investigazioni, rimane sempre sorprendente. Tanto più ove si consideri che la scuola aveva nell'opera della Glossa, come il Savigny aveva visto, il punto di arrivo di tutta l'evoluzione in una sintesi chiara e di grande purezza, raggiunta con un esatto metodo di interpretazione. In definitiva questa scuola aveva creato nel sec. XIX, come era avvenuto nel sec. XVI, un museo di mummie giuridiche con la pretesa di aver approfondito lo studio del diritto romano.

Naturalmente l'opposizione non mancò.

R. Ihering attaccò la scuola storica; ma egli non vide che il difetto non era imputabile al diritto romano, ma ai suoi interpreti; e se a questi egli rinfacciava l'arresto dello sviluppo del diritto, paralizzato dalle irruinate catene del formalismo arcaico, sostanzialmente l'accusa investiva il diritto romano. Infatti, egli ritenne « che il compito della scuola storica fosse esaurito », e dettò il motto — attraverso il diritto romano, al di là del diritto romano — (1). L'attacco del Ihering muoveva dagli stessi motivi che avevano spinto l'Hotman alla ribellione; ma era mosso ancora dalla ingenua illusione che il diritto romano fosse già tutto allo scoperto e che avesse dato alla scienza moderna tutto quel tesoro di leggi e di esperienza che costituiva l'eredità spirituale di Roma.

E del resto chi non ricorda le invettive che si lanciarono sulla fine del sec. XIX, e non soltanto dai seguaci di Carlo Marx, ma pur da giuristi, da filosofi e da storici, contro il diritto romano, accusato di aver paralizzato il corso della civiltà con la ferrea legge dell'individualismo, con cabale legali, con il formalismo arcaico?

In tutto ciò c'era un elemento di verità; ma l'accusa doveva colpire non il diritto romano, ma i suoi interpreti arretrati, per quanto più sapienti. Il formalismo e l'arcaismo romano, ben s'intende dal *Corpus iuris*, erano in verità i risultati più salienti

(1) *Unsere Aufgabe*: in *Jahrbücher für die Dogmatik* vol. 1 (1857) p. 4, 22.

delle più profonde indagini sulle fonti giuridiche compiute con la guida e lo spirito di Gaio, e di conseguenza con l'impoverimento essenziale di quel patrimonio giuridico che Roma aveva creato e Giustiniano trasmesso alla umanità.

Primo il Gradenwitz nel 1887 oppose a quella falsa credenza la precisa affermazione che il diritto giustiniano fosse più conforme al diritto moderno che al classico (1). Ma più oltre vedremo come questa esperienza fu utilizzata e svolta.

* * *

Or da questa rapida relazione appare manifesto che i soli veri interpreti del Corpus iuris furono i giuristi medievali delle scuole italiane, celebrati già come i fondatori del diritto comune d'Europa, costituito sulla base larga del diritto romano. In seguito, nessuna scuola, per quanto sapiente, ha arrecato un reale contributo alla migliore comprensione del Corpus iuris, come opera legislativa. Al contrario, più profonde sono state le indagini e più si è delineato il contrasto tra il contenuto della compilazione di Giustiniano ed il diritto moderno; appunto perchè da quelle scuole, più nutrite di scienza storica, nel sec. XVI e poi nel sec. XIX, furon posti via via in maggior rilievo, e coordinati in un sistema sempre più compatto, gli elementi strutturali del diritto quiritario, da cui le istituzioni e le teorie giuridiche si sviluppano logiche, diritte fino alla precisione lineare, infrangibili; e soltanto per imprescindibili esigenze si ritennero paralizzate o spezzate dall'autorità del magistrato romano. La scuola storica del sec. XIX, in particolare, vide nell'opera di Gaio il vertice dello sviluppo del diritto romano. Ne fece poi il centro di tutta l'evoluzione successiva; sicura d'aver ritrovato la via della verità e di dominare al fine o di ordinare la confusa realtà dell'opera legislativa.

Della scuola critica contemporanea, di cui ho già fatto cenno, deve essere tenuto in seguito più ampio discorso; perchè essa trasse dalla eredità della scuola storica, cotanto sospetta, nuove e più gravi affermazioni conclusive. Per ora è necessario fermarsi

(1) Interpol. p. 170.

alquanto sul punto in esame, per una valutazione più approssimativa di quella eredità.

* * *

Le conseguenze dei metodi degli indirizzi e dei risultati sopra descritti furono quanto mai funeste. Nella sostanza, le varie scuole ci hanno dato una rappresentazione per nulla adeguata alla verità storica, e meno che mai poterono esse rivelare la legge dell'evoluzione del diritto romano. È caratteristico che la scuola storica del sec. XIX negò, con una tenacia al di là di ogni immaginazione, l'influsso del Cristianesimo anche sulla codificazione di Giustiniano. E ciò avvenne, non soltanto per il fatto della penetrazione delle dottrine e dello spirito del materialismo storico nel campo della giurisprudenza, ma, più particolarmente, perchè parve assurdo proporre un simile problema nello ambito delle dottrine del diritto dei Quiriti e del pretore romano, che le scuole più illuminate avevano proclamato l'unico, vero, puro diritto romano. E più che assurdo, si disse impresa da folli il ricercare, nel diritto elaborato da giuristi persecutori dei Cristiani, l'etica cristiana. Si concluse perciò che il Cristianesimo aveva esercitato il suo influsso sul diritto soltanto nel Medio Evo. Giova qui riportare un nome ed un esempio. Paolo Fournier (1) notava testè che il Girard non si occupò del diritto del Basso Impero e che egli negò qualsiasi influsso del Cristianesimo sul diritto romano. Rilevo che si tratta di un autore, la cui opera corre oggi per il mondo, meritamente celebrata per l'esposizione limpida delle istituzioni dei romani tramandate dalla compilazione di Giustiniano, come esempio e modello di perfezione proposto ai giovani per la loro cultura giuridica, e come la più chiara e ricca sorgente del diritto moderno. Per il grave autore, dunque, il Basso Impero nulla aveva da insegnare. Così è che nella sua opera, fino al 1909, nell'indice analitico, non appariva nemmeno la parola « Cristianesimo ». Ma nelle edizioni successive il vocabolo fu inserito, ritoccata qua e là qualche nota, ma tenuta ferma la negazione d'un qualsiasi influsso

(1) *Rev. Hist.*, 1926, n. 4.

della etica cristiana (1). E la serie delle negazioni è imponente per tutto il campo del diritto privato, in tutti i moderni manuali, e sempre per la causa medesima. Si continuò ad escludere la ammissibilità del divieto degli atti emulativi, come già aveva fatto Cuiacio, il grande rappresentante della scuola degli Umanisti, perchè esso era inconciliabile con il principio quiritario: qui suo iure utitur neminem laedit (2). Si negò l'ammissibilità dell'azione di arricchimento sulla base specialmente di un passo del Corpus iuris, che proviene da Giuliano [fr. 33 D. XII, 6]. Si negò l'azionabilità delle convenzioni prive di forma (pacta) col richiamo al sistema fondamentale del diritto classico, esposto da Gaio, che determina le fonti o cause delle obbligazioni e col richiamo all'infrangibile formalismo romano, che si volle ancora scorgere nel Corpus iuris. Si negò qualsiasi applicazione della rappresentanza diretta in base al principio quiritario « per extraneam personam non acquiritur ». Si negò non solo in casi eccezionali la efficacia del negozio a favore di terzi per la massima: « nemo alteri stipulari potest »; ma si escluse pure una qualsiasi deroga pur indiretta al principio medesimo (3). Si negò la nullità degli atti simulati, con l'affermazione che la volontà interna non è valutabile di fronte alla dichiarazione che costituisce tutta la sostanza dell'atto. Si ritenne la « stipulatio » ancora viva con la sua forma verbale solenne perchè così era in Gaio e così appariva in molti passi della Compilazione. Si ritenne il figlio di famiglia incapace di un patrimonio e di esercitare azioni, per il principio che scaturiva fermo dalla struttura patriarcale della famiglia romana. Insomma, gli Istituti e le norme del diritto quiritario si ritennero pietrificati ed infrangibili, spesso fin dentro la Compilazione di Giustiniano. Attenuazioni, eccezioni ed anche contraddizioni di vario

(1) Perciò l'influenza del Cristianesimo sul diritto da me decisamente affermata (*Riv. di diritto civ.* vol. 3°, anno 1909) fu vigorosamente combattuta, cfr. BAVIERA, *Mélanges Girard* 1912; seguito da KRÜGER, *Gesch. der Quellen*² p. 297, e specialmente nelle *Berichtigungen* (Nota 8).

(2) Cfr. SCIALOJA, V. *Aemulatio* in *Enciclopedia Giur. Ital.*, § 13 p. 439 e in altri scritti; PEROZZI, *Il divieto d'atti di emulazione e il regime giustiniano delle acque private* in *Arch. Giur.* 53 (1894) 350 sgg. Cfr. anche *Ist.*² I, § 78.

(3) Cfr. EISELE, *Beitr.* p. 85.

ordine ai principî sopra indicati erano frettolosamente notati, a volte col rilievo che Giustiniano aveva, per incomprendione o eccezionalmente, ma sempre barbaramente, alterato la mirabile linea, la logica matematica delle strutture giuridiche classiche.

Questo stato della scienza romanistica con i suoi risultati e col suo contenuto arcaico giovò grandemente alla scuola dei Germanisti, cioè ai cultori del diritto nazionale germanico. I quali, giusto in questo periodo, di cui ci occupiamo, specialmente dopo il 1870, alzarono la bandiera della riscossa contro la grave schiavitù spirituale al diritto romano. È il momento, ben noto, del motto: *los von Rom* — che ebbe più vasto programma nella lotta per la cultura.

Ed i germanisti fecero le più mirabili scoperte nel campo della storia del diritto. Dissero che il diritto germanico aveva avuto la più grande influenza nella formazione del diritto comune, con le sue leggi e consuetudini e anche con gli insegnamenti della scuola longobarda di Pavia, da cui Bologna avrebbe appreso il metodo dello studio dei testi. E con ciò si veniva a dire, fra altro, che i Glossatori non erano stati poi ligi al testo di Giustiniano, che avevano sotto gli occhi; e che piuttosto essi avevan dato ai testi quel senso più congruo richiesto dalle esigenze della pratica e dalle consuetudini giuridiche dei loro tempi. Dissero che mentre il diritto romano aveva un carattere angusto, rigoroso, individualista, il diritto germanico vi aveva infuso nuova vita con il grande principio di socialità e di equità, con l'ammettere l'azione per tutte le convenzioni fatte senza forme (*pacta*) (1); che aveva introdotto istituti fondamentali di procedura, es. la prova legale, che invece nel sistema romano era del tutto libera (2); l'istituto della sentenza interlocutoria (3); il concetto di esecuzione pubblica delle sentenze (4); afferma-

(1) Cfr. CROME, *Teorie fondamentali delle obbligazioni nel diritto francese* (trad. Ascoli e Cammeo 1908) pag. 3 sgg.

(2) Cfr. RICCOBONO, *Traditio ficta* in *Z. S. S.* 34 (1913) 231 sgg.; Wenger, *Zivilproz.*, p. 283.

(3) Cfr. [BIONDI, *Appunti intorno alla Sentenza nel processo civile romano*. (Estratto dagli *Studi Bonfante* vol. 4) p. 76.

(4) BIONDI, *l. c.* p. 80.

zioni queste tutte arbitrarie, che tuttavia la dottrina italiana seguì, attribuendo alla legislazione barbarica principi e istituti, che erano invece un prodotto dello sviluppo del diritto romano nel periodo ultimo del Basso Impero (1). Dissero ancora che il diritto germanico aveva una ricchezza incomparabile nel campo dei diritti reali in confronto alla povertà del diritto latino; per concludere che alla fin fine la schiavitù al diritto romano era stata di nocumento al più sano sviluppo del diritto nazionale tedesco. E questa lotta contro il diritto romano culmina infine nell'aspro dibattito suscitato dal progetto del Codice Civile preparato da un romanista, dal Windscheid, che era il rappresentante riconosciuto della scienza giuridica del tempo. Nell'ardore delle polemiche si disse allora che il progetto era intollerabile per il linguaggio e per la sostanza delle norme, che era un trattato di Pandette, anzi il trattato del Windscheid, versato in paragrafi legislativi. La lotta ebbe certamente un risultato. Il progetto fu sottoposto ad una revisione; in alcuni punti fu migliorato, reso più agile; in altri certamente peggiorato (2). Ma il codice tedesco, che andò in vigore il 1° gennaio 1900, malgrado tutte le modificazioni introdotte, rimase essenzialmente di tipo romano. Ciò vuol dire che, nel territorio delle Codificazioni, il diritto romano mantiene ancora il suo secolare dominio nel mondo, per merito, giova ripeterlo, dei fondatori del diritto comune, dei primi e veri interpreti del *Corpus iuris*.

Non così nel campo storico e dottrinale. Qui il trionfo del diritto germanico non si può negare. Infatti bisogna vedere quali insegnamenti si siano diffusi nel mondo ad opera della scuola dei Germanisti. Ricordo al primo posto il giudizio di un grande giurista della America contemporanea, O. W. Holmes, giudice alla Corte suprema di Giustizia di Washington ed uno dei più alti rappresentanti della scienza giuridica americana; il quale scrive

(1) Cfr. Note precedenti.

(2) Cfr. RICCOBONO, *Dal diritto rom. classico al diritto moderno*, in *Annali Palermo* III e IV cap. 15. E che si deve dire della famosa teoria del possesso?

che: « non si vede l'utilità dello studio del diritto romano, perchè (traduco alla lettera) le principali radici del nostro diritto sono nel diritto franco, non nel romano, e molte idee, che prima si supposero, e nei libri che corrono sono sempre supposte, di origine romana sono ora rivendicate alla Lex Salica e al costume popolare che lasciò la sua orma nella Germania di Tacito... (e continua): tutto al più il testamento è la sola concezione di notevole importanza, la quale ha origine romana, per quanto io conosca » (1). A queste asserzioni rispose (2), a suo tempo, il Presidente della Suprema Corte d'Inghilterra, manifestando la sua sorpresa per simili idee; e l' Holmes di rimando disse che nulla aveva da mutare e che i suoi risultati sulla origine della equity del diritto inglese erano stati seguiti in Inghilterra dal Pollok e dal Maitland, che sono giustamente considerati come i due più grandi storici e giuristi dell' Inghilterra contemporanea. E nelle scuole inglesi questi insegnamenti hanno pure rappresentanti (3). Così H. D. Hazeltine, prof. della Facoltà di Cambridge, nel 1926, in un notevole articolo che porta il titolo: « La Rinascenza e il diritto di Europa » (4) scriveva: « il diritto moderno è in complesso più germanico che romano; e se si parla di codici a tipo romano, si vuol soltanto significare che quei codici hanno elementi romani più che non ne abbia il diritto comune inglese ». Ognuno riconosce in questi giudizi la marca germanica; il frutto degli insegnamenti del secolo XIX. Orbene, diciamolo subito, che colpa hanno questi scrittori anglo-americani se il loro sapere è tutto dipendente dagli insegnamenti dei germanisti? Ed ai germanisti che colpa si può addebitare se hanno conosciuto le dottrine romane in quello stato in cui l'aveva presentato la scuola storico-romanistica del sec. XIX? Il diritto romano era stato rappresentato con i caratteri rigidi del diritto quiritario, col suo formalismo infrangibile, con la sua logica inesorabile, onde, ragionevolmente e necessariamente il distacco del diritto moderno

(1) Cfr. HOLMES, *Collected Legal Papers* 1921 p. 156.

(2) Riferito dall'HOLMES *l. c.* p. 160 e p. 163.

(3) Naturalmente questa opinione non è per fortuna dominante, nemmeno in America. Sarà in proposito sufficiente ricordare i nomi e le opere fondamentali del ROSCOE POUND, del RADIN, dello SHERMAN, etc.

(4) *Legal Essays* 1926, p. 139 sgg.

da quel sistema di diritto arcaico, gabelato come il vero diritto romano, doveva apparire profondo. Ed allora era giustificata l'ansiosa domanda: donde deriva, dunque, il diritto moderno che ha spezzate le catene del formalismo e ci si rivela agile e tutto pervaso dei principî di equità, di socialità, di universalità?

Non si può negare che, considerati i punti di partenza, i germanisti non avevan torto: perchè in realtà la parte migliore del diritto moderno appariva tutta estranea al mondo romano. Nessuna meraviglia, pertanto, che il processo di formazione del diritto moderno si sia rivelato agli storici in quelle sembianze; come un processo di sovrapposizione e prevalenza del diritto germanico sul romano. La Germania poteva a buon diritto essere orgogliosa dei suoi grandi giuristi, cultori del diritto nazionale, i quali con indagini minute e complesse in opere poderose investigarono nel sec. XIX le varie fasi dello sviluppo del diritto e dei suoi elementi costitutivi; ed investigarono insieme il corso della vita spirituale del popolo tedesco esaltandone la potenza e l'azione civilizzatrice. Ma è pur certo che tutta la forza a quelle risultanze nel campo della storia del diritto e le armi più formidabili erano state apprestate ai Germanisti dalla scuola storica dei romanisti, dai risultati che essa offriva in virtù delle sue più profonde indagini sulle fonti romane; dalla scuola sapiente isterilita dalla sua stessa sapienza.

E se v'è chi ritenga questo mio giudizio assai grave, rileggi ancora una volta tutto il programma di R. Ihering, citato sopra (p. 26), in cui il grande dommatico investiva già, nel 1857, l'indirizzo e i risultati intollerabili della scuola storica.

* * *

E vengo ora alla scuola critica contemporanea, dalla quale ragionevolmente ci aspettavamo la salvezza, la liberazione dal secolare incantesimo. Incantesimo che si era propagato nel territorio italiano. Infatti, dopo il 1870, la penetrazione dei metodi e dei risultati della scuola tedesca fece sì che da Roma si largisse alle giovani generazioni il verbo della scienza storica germanistica con insegnamenti e manuali di storia del diritto italiano che comportavano meglio il titolo di storia del diritto germanico. La Glossa intanto rimaneva un libro suggellato sotto sette suggelli.

Ma, ahimè, la scuola critica romanistica rese più grave la situazione in un senso e in una direzione ben diversi.

Questa scuola ebbe inizio in Germania, sulla fine del sec. XIX, e rapidamente si sviluppò e intensificò il suo lavoro che mirava a discernere e a separare nei testi di legge gli elementi classici da quelli sovrapposti nei sec. IV e V d. C., e specialmente nella Compilazione di Giustiniano. Il merito di questa scuola non si deve disconoscere, perchè essa in meno di cinquant'anni ha già compiuto un lavoro immane con l'analisi dei passi del Digesto e con la determinazione dei criteri tecnici idonei a riconoscere le superstrutture dei tempi posteriori.

Il lavoro compiuto permette ora di analizzare i passi in una maniera del tutto nuova, in modo che oggi si può stabilire con una relativa certezza quello che non fu scritto dal giureconsulto classico e che rappresenta alterazione del testo originario. Il contributo degli italiani a quest'opera è stato di primo ordine, non inferiore a quello della Germania.

Come ognuno può intendere si tratta d'un progresso immenso nel campo degli studi romanistici.

La più precisa conoscenza della struttura esteriore dei testi, degli elementi costitutivi di essi, è ovviamente il primo presupposto d'una investigazione scientifica. I problemi d'origine e di paternità dei singoli elementi, come la valutazione dei testi nella complessione dell'opera legislativa, sono tutt'altra cosa; ciò è indiscutibile. Ma non si può negare che anche quei problemi traggono grande vantaggio da quell'analisi formale e possono anche trovarvi la loro soluzione o un elemento di molto peso per la interpretazione storica o legislativa. Eppure fino a pochi anni addietro tutti i passi dei Digesti, decorati dei nomi dei grandi giureconsulti di Roma, si attribuivano anche per la forma interamente ai medesimi. E questa credenza era così radicata che lo stesso Mommsen, editore delle più importanti fonti giuridiche, fu scettico rispetto alle alterazioni giustinianee, nella misura così larga come la critica le presentava, Egli aveva piuttosto largamente corretti e aggiustati i testi, fossero, comunque, nella forma o nella struttura, difettosi. E d'altronde è noto che i filologi avevan considerato, specialmente nel sec. XIX, il Corpus juris, compresi i libri digestorum, come un prodotto non valutabile rispetto alla buona latinità. Le interpolazioni spiegano ora anche questo fenomeno. I giuristi repubblicani e classici sono ormai riconosciuti anche come scrittori i migliori rappresentanti della latinità del loro tempo. Ma le alterazioni dei testi sono una realtà; e sono innume-

revoli, determinate in gran parte dall'opera legislativa. Le dichiarazioni in proposito dello stesso Giustiniano sono esplicite e ormai sperimentate.

Si tratta, dunque, di uno strumento poderoso che oggi è in potere della scienza, per l'analisi più accurata dei testi e per la ricostruzione del diritto romano nelle varie epoche. Detta analisi e ricostruzione soltanto ora sono state rese possibili; mentre il sec XIX non aveva potuto nemmeno tentarne l'inizio.

Ma detto ciò, bisogna subito soggiungere che, anche in questo campo, siamo ben lontani dall'aver raggiunto la mèta. La critica ha esagerato nella ricerca e nella valutazione delle interpolazioni. La ricerca ha preso il carattere di una vera caccia alle interpolazioni. Per una parola, per una frase, per un costrutto si è attaccato tutto il periodo in cui la forma sospetta veniva notata, e spesso si attacca tutto il testo. L'alterazione riscontrata in un passo serve inoltre a svalutare tutti i testi che presentano i medesimi segni. La foga interpolazionistica portò l'uso di procedimenti sommarî, dichiarando spuri, bizantini, elenchi considerevoli di passi per l'uno o l'altro indizio di carattere formale. Così si pervenne via via a dichiarare alterati in larga misura tutti i passi del Digesto, e poi si pervenne a dichiarare i passi alterati senza valore, come un prodotto di ordine inferiore od anche nullo. Questo era evidentemente un giudizio sconsiderato, specie rispetto all'opera legislativa. Ma era sconsiderato anche dal punto di vista storico, perchè ogni volta si sarebbe dovuto indagare il motivo della interpolazione, che avrebbe appunto rivelato elementi preziosi di conoscenza rispetto allo sviluppo del diritto, dal punto di vista storico o dommatico. Ma la foga non consentiva indugi. Quel che importava soprattutto era l'epurazione dei testi, liberarli dalle scorie giustiniane.

Si può ammettere che l'esagerazione doveva essere inevitabile, nel primo periodo, mentre la tecnica delle interpolazioni si veniva formando in base alle esperienze; ed era per altro lato l'esagerazione innocua; perchè il giurista, che deve operare con ben altri elementi nell'interpretazione dei testi e nella valutazione delle dottrine, avrebbe potuto facilmente correggere gli eccessi della critica formale.

Ma così non fu; chè la stessa critica nel fervore della ricerca ed in base alla prima ispezione ed impressione dei testi passò alla costruzione storico-domatica delle dottrine, e sulla

critica formale fabbricò sollecitatamente la storia e la dottrina del diritto romano. Ma su quali fondamenti e da qual punto di vista? Naturalmente essa si adagiò tranquilla sui risultati che la scuola storica del sec. XIX aveva apparecchiato nel lungo corso del suo lavoro. Si ritenne ora, come prima, che il diritto romano fosse soltanto quello quiritario, logico e rigoroso nelle sue norme e nei suoi principî fondamentali, corretto nell'applicazione pratica dagli istituti e dai mezzi di diritto pretorio. Onde la conseguenza maligna, che cioè tutti gli elementi estranei a quel sistema del supposto diritto romano nazionale furono ritenuti spuri, sovrapposti nel periodo bizantino e specialmente dallo stesso Giustiniano, nell'opera legislativa. Così dalla critica formale si passò di botto alla attribuzione ed alla valutazione delle dottrine.

Ciascun intende subito la tremenda catastrofe che veniva a colpire il diritto romano. Se il Digesto, che fu più largamente scrutato, appariva quasi per ben due terzi sostanzialmente alterato dai Bizantini, la gloria del diritto svaniva per Roma. Si credette che le interpolazioni avessero aperto la via a nuovi orizzonti e che l'ellenismo e le correnti orientali avessero dopo Diocleziano travolto gli ordini e gli istituti della romanità.

La ricostruzione degli istituti veniva condotta rapidamente in base a questi canoni e parve piantata su terreno saldo. Onde si concluse che il diritto codificato da Giustiniano proveniva più dalle correnti ellenistiche orientali che da Roma; proveniva direttamente dalla rielaborazione che le fonti romane avevano subito nelle scuole bizantine di Berito e di Costantinopoli nei secoli IV e V, e non dalle opere dei giureconsulti romani.

E qual è la natura, il valore ed il carattere di questi nuovi elementi bizantini? Essi rappresentano appunto la parte migliore, più moderna, più progredita che è contenuta nel Corpus juris. Sarebbe costituita in particolare dalle dottrine, dalle teorie e dalla sistematica giuridica, che passate nei Codici moderni si erano finora ritenute romane, come il prodotto più cospicuo della scienza giuridica creata da Roma. Onde il Corpus juris che porta il nome di Giustiniano apparve, e come tale fu dichiarato (1), opera di carattere orientale. E pertanto tutta la dom-

(1) COLLINET, *Etudes historiques sur le droit de Justinien — le Caractère oriental de l'oeuvre législative de Justinien.*

matica del diritto, fondata sulla volontà, si attribui ai Bizantini. Ad essi si attribui lo sviluppo dell'equità in opposizione al rigore del diritto. E poi, lo sviluppo del diritto dotale — la rappresentanza diretta — i contratti a favore di terzi — l'azione di arricchimento — la validità di obbligazioni indeterminate — il passaggio del pericolo al compratore appena la vendita fosse conchiusa — la condizione del pagamento del prezzo per il passaggio della proprietà nella vendita — il fondamento e la dottrina della consuetudine; tutto questo ed altro ancora si disse prodotto dalle scuole pregiustiniane del IV e V secolo o dalle consuetudini d'origine bizantina. E si disse, che le scuole bizantine furono dominate dalla filosofia e dalla retorica greca; le quali avrebbero trasfuso nell'organismo del diritto tutta la parte teorica, dottrinale, sistematica, che si legge ora nei testi. E alla forza di consuetudini non romane si attribuirono nuove forme di istituti, derivate, come s'insegna, da consuetudini ellenistiche e orientali, le quali, nell'epoca bizantina, irrompendo senza ritugio avrebbero sommerso la tradizione del diritto romano, contenuta nelle opere dei giuristi.

Le prove di tutto questo movimento catastrofico si desunsero per un verso dalle coincidenze delle dottrine giuridiche rappresentate nel Corpus iuris con le dottrine della filosofia e della retorica greche; e per altro verso da coincidenze di norme e di usi rilevate nei nuovi documenti che affluivano dagli scavi d'Egitto.

Questo il punto d'arrivo della critica contemporanea. Il trionfo dell'ellenismo e dell'Oriente su Roma, anche nel campo del diritto, nel momento in cui si chiude la storia antica.

Che cosa abbiamo noi da opporre a questi tremendi risultati della scienza contemporanea?

Non si può dare, io dico, una migliore e più rapida dimostrazione della fallacia del sistema e delle sue risultanze, che ripetendo le varie congetture che essa ha dovuto mettere in campo per giustificare l'azione esercitata dalle scuole e le mirabili sue scoperte. Quando, dove e in che modo fu compiuto dalle scuole bizantine un così immane lavoro?

A questa domanda nell'ultimo lustro si son date nientemeno che tre risposte.

Dapprima si disse che le scuole di Berito e di Costantinopoli dal sec. III al VI avevano rielaborato le fonti giuridiche

tramandate dai giureconsulti romani: così l' Hoffman, il Peters, il Partsch, il Collinet, il Rotondi.

In un secondo tempo si disse che le scuole bizantine rielaboravano le teorie e le dottrine come si venivan svolgendo nella pratica del diritto dopo Costantino (Parsch) (1).

Ed infine or ora si è pur detto che la rielaborazione delle dottrine giuridiche veniva fatta, almeno in singoli casi, nelle scuole di filosofia e di retorica, senza alcun riguardo alla applicazione di esse nel campo del diritto (Steinwenter) (2).

La spiegazione, dunque, varia e si rinnova di continuo, perchè la tesi non ha alcuna base e nessuna documentazione. Fino al 438 d. C., anzi è esclusa in una forma categorica e solenne da Teodosio II. che lamenta lo stato miserando della pratica e degli studi giuridici nell'Oriente (3). Perciò la critica brancola nel buio. Quella spiegazione escogitata da ultimo non può avere alcun fondamento di credibilità; chè essa suppone incoscienti i Ministri di Giustiniano, che avrebbero accolto nell'opera esercitazioni retoriche, dando ad esse dignità e forza legislativa.

Ma se la congettura è per sè stessa inverosimile, il documento poi su cui è poggiata ha colore e sapore di favola (4).

(1) Più larghe notizie e citazioni in proposito nei miei *Punti di vista* in *Annali Palermo XII* p. 578 sgg.

(2) STEINWENTER, *Gewonheitsrecht* in *Studi Bonfante* vol. II p. 437 sgg.

(3) Cfr. CHIAZZESE, *Nuovi orientamenti nella storia del diritto romano* in *Arch. Giur.* vol. 103 p. 203 n. 3.

(4) Si tratta di uno scolio rinvenuto dal Ferrini nel *Cod. Laurent.* LXXX, 1 e che si è attribuito a Teofilo. Il Ferrini giustifica di avere collocato questo scolio come titolo I della Parafrasi con la seguente nota: « *Deest hic titulus in omnibus, quos contuli, Theophili codicibus manu scriptis In optimo autem codice Laurent. LXXX, 1 scholium inest, quod plura continet quae ad Iust. 1, 1 apte respondeant. Neque incredibile prorsus videtur horum quaedam ex ipso Th^o esse sumpta. Doleo quidem ea esse mutila atque corrupta, non ideo tamen moror, quin ut melius fieri potest ea emendata atque integra edam* ». La legittimità e la opportunità di questo procedimento del Ferrini, sono molto dubbie. Infatti salta subito agli occhi che ci troviamo di fronte ad uno scolio sconclusionato, un vero raffazzonamento di vari elementi, composto da uno dei soliti scoliasti posteriori al sec. X, come se ne riscontrano in gran numero nei Basilici. (Cfr. HEIMBACH, *Proleg.* vol. VI, il quale, p. 124, così li giudica: « *Scholia antiqua a sequioris aevi jureconsultis ad eo mutata, interpretata, in brevius redacta, novis additamentis aucta sunt* » etc.). Che affidamento può dare dunque

È tuttavia testi e insegnamenti siffatti furono subito utilizzati e diffusi per la ricostruzione storica del diritto romano, per la critica e per la dottrina giuridica (1). E la ricostruzione — giova ripeterlo — si è imperniata su questo concetto, che quanto v'è nel Corpus iuris di romano è arcaico e caduco; e tutto ciò che è vivo è bizantino (2).

Questa la quintessenza di tutta la scienza moderna rispetto al Corpus iuris ed alla evoluzione del diritto romano. E questa è più che una crisi di metodo e della scienza; è una vera tragedia che si è scatenata sulla vita rigogliosa e gloriosa del diritto romano. Pei duri di orecchio, ripeto che tutti i problemi concernenti la vera sostanza, il valore, l'azione civilizzatrice dell'eredità di Roma sono dipendenti dall'accertamento di quella conclusione, se vera o falsa. Che sia falsa per me non è dubbio. Né si può dubitare della formulazione medesima, com'io la presento, nella sua cruda realtà. Su questo punto, per altro, avrò occasione di tornare in altro luogo con i documenti alla mano. Qui mi contenterò di riferire pochi esempi a titolo di saggio.

uno scolio di questa sorta? Si noterà ancora che lo scolio apparisce sconclusionato precisamente rispetto al punto cui si riferisce la notizia che è stata ritenuta preziosa. Certamente al Ferrini dovette sembrare sospetta, ed egli credette di poter tranquillare la sua coscienza di critico con quella speciosa frase: *horum quaedam ex ipso Th.º esse sumpta*. Ma nel « *quaedam* » non poteva essere compresa la parte essenziale dello scolio.

Ed invero mentre si dice con molta solennità di voler dare la nozione del jus si conclude subito col non darla, rinviando agli insegnamenti di retori, filosofi, che sono nello stesso tempo giuristi. In secondo luogo, per una definizione o nozione del jus non vi era posto nel primo titolo delle Istituzioni, mancando essa sia in Gaio, sia nel testo giustiniano. Ed in ogni caso, ove si voglia ritenere la notizia, contenuta nello scolio, tratta da una fonte antica, essa non potrebbe derivare che da una di quelle scuole in cui, come dice Giustiniano: « *quosdam imperitos homines devagare et doctrinam discipulis adullerinam tradere* » (Cost. Omnem § 7). Sotto qualunque punto di vista lo scolio è senza alcun valore, ed è impossibile che si possa, comunque, attribuire a Teofilo. Tutto considerato, il titolo I della Parafrasi non poteva avere per contenuto che quello riportato in ultimo nella edizione del Reitz. Certo, se il Ferrini avesse potuto prevedere come la critica del sec. XX avrebbe utilizzato quello scolio sarebbe stato più prudente.

(1) Cfr. PRINGSHEIM, *Z. S. S.* vol. 42 p. 631; STEINWENTER, *l. c.* p. 437 sgg.

(2) Vedi sopra p. 27.

Con i metodi di critica, che ormai conosciamo, si è pervenuti con continui saggi fatti in tutti i campi a quel tale risultato, applicato poi largamente, per analogia e per imitazione, con la più viva fede e con tutte le conseguenze, anche in Italia, dai nostri migliori romanisti.

Onde il Perozzi (1) trattando della ripetibilità dello ingiusto arricchimento insegna che il Diritto romano non l'ammetteva in linea generale, e così continua: « L'idea da noi seguita sarà generalmente accolta allorchè ci si persuaderà che i classici sviluppano il diritto sulle antiche basi e non ne edificano di nuove. Questa persuasione formerà l'ambiente dell'indagine esegetica. La quale allora muoverà da questo semplice criterio che un'affermazione testuale, rispondente certo ad uno stato di diritto antico, fatta da un giurista recente, legittima il dichiarare alterati tutti i testi di questo e dei giuristi anteriori e contemporanei, dove si esprime un principio contrario, anche se non rechino tracce esteriori di interpolazione ».

Ognuno intende, a prima vista, sino a che punto i nostri indagatori hanno ormai raffinato gli strumenti di critica; sino al punto da formulare regole semplici e assolute d'interpretazione e per la valutazione delle dottrine; cioè cristallizzando tutto il diritto propriamente romano nelle sue forme primitive, anguste e rigide, stabile sulle antiche basi; mentre l'impero romano, la Pax romana, l'amministrazione romana, la giustizia romana esercitavano una meravigliosa azione unificatrice di tutte le genti e irradiavano lontano sino ai termini del vasto impero lo splendore d'una civiltà superiore, sempre progressiva e più universale per l'afflusso di elementi nuovi, di nuove forze spirituali ed economiche, che Roma seppe assimilare e propagare con la sua lingua e con l'impronta del suo genio.

Il Bonfante non dimostra la inesorabile absolutezza del Perozzi, non è arrivato almeno a quegli estremi di formulare canoni d'interpretazione del Corpus iuris. In compenso egli dà maggior rilievo, nel periodo dopo Diocleziano, all'azione degli elementi bizantini, che alfine avrebbero data la loro impronta alla

(1) *Ist.*² II p. 363, nota 2.

codificazione. La sua grande autorità, l'entusiasmo di cui è animata la sua vasta opera, l'eleganza e vivacità dello stile, che conferiscono pregio e valore ai suoi manuali, sono stati decisivi per la più larga diffusione di queste idee tra i giovani romanisti in Italia. Ed a proposito dell'evoluzione delle istituzioni pubbliche e private di Roma egli scrive: « Le influenze esteriori sono molteplici e vaste, le trasformazioni interne grandiose, ma tutto il sistema giuridico si muove nondimeno sulle antiche basi, sul pernio delle tradizioni genuinamente romane » (1). Ed in seguito (2) riafferma che dopo Diocleziano « il moto e lo svoigimento degli istituti veramente romani ristagna, e invece la corrente dell'ellenismo irrompe via via senza ritegno e direzione travolgendo e rimescolando gli ordini della cultura antica Certo l'evoluzione interna e continuativa del diritto romano è finita ».

Così, dunque, siamo avvertiti che secondo questi scrittori le istituzioni dell'antica Roma pervennero illese solo fino a Diocleziano, travolte poi dall'impeto delle correnti elleno-orientali, le quali determinano la formazione di un nuovo diritto fondato su basi diverse ed opposte a quelle romane. L'enunciazione basta per riconoscere la marca. Sono gli insegnamenti inobliabili della Scuola Storica del sec. XIX, che proiettano sempre la loro luce. La quale scuola, come abbiám visto, aveva considerato i principi fondamentali del diritto quiritario come l'asse attorno cui si svolge e si sviluppa tutto il diritto romano, nelle sue varie fasi, fin dentro la compilazione di Giustiniano: mentre ora la storia illuminata dalle indagini interpolazionistiche e dalla luce dei nuovi documenti papirologici ha fermato il cammino fatale del diritto romano sulla soglia del IV sec. d. C.

La differenza è solo oraria, come dei treni di lungo corso che si arrestano per un intoppo. Il giudizio su queste dottrine è quindi pronto. Nessuna concezione e valutazione storica può

(1) *Storia del dir. rom.*, vol. I p. 1.

(2) *Op. cit.*, vol. II, p. 263. Cfr. *Ist*⁸ p. 11. Vedi in senso contrario anche LEVY, *Z. S. S.*, vol. 49, p. 239, n. 1.

essere più falsa di questa. E ci è ormai ben noto come essa si sia formata, nel corso d'un secolo.

Chi si senta, nella consolazione della magnifica rinascenza dei nostri studi, turbare l'animo per quest'analisi, legga oggi quanto scrive il Levy (1), il quale ha tratto da quella sintesi non solo l'estrema conseguenza, che nessuno aveva formulata, ma indica e specifica pure la causa rimasta finora occulta. Il Levy, in un notevole articolo che riflette appunto il nostro argomento dice: « Noi dobbiamo sempre più decisamente persuaderci che il diritto del Corpus iuris non è il diritto vigente dell'età giustineanea. È un paradosso di grande importanza storica e di rara acutezza, che la più influente codificazione di tutti i tempi non ha avuto vigore in nessun tempo ».

Permettete io dica che questo è un magnifico paradosso, di cui dobbiamo esser grati all'insigne storico di Heidelberg. Un paradosso, naturalmente, nasconde sempre un grano di verità. E la verità è questa: che il Levy ci riconduce a quella ricostruzione storica che il sec. XIX aveva elaborata, tutta imperniata sulle basi del diritto quiritario; sul perno — dirà il Bonfante — delle tradizioni genuinamente romane. E si vuol dire con ciò che quelle tradizioni, seppure travolte dalle correnti ellenistiche, penetrarono tuttavia e diedero pure la loro impronta al Corpus iuris, dove si composero in un'amalgama confusa di antico e di nuovo, di romano e di orientale, in modo che ciascuno può trarne quel che meglio gli convenga. Così è che la compilazione si giudica realmente fuori della storia. Esempio e modello insigne di quelle leggi e consuetudini, di goethiana ricordanza, le quali si tramandano di generazione in generazione come una eterna malattia.

Ma è questa la verità?

Nel caso nostro la storia di quindici secoli è e dev'essere la più preziosa delle argomentazioni, a quel modo che sopra, molto al di sopra, di Platone c'è e ci dev'essere la verità, la realtà della storia. E questa ci narra, che al Corpus iuris, per secoli,

(1) Z. SS. vol. 49 p. 24^o, n. 5.

come a fonte viva attinsero, sviluppando e approfondendo, interpreti bizantini e occidentali, laici ed ecclesiastici, autori di *Somme*, di *Trattati*, di *Specoli*, di *Consigli*; legislatori d'ogni tempo nell'Oriente e nell'Occidente, docenti e giudici delle genti più varie e lontane, che da quello ricavarono e sempre traggono esperienze, insegnamenti e norme per una vita civile superiore.

Basta questa constatazione, dunque, per vedere tutta la profonda irrealtà di quella contraria visione. Il paradosso del Levy pertanto, non può essere altro che la sintesi di tutto il lavoro della scuola storica del sec. XIX. Esso serve bene a svelare il grande equivoco, che si trascina da un secolo.

In fondo, il pensiero dell'insigne collega ed amico non è difforme dal mio, non può essere difforme. Nel testo, cui è applicata la nota surriferita, egli ha dato la spiegazione del paradosso, indicandone la causa. La riporto in una formulazione più ampia, nella quale io intendo esprimere e ripetere il mio giudizio, ma con la speranza di poter riuscire a ricomprendere in essa almeno quel che è essenziale in quello di lui.

Non può esser dubbio, io dico, che i *Compilatori* del sec. VI diedero un'impronta arcaica all'opera legislativa, assumendo in essa molti elementi antiquati. Ma quest'impronta è soltanto esteriore, formale e fu determinata principalmente dalla fretta nella esecuzione del lavoro. Gli elementi vivi, espressione del diritto del tempo, furono tuttavia messi in gran rilievo, con innumerevoli interpolazioni, numerose regole e concise formulazioni. Da esse la *Glossa* e i *Commentatori* trassero i fondamenti e le norme del diritto che costituì il diritto comune d'Europa. Invece, altri interpreti, con indagini più dotte misero al primo piano quegli elementi arcaici dell'opera, indagarono più a fondo, riempiendo di materia giuridica antica quelle forme strutturali antiche e sviluppando il diritto morto con tutte le sue conseguenze. Così i *Culti* nel sec. XVI e poi la *Scuola storica tedesca* nel sec. XIX. Il contrasto tra gli interpreti dell'opera, nel senso indicato, è un fatto a tutti noto.

L'anacronismo della codificazione è perciò il frutto di più sottili investigazioni, fatte da interpreti sapienti, che nell'opera ricercarono la logica, l'armonia e le forme del diritto antico, procedendo a ritroso fino alle *XII Tavole*; trascurando o sprestando il compito e l'opera del legislatore. Ed in ciò appunto il paradosso del Levy ha il suo nucleo di verità.

Ma niente di più.

Infatti la perenne attività pratica e scientifica sul Corpus iuris non prova soltanto l'influsso da esso esercitato sul diritto d'ogni tempo e di tutti i popoli civili, ben messo in rilievo dal Levy, ma rappresenta pure il lavoro di semplificazione e di selezione, di sintesi e d'interpretazione dell'opera complessa, considerata come fonte viva e diretta di diritto. Basta ricordare in proposito la recezione del diritto romano in Germania, accolto *in complexu*, come si disse, e che si mantenne fino al 1 gennaio 1900. La limitazione del suo vigore, di fronte ai diritti particolari, comunque vigenti nei singoli territori, non diminuisce l'importanza del fenomeno storico (1). Ed è inoltre ben intelligibile che la funzione del Corpus iuris, da Giustiniano ai nostri giorni, per la stessa ricchezza del suo contenuto, non poteva essere, ovunque, pari a quella angusta d'un codice moderno, contenente un numero limitato di precetti; ma doveva necessariamente assumere, nello stesso tempo, la forma più alta e più complessa di opera di scienza, destinata a rivelare e diffondere nei secoli l'intima forza e sostanza del diritto. E questo è un punto essenziale per la formazione del nostro giudizio. Dacchè all'occhio dello storico consapevole l'opera doveva manifestarsi, necessariamente, nella sua luce più viva, per la sua funzione più alta e perenne, per il suo contenuto di scienza giuridica, cioè di quanto di più grande il genio di Roma abbia dato all'Umanità. In confronto, il suo valore come diritto positivo ha subito varie vicende, poteva essere discusso o limitato, e spesso dovette passare in second'ordine.

Onde la verità più piena e definitiva è quella segnata dal cammino trionfale del diritto romano, nella sua duplice funzione, attraverso il mondo, e cioè, che la codificazione più gloriosa della storia ha avuto nella storia una vita immortale. Per intenderla, per altro, questa verità, è necessario dare il giusto valore

(35) Cfr. WINDSCHEID, *Pand.* §§ 1, 2; DERNBURG, *Pandekt.* §§ 2, 3; STOBBE, *Geschichte der deutschen Rechtsquellen* v. I, p. 609; dove, fra altro, è riportata la famosa formula del tempo di Ottone III, con la quale il giudice era investito della sua funzione: *cave ne aliqua occasione Iustitiani sanctissimi antecessoris nostri legem subvertas secundum hunc librum iudica* etc.

a quel bagaglio accumulato dalla scuola storica e dalla critica contemporanea. E liberato lo spirito dal pondo soverchio e molesto rifarci a due punti fondamentali.

Il primo: che l'interpretazione più vera del Corpus iuris, considerato come opera legislativa, è consacrata nella Glossa;

il secondo: che il contenuto del Corpus iuris è complesso perchè esso rinserra tutto il sistema nuovo del diritto che sorge dalle antiche tradizioni romane e si sviluppa e si trasforma in perfetta continuità su quella stessa linea gigantesca della vita e della storia di Roma. Perciò il Corpus iuris porta il diritto nuovo in grande rilievo, ma contiene insieme tutta la storia della sua formazione nel corso di più di un millennio.

Giustiniano volle codificare, e codificò nel fatto, il diritto vigente al suo tempo (1). La tradizione del diritto era nell'Impero quella romana, nell'Oriente e nell'Occidente. L'imperatore scelse dalle opere quel che era ancor vivo, compimento d'una lunga evoluzione. Egli ordinò ai suoi ministri di eliminare da quelle opere « il troppo e il vano ». Ed era vano tutto quello ch'era caduto in desuetudine ed era ormai arcaico.

Giustiniano aveva dato ordini precisi, ragionevoli, inderogabili; ed il suo diritto era vivo, vitale e s'è rivelato immortale. Soltanto ad interpreti troppo sapienti di scienza storica potè apparire, ed è apparso, un diritto arcaico e fuori la storia, perchè essi ne trassero, seguendo gli Umanisti, gli elementi arcaici, che appartenevano ormai alla storia.

Così la scuola storica, via facendo, e la critica contemporanea che ha edificato sullo stesso terreno, smarrirono il punto di equilibrio per l'intelligenza dell'opera di Giustiniano e di tutti i problemi fondamentali concernenti lo sviluppo del diritto dalla antichità romana ai tempi moderni.

(1) Vedi il giudizio netto e reciso in questo senso di E. WEISS in *Archiv. für Rechtsph.* vol. XXII p. 294.

RETTORI

dell'anno 1782 all'anno 1923

- Castelli** Don GABRIELE : dal 1781 al 1800.
Speciale Cav. GREGORIO : dal 1801 al 1805.
Palermo Don RAIMONDO : dal 1806 al 1840.
Casano Prof. ALESSANDRO : Vice Rettore dal 1840 al 1843.
D'Agostino Don GIUSEPPE : Vice Rettore dal 1843 al 1854.
Bozzo Prof. GIUSEPPE : Vice Rettore dal 1854 al 1855.
Laviosa Don GIOVANNI : dal 1856 al 1858.
Cumbo Don FILIPPO : dal 1858 al 1860.
Casoria Prof. GIOVANNI : dal 1860 al 1861.
Cacopardo Prof. SALVATORE : dal 1861 al 1862.
Musmeci Prof. NICOLÒ : dal 1862 al 1865.
Cannizzaro Prof. STANISLAO : dal 1865 al 1868.
Albeggiani Prof. GIUSEPPE : dal 1868 al 1874.
Gemmellaro Prof. GAETANO GIORGIO : dal 1874 al 1876 e dal 1880 al 1883.
Garaio Prof. ANTONINO : dal 1876 al 1880
Corleo Prof. SIMONE : dal 1883 al 1885.
Paternò Prof. EMANUELE : dal 1885 al 1890.
Macaluso Prof. DAMIANO : dal 1890 al 1895.
Gugino Prof. GIUSEPPE : dal 1893 al 1895 e dal 1898 al 1899.
Ricca-Salerno Prof. GIUSEPPE : dal 1895 al 1896.
Marcacci Prof. ARTURO : dal 1896 al 1898.
Venturi Prof. ADOLFO : dal 1899 al 1903.
Salinas Prof. ANTONINO : dal 1903 al 1904.

L'università di Palermo, sino al 1805, si chiamò *Accademia degli studi*. Dal 1860 i Rettori della R. Università erano scelti dal governo fra i Padri Teatini di S. Giuseppe.

Manfredi Prof. LUIGI : dal 1904 al 1908.
Riccobono Prof. SALVATORE : dal 1908 al 1911.
Raffaele Prof. FEDERICO : dal 1911 al 1914.
Columba Prof. MARIO : dal 1914 al 1918.
Spallitta Prof. FRANCESCO : dal 1918 al 1921.
Di Marzo Prof. SALVATORE : dal 1921 al 1923.
Ercole Prof. FRANCESCO : dal 1923

DISCORSI INAUGURALI

dal 1876-77 al 1929-30



ANNO scolastico	COGNOME E NOME dell'Autore	FACOLTA'	TITOLO DEL DISCORSO
1876-77	Zendrini Bernardino	Lettere	Della lingua italiana.
1877-78	Paternò di Sessa Em.	Scienze	Il secolo della scienza.
1878-79	Sampolo Luigi	Giurispr.	L'Università di Palermo e il suo passato.
1879-80	Randacio Francesco	Medicina	Scienza e Nazionalità.
1880-81	Holm Adolfo	Lettere	Il rinnovamento italiano e la Grecia antica.
1881-82	Inzenga Giuseppe	Scienze	Scienza e libertà
1882-83	Paternostro Alessandro	Giurispr.	L'uomo morale e la vita degli Stati.
1883-84	Profeta Giuseppe	Medicina	Sul metodo sperimentale nelle Scienze.
1884-85	Fumi Fausto Gherardo	Lettere	Glottologia e preistoria.
1885-86	Riccò Annibale	Scienze	Astrofisica
1886-87	Schiattarella Raffaele	Giurispr.	Della formazione dell'Universo.
1887-88	Fubini Simone	Medicina	Michele Fodèrà
1888-89	Falletti Pio Carlo	Lettere	Della democrazia italiana nel Medio Evo.
1889-90	Damiani Almeyda Gius.	Scienze	Il vero e l'antico nelle arti e nelle scienze moderne.
1890-91	Salvioli Giuseppe	Giurispr.	I difetti sociali del codice civile in relazione alle classi non abbienti e operaie.
1891-92	Angelucci Arnaldo	Medicina	L'occhio e la pittura.
1892-93	Mestica Giovanni	Lettere	Gli svolgimenti del pensiero italiano nel seicento.
1893-94	Borzi Antonino	Scienze	Gli attributi della vita e la facoltà di senso nel regno vegetale.
1894-95	Impallomeni G. B.	Giurispr.	Della Giuria.
1895-96	Marcacci Arturo	Medicina	Il concetto di individualità fisiologica nella determinazione delle leggi della vita.
1896-97	Giri Giacomo	Lettere	I grandi poeti dell'età di Cesare e di Augusto.
1897-98	Venturi Adolfo	Scienze	Le dottrine positive nei dinamismi del cielo.
1899-900	Tommasoli Pierleone	Medicina	Dal rinascimento alla decadenza

ANNO scolare	COGNOME E NOME dell'Autore	FACOLTA'	TITOLO DEL DISCORSO
1900-901	Zuretti C. O.	Lettere	Aristofane e Dante
1901-902	Pagliani Stefano	Scienze	Gli odierni grandi problemi della elettrotecnica
1902-903	Impallomeni G. B.	Giurispr.	Delinquenti passionali
1903-904	Colella Rosolino	Medicina	Nervosismo e civiltà
1906-907	Zuretti C. O.	Lettere	La modernità di Euripide
1907-908	Angelitti Filippo	Scienze	L'Astronomia e la sua utilità nella vita civile
1908-909	Rocco Arturo	Giurispr.	L'Università e la scienza del diritto privato in Italia
1909-910	Giuffrè Liborio	Medicina	La Medicina nel presente e nell'avvenire
1910-911	Di Stefano Giovanni	Scienze	La Paleontologia e la dottrina della discendenza delle forme animali
1911-912	Orestano Francesco	Lettere	La morale economica e la morale del sacrificio
1912-913	Bresciani Turrone Cost.	Giurispr.	Cause dell'attuale aumento generale dei prezzi
1913-914	Parlavecchio Gaetano	Medicina	Lo stato attuale della lotta contro le malattie
1914-915	Borzi Antonino	Scienze	Vita, forme ed evoluzione nel regno vegetale
1915-916	Troilo Emilio	Lettere	La filosofia e la guerra
1916-917	Miceli Vincenzo	Giurispr.	La filosofia della pace
1918-919	Oddo Giuseppe	Scienze	La chimica nella guerra e nel dopo guerra
1923-924	Luna Emerico	Medicina	Problemi fondamentali di neurologia, teoria segmentale e teoria dei centri
1924-925	Riccobono Salvatore	Giurispr.	Il diritto pretorio romano e il diritto civile moderno
1925-926	Cesareo G. A.	Lettere	La poesia dell'azione
1926-927	Mineo Corradino	Scienze	Il problema della forma della Terra nella scienza positiva e nella speculazione
1927-928	Francesco Ercole	Lettere	La personalità storica e il pensiero politico di Francesco Crispi
1928-929	Ugo Lombroso	Medicina	Senescenza e ringiovanimento
1929-930	Riccobono Salvatore	Giurispr.	Nichilismo critico-storico nel campo del diritto romano e medievale.

ELENCO

DEI PROFESSORI STABILI E NON STABILI



ELENCO dei Professori di ruolo stabili e non stabili

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Facoltà o Scuola	DECORRENZA	
			della prima ammissione in servizio	nomina a stabile
1	Longo Antonio	Giurispr.	1 dicembre 1892	1 dicembre 1896
2	Cesareo Giovanni Alfredo	Lett. e Filos.	16 dicembre 1898	16 dicembre 1898
3	Columba Gaetano Mario	Id.	1 marzo 1895	1 gennaio 1899
4	Riccobono Salvatore (1)	Giurispr.	21 gennaio 1897	1 febbraio 1897
5	Carnevale Emanuele	Id.	16 dicembre 1898	1 giugno 1900
6	Manfredi Luigi	Med. e Chirurg.	1 novembre 1893	1 novembre 1900
7	Oddo Giuseppe	Scienz. fis. Mat.	1 gennaio 1897	1 febbraio 1902
8	Colella Rosolino	Med. e Chirurg.	1 novembre 1895	1 giugno 1903
9	Angelitti Filippo	Scienz. fis. Mat.	1 aprile 1898	16 luglio 1904
10	Di Marzo Salvatore	Giurispr.	1 gennaio 1902	1 dicembre 1905
11	Giardina Andrea	Scienz. fis. Mat.	1 febbraio 1906	1 febbraio 1903
12	Zanca Antonio	Id.	16 febbraio 1903	1 dicembre 1906
13	De Franchis Michele	Id.	Id.	Id.
14	Baviera Giovanni	Giurispr.	1 Dicembre 1903	1 dicembre 1907
15	Mirto Domenico	Med. e Chirurg.	1 novembre 1903	1 luglio 1908
16	Messina Giuseppe	Giurispr.	16 novembre 1903	1 novembre 1908
17	Ferracciu Antonio	Id.	1 febbraio 1906	1 dicembre 1909
18	Parlavecchio Gaetano	Med. e Chirurg.	1 novembre 1904	1 aprile 1910
19	Lodato Gaetano	Id.	1 Febbraio 1907	16 novembre 1910
20	Garufi Carlo Alberto	Lett. e Filos.	1 gennaio 1906	16 marzo 1911
21	Ascoli Maurizio	Med. e Chirurg.	16 ottobre 1910	1 giugno 1914
22	Cipolla Michele	Scienz. fis. Mat.	1 febbraio 1911	16 dicembre 1915
23	Ambrosini Gaspare	Giurispr.	1 novembre 1911	Id.
24	La Rosa Michele	Scienz. fis. Mat.	16 ottobre 1914	1 luglio 1918
25	Ercole Francesco	Lett. e Filos.	Id.	Id.

(1) Interruzione nel grado di Stabile dal 1 novembre 1897 al 1 gennaio 1901.

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Facoltà o Scuola	DECORRENZA	
			della prima ammissione in servizio	nomina a stabile
26	De Francisci Giovanni	Giurispr.	1 gennaio 1915	1 luglio 1918
27	Montemartini Luigi	Scienze	1 gennaio 1922	1 gennaio 1923
28	Angelico Francesco	Farmacia	16 ottobre 1915	1 luglio 1924
29	Purpura Francesco	Med. e Chirurg.	16 ottobre 1920	Id.
30	Ribezzo Francesco	Lett. e Filos.	Id.	Id.
31	Cannata Sebastiano	Med. e Chirurg.	Id.	Id.
32	Cova Ercole	Id.	1 gennaio 1921	Id.
33	Messina Vitrauo Filippo	Giurispr.	16 ottobre 1921	16 ottobre 1924
34	Mineo Corradino	Scienz. fis. Mat.	1 gennaio 1922	1 gennaio 1925
35	Luna Emerico	Med. e Chirurg.	16 febbraio 1923	16 febbraio 1925
36	Masci Guglielmo	Giurispr.	16 gennaio 1923	1 dicembre 1924
37	Maggiore Giuseppe	Id.	16 febbraio 1925	16 febbraio 1925
38	Lombroso Ugo	Med. e Chirurg.	1 gennaio 1923	1 gennaio 1926
39	Leotta Nicola	Medicina	1 gennaio 1923	1 gennaio 1926
40	Bertolini Gian Lodovico	Lett. e Filos.	1 dicembre 1924	1 dicembre 1927
41	Guarneri Andrea	Giurispr.	1 febbraio 1925	12 giugno 1926
42	Scaduto Gioacchino	Id.	Id.	18 settembre 1926
43	Fabiani Ramiro	Scienz. fis. Mat.	1 febbraio 1925	1 febbraio 1928
44	Amato Alessandro	Med. e Chirurg.	1 gennaio 1925	1 gennaio 1928
45	Fazio Almayer Vito	Lett. e Filos.	16 gennaio 1925	16 gennaio 1928
46	La Franca Sebastiano	Med. e Chirurg.	1 febbraio 1925	1 febbraio 1928
47	Soli Ugo	Id.	Id.	Id.
48	Ferretti Giuseppe Luigi	Lettere	16 febbraio 1925	16 febbraio 1928
49	Giorgi Giovanni	Scienz. fis. Mat.	1 marzo 1926	1 marzo 1929
50	Gabrici Ettore	Lett. e Filos.	1 gennaio 1927	1 gennaio 1930
51	Meneghetti Egidio	Med. e Chirurg.	1 dicembre 1927	—
52	Fantappiè Luigi	Scienz. fis. Mat.	Id.	—
53	Perrier Carlo	Id.	Id.	—

PERSONALE

INSEGNANTE, AMMINISTRATIVO E DI SERVIZIO

N. B. — La situazione del personale è quella in atto al 31 maggio 1930.



RETTORE

Ercole Dott. **Francesco**, *Comm.* ✕, *Deputato al Parlamento.*

SENATO ACCADEMICO

IL RETTORE, PRESIDENTE

Columba Dott. **GAETANO MARIO**, *Comm.* ✕, *Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia.*

Riccobono Dott. **SALVATORE**, *Uff.*, *Grande Uff.* *Preside della Facoltà di Giurisprudenza.*

Manfredi Dott. **LUIGI**, *Comm.* ✕, *Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia.*

La Rosa Dott. **MICHELE**, *Comm.* ✕, *Preside della Facoltà di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali.*

Angelico Dott. **FRANCESCO**, *Direttore della Scuola di Farmacia.*

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL RETTORE, PRESIDENTE

Longo Dott. ANTONIO , <i>Comm. ord. maur.</i>	} <i>Rappresentanti dell'Università</i>
Lodato Dott. GAETANO , <i>Cav. Uff.</i>	

La Scala Dott. ERNESTO, Comm. ✠, *Intendente di Finanza.*
Arcuri Avv. VINCENZO, Comm. ✠, *Rappresentante del Governo.*
Misco Gr. Uff. Dott. GIOVANNI, *Rappresentante del Consorzio.*
Jannaci Cav. Uff. Dott. SEBASTIANO, *Primo segretario (con funzione di segretario).*

SEGRETERIA

Jannaci Dott. SEBASTIANO, predetto, *Incaricato della direzione.*
Di Giovanni Dott. G. BATTISTA, Cav. ✠, *1° Segretario.*
Cascio MARGHERITA, *Applicata.*
David VINCENZO, *Applicato.*
Farina GIOVANNA
Cardella GIUSEPPE
Di Giovanni ROBERTO
Maira Dott. ALFREDO
Virzi SALVATORE
Ingrassia ANTONINO
Scarlata Dott. GAETANO
Foretta TOMMASO.
Assanto Rag. GIUSEPPE, (giornaliero).

Tecnici in servizio delle Segreterie e Biblioteche.

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

PRESIDE: **Riccobono** SALVATORE, predetto.

Professori Onorari.

Orlando VITTORIO EMANUELE, C. O. S. SS. A gr. cord. * ✠.
Salvioli GIUSEPPE, Comm. * ✠.

Professori di ruolo stabili.

Longo ANTONIO, predetto, di *Diritto amministrativo.*
Riccobono SALVATORE, predetto, di *Istituzioni di diritto romano.*

- Carnevale** AVV. EMANUELE, Uff., Comm. ordine Mauriziano, di *Diritto e procedura penale*.
- Di Marzo** SALVATORE, Uff. ✕, Sottosegretario al Ministero dell'Educazione Nazionale, di *Diritto romano*.
- Messina** Dott. GIUSEPPE, Deputato al Parlamento, di *Istituzioni di diritto civile*.
- Ferracciu** Dott. ANTONIO, di *Diritto internazionale*.
- Ambrosini** Dott. GASPARE, Cav. ✕, di *Diritto costituzionale*.
- De Francisci** Dott. GIOVANNI, di *Scienza di finanze*.
- Masci** Dott. GUGLIELMO, di *Economia politica*. (A disposizione del Ministero dell'Economia Nazionale).
- Messina Vitrano** Dott. FILIPPO, Cav. ✕, di *Storia del diritto romano*.
- Maggiore** Dott. GIUSEPPE, di *Filosofia del diritto*.
- Baviera** Dott. GIOVANNI, di *Diritto pubblico romano*.
- Scaduto** Dott. GIOACCHINO, Cav. Uff., di *Diritto civile*.
- Guarneri** Dott. ANDREA, Cav. ✕, di *Procedura civile*.

Incarichi di insegnamenti.

- Longo** ANTONIO, *Scienze dell'Amministrazione*.
- Ferracciu** ANTONIO, *Istituzioni di diritto pubblico*.
- Ambrosini** GASPARE, *Legislazione del lavoro e sindacale*.
- Ambrosini** GASPARE, *Diritto pubblico comparato* (a titolo grat.).
- Savagnone** FRANC. GUGLIELMO, *Diritto ecclesiastico*.
- Mirto** DOMENICO, *Medicina legale*.
- Restivo** EMPEDOCLE, *Diritto bancario*.
- Ravenna** EMILIO, *Ragioneria e contabilità di Stato*.
- Noto Sardegna** GIUSEPPE, *Diritto commerciale*.
- Ercole** FRANCESCO, *Storia del diritto italiano* (a titolo gratuito).
- Abadessa** SALVATORE, *Economia bancaria* (con la retribuzione a carico del Banco di Sicilia).
- Messina Vitrano** FILIPPO, *Procedura civile e romana*.
- Maggiore** GIUSEPPE, *Storia del diritto pubblico medievale e moderno*.
- Baviera** GIOVANNI, *Storia delle relazioni internazionali*.
- Riccobono** SALVATORE, *Esegesi di Diritto romano* (a titolo gratuito).

Rappresentanti dei liberi docenti.

Merenda Dott. PIETRO.

Leto Silvestri Dott. GAETANO.

Liberi docenti.

Canepa DOTT. PIETRO, di *Diritto amministrativo e Scienza dell'amministrazione.*

Di Pisa Dott. SALVATORE, di *Diritto amministrativo.*

Faraone Dott. FRANCESCO, di *Diritto di procedura penale.*

Gagliano Avv. ANTONIO, di *Diritto commerciale.*

Gurrieri Dott. AGOSTINO, Uff. *, di *Filosofia del diritto.*

Leto Silvestri Avv. GAETANO, di *Diritto e procedura penale.*

Lipari Dott. FRANCESCO, di *Diritto processuale civile.*

Loncao Dott. ENRICO, di *Storia del diritto italiano.*

Martorana Dott. MICHELE, di *Diritto civile.*

Merenda Dott. PIETRO, di *Economia politica.*

Milazzo Dott. GIOACCHINO, di *Diritto e procedura penale militare.*

Modica Dott. MARCO, di *Papirologia giuridica.*

Noto Sardegna Dott. GIUSEPPE, Comm. ✠, di *Diritto commerciale.*

Papa Dott. GIUSEPPE, di *Diritto Commerciale.*

Pincitore Dott. ALBERICO, di *Diritto Internazionale.*

Ravenna Dott. EMILIO, di *Contabilità di Stato.*

Restivo Dott. F. EMPEDOCLE, di *Filosofia del Diritto.*

Savagnone Dott. FR. GUGLIELMO, di *Storia del Diritto romano e del Diritto Ecclesiastico.*

Scherma Dott. GIUSEPPE di *Economia Politica.*

Tuccio Dott. FR. PAOLO di *Procedura civile e ordinamento giudiziario.*



FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

PRESIDE **Columba Gaetano Mario**, predetto.

Professori onorari.

- Giri** Prof. GIACOMO, *, Uff. ✕, di *letteratura latina* nella R. Università di Roma.
- Bertacchi** Prof. COSIMO, ✕, *, di *Geografia* nella R. Università di Torino.
- Zuretti** Prof. C. ORESTE, *, ✕, di *Letteratura Greca* nella Regia Accademia Scientifico-letteraria di Milano.

Professori di ruolo stabili.

- Cesareo** Dott. GIOVANNI ALFREDO, Comm. ✕, Uff. *, Senatore del Regno, di *Letteratura Italiana*.
- Columba** Dott. GAETANO MARIO, predetto di *Storia Antica*.
- Garufi** Dott. CARLO ALBERTO, Comm. ✕, di *Paleografia e diplomatica latina*.
- Ercole** Dott. FRANCESCO, predetto di *Storia Moderna*.
- Ribezzo** Dott. FRANCESCO di *Storia comparata delle lingue classiche e neo-latine*.
- Fazio Almyer** Comm. Dott. VITO, di *Filosofia*.
- Bertolini** Dott. GIAN LUDOVICO, di *Geografia*.
- Ferretti** Dott. LUIGI, di *Pedagogia*.
- Gabrici** Dott. ETTORE, di *Archeologia*.

Incarichi di insegnamenti.

- Cesareo** G. ALFREDO, predetto, di *Lett. neo-latine* (a titolo gratuito).
- Benedetti** Dott. ANNA, di *Lingua e Letteratura inglese*.
- Amato** Dott. MODESTO, *Id.* *Id.* *francese*.
- Sharp** ERNESTA, *Lettrice d'inglese*.
- Biagi** Dott. LUIGI, *Storia dell'arte*.

- Carlotti** Dott. GIUSEPPE, *Storia della filosofia antica.*
Ercole Dott. PIETRO, Comm. ✠, *Corso di esercitazioni di grammatica greca e latina.*
Ten. Col. **Agnello** LUIGI, Cav. ✠, di *Storia Militare.*
Medda ANITA, *Lettrice di tedesco.*
Braun Dott. FELICE, *Letteratura tedesca.*
Albeggiani Dott. FERDINANDO. *Storia della filosofia medievale e moderna.*
Palumbo Dott. CARMELO, *Letterato Spagnuolo.*
Stumpo Dott. BENIAMINO, di *Letteratura greca.*

Rappresentanti di liberi docenti.

- De Gregorio** Dott. GIACOMO, Marchese, Comm. ✠.
Carlotti Dott. GIUSEPPE.

Liberi docenti.

- Amato** Dott. MODESTO, di *Lingua e letteratura francese.*
Albeggiani Dott. FERDINANDO, di *Storia della filosofia.*
Benedetti Dott. ANNA, di *Lingua e letteratura inglese.*
Biondolillo Dott. FRANCESCO, di *Letteratura italiana.*
Carlotti Dott. GIUSEPPE, di *Storia della filosofia.*
Catalano Dott. EMANUELE, di *Pedagogia.*
Cesareo Dott. EMANUELE, di *Letteratura latina.*
De Gregorio Dott. GIACOMO, Marchese, Comm. ✠, di *Dialettologia siciliana.*
De Maria Dott. UGO, di *Lingua e letteratura italiana.*
Marconi Dott. PIRRO, di *Archeologia.*
Mignosi Dott. PIETRO, di *Filosofia.*
Stumpo Dott. BENIAMINO, di *Letteratura greca.*
Vento Dott. SEBASTIANO, di *Letteratura italiana.*



FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA.

PRESIDE: **Manfredi Luigi**, predetto.

Professori onorari.

- Mondino** Dott. CASIMIRO, Prof. di *Clinica psichiatrica*, nella Regia Università di Pavia.
- Tansini** Dott. IGINIO, *, Comm. ✕, Prof. di *Clinica chirurgica*, nella R. Università di Pavia.
- Angelucci** Dott. ARNALDO, *, Comm. ✕, Prof. di *Clinica oculistica* nella R. Università di Roma.
- Trambusti** Dott. ARNALDO, *, Comm. ✕, Prof. di *Patologia generale* nella R. Università di Genova.
- Dionisi** Dott. ANTONIO, Prof. di *Anatomia patologica* nella Regia Università di Roma.

Professori di ruolo stabili.

- Manfredi** Dott. LUIGI, predetto di *Igiene*.
- Colella** Dott. ROSOLINO, Comm. ✕, di *Clinica delle malattie nervose e mentali*.
- Mirto** Dott. DOMENICO, ✕, di *Medicina legale*.
- Parlavecchio** Dott. GAETANO, Comm. ✕, di *Medicina operatoria*.
- Lodato** Dott. GAETANO, predetto, di *Clinica sculistica*.
- Purpura** Dott. FRANCESCO, di *Patologia speciale chirurgica*.
- Luna** Dott. EMERICO, di *Anatomia umana normale*.
- Cova** Dott. ERCOLE, di *Clinica ostetrico-ginecologica*.
- Lombroso** Dott. UGO, di *Fisiologia*.
- La Franca** Dott. SEBASTIANO, di *Patologia speciale medica*.
- Amato** Dott. ALESSANDRO, di *Patologia generale*.
- Soli** Dott. UGO di *Anatomia patologica*.
- Cannata** Dott. SEBASTIANO, di *Clinica pediatrica*.
- Ascoli** Dott. MAURIZIO, di *Clinica medica generale*.
- Leotta** Dott. NICOLA, di *Clinica chirurgica generale*.

Professori di ruolo non stabili.

Meneghetti Dott. EGIDIO, di *Farmacologia e tossicologia*.

Incarichi di insegnamenti.

Alagna Dott. GASPARE, di *Otorinolaringoiatria*.

Calandra Dott. EDUARDO, di *Ortopedia*.

Epifanio Dott. GIUSEPPE, di *Radiologia*.

Ribolla Dott. ACHILLE, di *Odontoiatria*.

Savagnone Dott. ETTORE, di *Istologia normale* (con la retribuzione a carico della Prov. di Palermo e dell'Istituto di Credito Minerario).

Artom Dott. CAMILLO, di *Chimica Biologica*.

Cacioppo Dott. LUIGI, di *Clinica Dermosifilopatica*.

Rappresentanti dei liberi docenti.

Arnone Dott. GIOACCHINO.

Addario Dott. CARMELO.

Liberi docenti.

Accardi Dott. VINCENZO, di *Clinica oculistica*.

Adamo Dott. GIUSEPPE, di *Clinica pediatrica*.

Addario Dott. CARMELO, di *Oftalmoiatria e clinica oculistica*.

Alagna Dott. GASPARE, di *Otorinolaringoiatria*.

Alajmo Dott. BIAGIO, di *Clinica oculistica*.

Albanese Dott. ARMANDO, di *Traumatologia e ortopedia*.

Anastasi Dott. ONOFRIO, di *Clinica oculistica*.

Avellone Dott. LEONARDO, di *Patologia generale*.

Arcoleo Dott. EUGENIO, Comm. \times , di *Patologia speciale chirurgica*.

Arlotta Dott. MICHELE, di *Medicina operatoria*.

Arnone Dott. GIOACCHINO, di *Patologia speciale medica*.

Artom Dott. CAMILLO, di *Fisiologia*.

Badino Dott. PAOLO, *Clinica ostetrico-ginecologica*.

Barba Dott. STEFANO, di *Patologia speciale medica*.

- Bentivegna** Dott. ANTONINO, di *Clinica ostetrico ginecologica*.
Cacioppo Dott. LUIGI, di *Clinica dermosifilopatica*.
Caffarelli Dott. BENEDETTO, di *Patologia speciale medica dimostrativa*.
Calandra Dott. EDUARDO, di *Ortopedia*.
Campo Dott. FRANCESCO, di *Clinica otorinolaringoiatrica*.
Cannavò Dott. LETTERIO, di *Chimica e microscopia clinica*.
Caramanna Dott. GIROLAMO, di *Clinica delle malattie mentali e nervose*.
Carapelle Dott. EDUARDO. ✕, di *Igiene*.
Carini Dott. ALFREDO, di *Patologia speciale medica*.
Carmona Dott. LUIGI, di *Patologia speciale chirurgica*.
Carollo Dott. GIUSEPPE, di *Patologia speciale chirurgica*.
Caruso Dott. GIOACCHINO di *Clinica ostetrico-ginecologica*.
Cascino Dott. ROSARIO, di *Medicina operatoria*.
Cascio Rocca Dott. GIUSEPPE, di *Clinica dermosifilopatica*.
Ceraulo Dott. SALVATORE, di *Patologia speciale medica*.
Cervello Dott. CARLO, di *Farmacologia sperimentale e tossicologia*.
Cimino Dott. TEBALDO, di *Malattie delle vie urinarie*.
Cinquemani Dott. FORTUNATO, di *Medicina operatoria*.
Cipolla Dott. MICHELANGELO, ✕, di *Patologia e clinica dermosifilopatica*.
Ciriminna Dott. GIOVANNI, di *Patologia speciale medica*.
Ciulla Dott. MARIO, di *Clinica ostetrico-ginecologica*.
Clemente Dott. FRANCESCO, di *Clinica ostetrico-ginecologica*.
Clemente Dott. GIUSEPPE, di *Patologia chirurgica*.
Collica Dott. IGNAZIO, di *Patologia speciale chirurgica*.
Corica Dott. ANTONINO, di *Clinica pediatrica*.
Cosentino Dott. ANDREA, di *Patologia speciale chirurgica dimostrativa*.
Cusmano Dott. FERDINANDO, di *Patologia e Clinica Ostetrico-ginecologica*.
D'Angelo Dott. AGOSTINO, di *Patologia speciale medica*.
Di Blasi Dott. LUIGI, di *Igiene*.
Di Gioia Dott. COSIMO, di *Patologia speciale chirurgica*.

- De Bono** Dott. FRANC. PAOLO, di *Oftalmologia e clinica oftalmica.*
- De Luca** Dott. LUIGI, di *Medicina operatoria.*
- Dellepiane** Dott. GIUSEPPE, di *Clinica ostetrico-ginecologica.*
- Di Liberti Herbin** Dott. SALVATORE, di *Anatomia chirurgica e corso di operazioni.*
- Di Renzo** Dott. FRANCESCO PAOLO, di *Patologia generale.*
- Donzello** Dott. GIOVANNI, di *Patologia generale.*
- Epifanio** Dott. GIUSEPPE di *Patologia speciale medica.*
- Fazzari** Dott. IGNAZIO, di *Anatomia umana normale.*
- Fernandez** Dott. GIUSEPPE, di *Materia medica e farmac.*
- Ferracciu** Dott. DOMENICO, di *Clinica ostetrico-ginecologica.*
- Fici** Dott. VINCENZO, di *Patologia speciale medica.*
- Fici** Dott. VINCENZO, di *Tisiologia.*
- Fileti** Dott. ANTONINO, di *Clinica oculistica.*
- Florio** Dott. GAETANO, di *Medicina operatoria.*
- Fonzo** Dott. FERDINANDO, di *Clinica pediatrica.*
- Fradà** Dott. ATTILIO, di *Patologia speciale chirurgica.*
- Frisco** Dott. BERNARDO, di *Clinica delle malattie nervose e mentali.*
- Gentile** Dott. FRANCESCO, di *Patologia generale.*
- Gerbasi** Dott. MICHELE, di *Clinica pediatrica.*
- Giordano** Dott. GIUSEPPE, di *Clinica oculistica.*
- Girgenti** Dott. FEDERICO, di *Medicina operatoria.*
- Giurato** Dott. GIUSEPPE, di *Clinica oculistica.*
- La Grutta** Dott. LUDOVICO, di *Patologia generale.*
- Lamanna** Dott. PAOLO, di *Patologia e clinica dermosifilopatica.*
- La Rocca** Dott. CESARE, di *Anatomia umana normale.*
- La Mendola** Dott. SALVATORE, di *Farmacologia sperimentale.*
- Latteri** Dott. FRANCESCO SAVERIO, di *Patologia chirurgica.*
- Latteri** Dott. FRANCESCO SAVERIO, di *Clinica chirurgica e medicina operatoria.*
- Laudicella** Dott. FRANCESCO di *Clinica ostetrico-ginecologica.*
- Leone** Dott. PIETRO, di *Patologia speciale chirurgica.*
- Leto** Dott. LUIGI, di *Otorinolaringoiatria.*
- Lipari** Dott. GIOACCHINO, di *Patologia speciale medica e propeudeutica clinica medica.*

- Lombardo** Dott. MICHELE, di *Patologia speciale medica*.
Lo Presti-Seminario Dott. FRANCESCO, di *Clinica pediatrica*.
Massaro Dott. DOMENICO di *Clinica delle malattie mentoli e nervose*.
Mauro Dott. CIRO, di *Clinica pediatrica*.
Mirto Dott. GIROLAMO, di *Elettrobiologia ed elettroterapia*.
Mumoli Dott. SALVATORE, di *Patologia chirurgica*.
Nalli Dott. VITANGELO, di *Clinica pediatrica*.
Nicastro Dott. CALOGERO, di *Patologia speciale medica*.
Nicoletti Dott. FERDINANDO, di *Medicina legale*.
Noto Dott. ANTONINO, di *Clinica ostetrico-ginecologica*.
Pagano Dott. GIUSEPPE, di *Fisiologia e patologia speciale medica dimostrativa*.
Palleroni Dott. GIOVANNI, di *Patologia speciale chirurgica e dimostrativa e propedeutica clinica chirurgica*.
Pastore Dott. ROMOLINA, di *Clinica pediatrica*.
Pavone-Lo Casto Dott. MICHELE, di *Medicina operatoria*.
Pavone-Lo Casto Dott. MICHELE, di *Malattie delle vie urinarie*.
Piazza Martini Dott. VINCENZO, H , di *Patologia speciale medica dimostrativa*.
Piazza Dott. VITO CESARE di *Patologia speciale medica dimostrativa*.
Pollaci Dott. GIUSEPPE, di *Anatomia patologica e di patologia speciale medica*.
Pusateri Dott. ERCOLE, di *Psichiatria e clinica psichiatrica*.
Ribolla Dott. ACHILLE, di *Odontoiatria*.
Rossi Dott. CARLO, di *Patologia speciale chirurgica*.
Sagona Dott. LUIGI, di *Patologia speciale medica dimostrativa*.
Santomauro Dott. SALVATORE, di *Clinica ostetrico-ginecologica*.
Savagnone Dott. ETTORE, di *Istologia patologica*.
Sirena Dott. PIETRO, di *Ostetricia e ginecologia*.
Spoto Dott. GIUSEPPE, di *Oftalmoiatria e clinica oculistica*.
Stella Dott. PIETRO, di *Clinica oculistica*.
Sunzeri Dott. GIUSEPPE, di *Fisiologia sperimentale*.
Tallo Dott. FRANCESCO, di *Igiene e polizia sanitaria*.
Tardo Dott. GIAN VITO, di *Patologia speciale chirurgica e di clinica delle malattie delle vie urinarie*.

- Titone** Dott. MICHELE, di *Medicina operatoria*.
Tristaino Dott. BENEDETTO, di *Clinica oculistica*.
Varvaro Dott. GIOV. BATTISTA, di *Patologia speciale medica*.
Venza Dott. ANTONINO, di *Patologia speciale medica*.
Zancla Dott. AURELIO, di *Otorinolaringoiatria*.
Zancla Dott. LUIGI, di *Ostetricia e ginecologia*.
-

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE
FISICHE E NATURALI

PRESIDE : **La Rosa Michele**, predetto.

Professori onorari ed emeriti

- Paternò** Prof. EMANUELE, Cav. dell'O. del merito civile gr. cord. X , gr. cord. *, Senat., del Regno, già Prof. di *Chimica Generale* nella R. Università di Roma (Onorario).
Gerbaldi Dott. FRANCESCO, X , Prof. di *Geometria proiettiva e descrittiva* nella R. Università di Pavia (Onorario).
Torelli Dott. GABRIELE, *, Prof. di *Calcolo infinitesimale* nella R. Università di Napoli (Onorario).
Macaluso Prof. DAMIANO, Comm. *, Gr. Uff. X , Prof. di *Fisica sperimentale* (Emerito).
Raffaele Prof. FEDERICO, X , Prof. di *Zoologia* nella R. Università di Roma (Onorario).

Professori di ruolo stabili

- Oddo** Dott. GIUSEPPE, Uff. X , *, di *Chimica generale*.
Angelitti Dott. FILIPPO, Comm., di *Astronomia*.
Zanca Ing. ANTONIO, X , *, di *Disegno d'ornato e di architettura elementare*.
De Franchis Dott. MICHELE, Cav. X , di *Geometria analitica e proiettiva*.

- Cipolla** Dott. MICHELE, Cav. \dagger , di *Analisi matematica*.
La Rosa Dott. MICHELE, predetto, di *Fisica sperimentale*.
Mineo Dott. CORRADINO, di *Geodesia*.
Giardina Dott. ANDREA, Cav. \dagger , di *Anatomia e fisiologia comparata*.
Fabiani Dott. RAMIRO, di *Geologia*.
Montemartini Dott. GABRIELE MASSIMILIANO LUIGI, di *Botanica*.
Giorgi Dott. GIOVANNI, di *Fisica Matematica*.

Professori di ruolo non stabili

- Fantappiè** Dott. LUIGI, di *Analisi infinitesimale*.
Perrier Dott. CARLO, di *Mineralogia*.

Incarichi di insegnamenti

- Oddo** Dott. GIUSEPPE, predetto, di *Chimica organica* (a titolo gratuito).
Cipolla Dott. MICHELE, predetto, di *Analisi Superiore*.
Mineo Dott. CORRADINO, predetto, di *Meccanica Superiore*.
Fantappiè Dott. LUIGI, predetto, di *Calcolo delle probabilità e sue applicazioni*.
Luna Dott. EMERICO, predetto, di *Anatomia umana*.
Giorgi Dott. GIOVANNI, predetto, di *Meccanica razionale*.
Fabiani Dott. RAMIRO, predetto, di *Geografia fisica*.
Fabiani Dott. RAMIRO, predetto, di *Paleontologia* (a titolo gratuito).
Sellerio Dott. ANTONIO, di *Fisica complementare e superiore*.
Mignosi Dott. GASPARE, di *Matematiche complementari*.
Cipolla Dott. FRANCESCO, di *Antropologia*.
Cannata Dott. COSIMO, di *Chimica fisica* (incarico interno).
Comes Dott. SALVATORE, di *Zoologia*.
Occhipinti Dott. ROBERTO, di *Matematica per chimici e naturalisti*.
Traina Dott. SALVATORE, di *Entomologia* (incarico interno).
Strazzeri Dott. VITTORIO, di *Geometria descrittiva*.

De Franchis MICHELE, predetto, di *Geometria superiore* (a titolo gratuito).

Rappresentanti dei liberi docenti

Catalano Dott. GIUSEPPE.

Mignosi Dott. GASPARE.

Liberi docenti

Albeggiani Ing. MICHELE, \times , di *Geometria analitica*.

Bruno Dott. FRANCESCO, di *Botanica applicata*.

Catalano Dott. GIUSEPPE, (Croce al Merito di guerra) di *Botanica*.

Cipolla Dott. FRANCESCO, di *Geologia*.

Colozza Dott. ANTONIO, di *Botanica*.

Comes Dott. SALVATORE, di *Zoologia e anatomia comparata*.

Lanza Dott. DOMENICO, di *Botanica*.

Mignosi Dott. GASPARE, di *Analisi algebrica*.

Occhipinti Dott. ROBERTO, di *Analisi infinitesimale*.

Paci Dott. ERNESTO, di *Astronomia*.

Ponzo Dott. ANTONINO, di *Botanica*.

Strazzeri Dott. VITTORIO, di *Geometria superiore*.

Torticci Dott. PIETRO, di *Analisi infinitesimale*.

SCUOLA DI FARMACIA

DIRETTORE : **Angelico Francesco**, predetto.

Professori di ruolo stabili

Manfredi LUIGI, predetto, di *Igiene*.

Odo GIUSEPPE, predetto, di *Chimica generale*.

Meneghetti EGIDIO, predetto, di *Farmacologia sperimentale e tossicologia.*

Montemartini LUIGI, predetto, di *Botanica.*

La Rosa MICHELE, predetto, di *Fisica sperimentale.*

Perrier CARLO, predetto, di *Mineralogia.*

Angelico FRANCESCO, di *Chimica farmaceutica e tossicologia.*

Giardina ANDREA, predetto, di *Anatomia e fisiologia comparata.*

Lombroso UGO, predetto, di *Fisiologia.*

Manzella Ing. EUGENIO, (R. Scuola d'Ingegneria) di *Chimica industriale.*

Incarichi di insegnamenti

La Rosa MICHELE, predetto, di *Fisica per medici e farmacisti.*

Cervello Dott. CARLO, di *Farmacognosia.*

Angelico FRANCESCO, predetto, di *Chimica bramatomologica.*

Meneghetti EGIDIO, predetto, di *Tecnica farmaceutica.*

Farmacie autorizzate a tenere praticanti

Alongi ARTURO,	Palermo
Amatore NICOLÒ,	»
Arrigo NICOLÒ,	»
Bandiera ALFREDO,	»
Billitteri ALFREDO,	»
Candela ANTONIO,	»
Candela LUIGI,	»
Comparato BENEDETTO	»
Giorgianni EUGENIO,	»
Lo Cascio ANTONINO,	»
Miceli ANGELO,	»
Miceli CALOGERO,	»
Miceli SALVATORE,	»
Mosca GAETANO,	»
Orlando GIOACCHINO,	»
Ortolani GIUSEPPE,	»

Pusateri - Tripi,	Palermo
Riccobono NAURO,	»
Romeo NUNZIO,	»
Sagone GIACOMO,	»
Sirena PIETRO,	»
Strazzeri SALVATORE,	»
Teresi GIUSEPPE,	»

Farmacia Ospedale Italiano **Giuseppe Garibaldi** di Tunisi.

Biblioteche — Istituti — Cliniche — Gabinetti etc.

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Biblioteche e seminario giuridico

Riccobono SALVATORE, predetto, Direttore.
Chiazzese Dott. LAURO, tecnico giornaliero.

Gabinetto di Statistica

Masci GUGLIELMO, predetto, Direttore.
Lo Bue Dott. GIOVANNI, Assistente volontario.
Provenza Dott. GIUSEPPE, » »
Santacroce Dott. GUIDO, Tecnico giornaliero.

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

Biblioteca

Columba GAETANO MARIO, predetto, Direttore.
Scarlata Dott. GAETANO, tecnico.

Liotta MARIO, tecnico giornaliero.

Randazzo ANTONINO, Subalterno.

Gabinetto di Geografia

Bertolini GIAN LODOVICO, predetto, Direttore.

Gabinetto di Archeologia

Gabrics Dott. ETTORE, predetto, Direttore.

Scuola di Paleografia

Garufi CARLO ALBERTO, predetto, Direttore.

Pottino Dott. FILIPPO, assistente volontario.

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Istituto di anatomia umana normale

(Bastione Porta Carini-Ospedale Concezione) Tel. 14-943

Luna EMERICO, predetto, Direttore.

La Rocca Dott. CESARE, Aiuto.

Fazzari Dott. IGNAZIO, Assistente.

Porsio Dott. AGOSTINO, id.

Burruano Dott. CALOGERO, Assistente provvisorio.

Savagnone Dott. ETTORE, Assistente volontario.

De Luca SALVATORE, Tecnico.

Rappa ROCCO, Subalterno.

Lipari DIEGO, id.

Costa TOMMASO, id.

Istituto di Fisiologia

(Corso Töckery) Tel. 11-584

Lombroso UGO, predetto, Direttore.

Artom Dott. CAMILLO, Aiuto.

Sunzeri Dott. GIUSEPPE, Assistente.

Di Frisco Dott. ANGELA id.

Acanfora ERCOLE, Tecnico.

Sidoti SALVATORE, Subalterno.

Maltese FRANCESCO id.

Istituto di Patologia generale

(Corso Töckery) Tel. 14-530

Amato ALESSANDRO, predetto, Direttore.

La Grutta Dott. LUDOVICO, Aiuto.

Gentile Dott. FRANCESCO, Assistente.

Bruni Dott. AUGUSTO, Assistente.

Loiacono GIUSEPPE, Tecnico.

Marchese MICHELE, Subalterno.

Istituto di Anatomia patologica

(Via Porta Carini - Ospedale Concezione) Tel. 11-498

Soli UGO, predetto, Direttore.

Ajello Dott. LUIGI, Aiuto.

Robles Dott.ssa ANNA, Assistente

Culotta Dott. ANTONINO, Assistente provvisorio.

Marco DOMENICO, Tecnico.

Badalucco ANTONINO, Subalterno.

Leone FRANCESCO, id.

Istituto di Materia medica

(Via Archirafi) Tel. 15-214

Meneghetti EGIDIO, predetto, Direttore.

Fernandez Dott. GIUSEPPE, Aiuto.

Campagna GIOVANNI Tecnico.

Lo Cascio Dott. ANTONINO, Tecnico giornaliero.

Pilo PIETRO, Subalterno.

Clinica medica generale

(Via Porta Cariai - Ospedale Concezione)

Ascoli MAURIZIO, predetto, Direttore.

Serio Dott. FRANCESCO, Aiuto provvisorio.

Aliquò Dott. FRANZ, Assistente

Antinori Dott. GIUSEPPE Id.

Cannavò Dott. LETTERIO Assistente provvisorio

Zacco Dott. FRANCO Assistente volontario.

Natale Dott. FILIPPO » »

Calaciura Dott. GIUSEPPE » »

Scaduto Dott. PASQUALE » »

De Gaetani Dott. GIOVANNINO » »

Guggino Dott. EMANUELE » »

Cola Dott. GIUSEPPE, Tecnico (per l'insegnamento di Radiologia)

Pilo GIACOMO, Tecnico giornaliero

Istituto di Patologia speciale medica

(Via Albergheria, n. 55) Tel. II-737

La Franca SEBASTIANO, predetto, Direttore.

Basilicò Dott. ALESSANDRO, Aiuto.

Lattuca Dott. MICHELE, Assistente.

Margiotta Dott. SAVERIO, Assistente.

Nasca Dott. SALVATORE, Assistente volontario.

Mangione Dott. GIOVANNI, » »

Mazzola ANTONINO, Tecnico.

Di Cristofalo FILIPPO, Subalterno.

Clinica pediatria

(Piazza Benedettini) Tel. 14-929

Cannata SEBASTIANO, predetto, Direttore.

Gerbasi Dott. MICHELE, Aiuto.

Vasile Dott. BALDASSARE, Assistente.
Cangemi FRANCESCO, Subalterno.

Istituto di Medicina operatoria

(Bastione Porta Carini) Tel. 12-851

Parlavecchio GAETANO, predetto, Direttore.
Cinquemani Dott. FORTUNATO, Aiuto.
Chianello Dott. CARLO, Assistente
De Luca Dott. ANTONINO, Assistente volontario
Mattina Dott. ANTONINO » »
Orlando Salinas Dott. FEDERICO » »
Lo Greco ANGELO, Tecnico.
Martelli DOMENICO, Subalterno.
Spinnato GIUSEPPE, »

Clinica Chirurgica

(Via Porta Carini-Ospedale Concezione) Tel. 11-050

Leotta NICOLA, predetto, Direttore
Latteri Dott. FR. SAVERIO, Aiuto.
Rossi Dott. CARLO, Aiuto provvisorio.
Di Gioia Dott. COSMO, Assistente.
Rindone Dott. ALFREDO, Assistente provvisorio.
Pignataro AMEDEO, Ass. volontario.
Cortese Dott. PASQUALE, Id.
Minneci Dott. LORENZO, Id.
Cimino Dott. SALVATORE, Id.
Augi Dott. GUGLIELMO, Id.
Pasqualino Dott. GUGLIELMO, Id.
Nicolosi Dott. GIOACCHINO, Id.
Cataliotti Dott. FRANCESCO, Id.

Istituto di patologia chirurgica

(Via Albergheria, 55) Tel. 11-280

Purpura FRANCESCO, predetto, Direttore.
Carmona Dott. LUIGI, Aiuto.

Vassallo Dott. ROSARIO, Asvolontario. 's
Grassellino Dott. VINCENZO, Id.
Venuti Dott. GAETANO, Id.
Parrinello Dott. SEBASTIANA, Id.
Nicastro Dott. GIUSEPPE, Tecnico.
Gaglio Dott. VITO, Tecnico giornaliero.
Tarantino FRANCESCO, Subalterno.

Clinica ostetrico-ginecologica

(Via Porta Carini - Ospedale Concezione) Tel. 14-894

Cova ERCOLE, predetto, Direttore.
Dellepiane Dott. GIUSEPPE, Assistente.
Ferracciu Dott. DOMENICO, Assistente, (in aspettativa).
Badino Dott. PAOLO, Id. Id.
Porcaro Dott. DIEGO, Ass. volontario.
Garofalo Dott. AGOSTINO, Id.
Veronica Dott. GIACINTO, Id.
Savona Dott. BALDASSARE, Id.
Ingoglia Dott. FRANCESCO, Id.
Sirena Dott. SANTI, Id.
Di Trapani Dott. FRANCESCO, Tecnico.
Vannini AMELIA, Levatrice maggiore.
Morelli ASSUNTA, Levatrice assistente.
Schillaci FRANCESCO, Subalterno.

Clinica oculistica

(Via Porta Carini - Ospedale Concezione) Tel. 14-502

Lodato GAETANO, predetto, Direttore.
Alaimo Dott. BIAGIO, Assistente (in aspettativa).
Stella Dott. PIETRO, »
Accardi Dott. VINCENZO, »
Salemi LUIGI, Tecnico.

Clinica dermosifilopatica

(Piazza dello Spasimo) Tel. 13-042

Cacioppo Dott. LUIGI, Assistente (Direttore inc.).
Scudero Dott. CHERUBINO, id.
Di Leonardo Dott. BIAGIO, Id.
Mannino Dott. LORENZO, Ass. volontario.
Di Pasquale Dott. SALVATORE, Id.
Galioto Dott. MICHELANGELO, Id.
Cuccia Dott. VITO, Id.
De Arcangelo CLEMENTINA, Tecnica.

Istituto di Igiene

(Via Divisi 101) Tel. 14-609

Manfredi LUIGI, predetto, Direttore.
Tallo Dott. FRANCESCO, Aiuto.
Parrino Dott. GIORGIO, Assistente.
Dominici Dott. ADA, Id.
Genova Dott. UGO, Ass. volontario
Cascio Dott. GIUSEPPE Id.
Castellana Dott. ANTONINO, Id.
Corona Dott. FRANCO Id.
Ragusa Dott. ATTILIO, Id.
Lepanto Dott. PLACIDO, Id.
Fragale GIUSEPPE, Tecnico.
Cocco GAETANO, Id.
Sidoti FRANCESCO, Subalterno.
Stabile UMBERTO, Id.

**Istituto di medicina legale
e delle assicurazioni sociali**

(Via Maqueda) Tel. 12-703

Mirto DOMENICO, predetto, Direttore.
Nicoletti Dott. FERDINANDO, Aiuto.

Sconzo Dott. GIULIO, Assistente.

Telaretti GALDINO, Subalterno.

Galioto ANTONINO, Id.

Clinica delle Malattie nervosi e mentali

(Via Gaetano La Loggia) Tel. 14-034

Colella ROSOLINO, predetto, Direttore.

Di Renzo Dott. FRANCESCO, Aiuto.

Curti Dott. GIUSEPPE, Assistente.

Vitello Dott. ARTURO, Id.

Fariello Dott. VITO, Tecnico giornaliero.

Brenner GUGLIELMO, Subalterno.

FACOLTÀ DI SCIENZE

Istituto di fisica

(Via Maqueda) Tel. 14-931

La Rosa MICHELE, predetto, Direttore.

Cannata Dott. COSIMO, Aiuto.

Sesta Dott. LUCIANO, Assistente.

Petrucci Dott. GIUSEPPE, Id.

Russo G. BATTISTA, Tecnico.

Tomasini FRANCESCO, Id.

Messina ANTONINO, Subalterno.

Istituto di chimica generale

(Via Archirafi) Tel. 14-704

Oddo GIUSEPPE, predetto, Direttore.

Giacalone Dott. ANTONINO, Assistente.

Audino GIUSEPPE, Tecnico.

Algerino Dott. ANTONINO, Tecnico giornaliero.

Caronna Dott. GAETANO, Tecnico giornaliero.
Indovina Dott. RENATO, Id.
Sebrigondio MICHELE, Subalterno.
La Mantia ANDREA, Id.

Osservatorio astronomico

(Palazzo Reale) Tel. 14-815

Angelitti FILIPPO, predetto, Direttore.
Caldo Dott. LORENZO, Assistente.
Mongiovi FRANCESCO, Subalterno.

Gabinetto di geodesia

(Palazzo Reale)

Mineo CORRADINO, predetto, Direttore.
Gulotta Dott. BENIAMINO, Assistente.
Aliquò Dott. GIOVANNI, Ass. volontario.
Di Marco NICOLÒ, Subalterno.

Scuola di disegno e di architettura elementare

(Piazza SS. Quaranta Martiri)

Zanca ANTONIO, predetto, Direttore.
Cardella Ing. SALVATORE, Assistente.
Saladino Ing. CARLO, Id.
Columba Dott. CARLO, Ass. volontario.
Orlando SALVATORE, Subalterno.

Istituto di zoologia ed anatomia comparata

(Via Archirafi) Tel. 11-735

Giardina ANDREA, predetto, Direttore.
Monastero Dott. SALVATORE, Aiuto.
Traina Dott. SALVATORE, Assistente.
Aguglia Dott. GIUPO, Ass. volontario.

De Stefani-Perez Dott. TEODOSIO, Tecnico.
La Cascia Dott. PASQUALE, Tecnico.
Berretta Dott. LEONARDA, Tecnica giornaliera.
Pilo GIACOMO, Subalterno.
Fazio ROSARIO, Id.

Istituto e Museo di Geologia

(Via Maqueda) Tel. 13-143

Fabiani RAMIRO, predetto, Direttore.
Di Salvo Dott. GIOVANNI, Assistente.
Ruiz Dott. CARMELA, Id.
Tricomi Dott. GIUSEPPINA, Ass. volontario.
Bonafede GIUSEPPE, Subalterno.

Gabinetto di mineralogia

(Via Università)

Perrier CARLO, predetto, Direttore.
Gravino Dott. PIA, Aiuto.
Lugaro Dott. GIULIA, Assistente.
Lo Sardo Dott. VERA, tecnica giornaliera.
Cutuli IGNAZIO, Subalterno.

Orto botanico

(Via Archirafi) Tel. 14-020

Montemartini GABRIELE MASSIMILIANO LUIGI, predetto, Direttore.
Cultrera Dott. GRAZIA, Aiuto.
Lanza Dott. DOMENICO, Conservatore dell'Erbario.
Catalano Dott. GIUSEPPE, (Croce al merito di guerra) Assistente.
Gioielli Dott. FELICE, Assistente volontario.
Passalacqua Dott. TITO » »
Sorges Dott. FELICE, Tecnico.
Rau ENRICA, Id.
Riccobono VINCENZO, Tecnico (capo giardiniere).

Citarda VITO,	Subalterno	giardiniere.
D'Urso Riccobono VINCENZO,	Id.	Id.
D'Urso Riccobono MICHELE,	Id.	Id.
Randazzo FRANCESCO,	Id.	Id.
Patti SALVATORE,	Id.	Id.
Taormina DOMENICO,	Id.	Id.
Adelfio AGOSTINO,	Id.	Id.
Sampino ANGELO,	Id.	Id.
Bonuso NICOLÒ,	Id.	Id.

Assistenti a cattedre

Ales Dott. MARIA, Assistente alla cattedra di geometria analitica e proiettiva.

Puccio Dott. LIBERO, Assistente alla cattedra di algebra.

Plaia Dott. NATALE, Assistente volontario alla cattedra di Otorinolaringoiatria.

Cusenza Dott. GASPARE, Assistente volontario alla cattedra di Otorinolaringoiatria.

Scirè Dott. PIETRO, Assistente volontario alla cattedra di geometria proiettiva e descrittiva.

Amante Dott. SALVATORE, Assistente provvisorio alla cattedra di calcolo infinitesimale.

Santini Dott. MATILDE, Assistente volontaria alla cattedra di geometria descrittiva.

Gullà Dott. TERESA, Assistente volontaria alla cattedra di fisica matematica.

Grassadonia Dott. FRANCESCO, Assistente volontario alla cattedra di fisica superiore.

Giardino coloniale annesso al R. Orto Botanico

Comitato di Amministrazione :

PRESIDENTE: On. Avv. **Di Stefano GIUSEPPE,** Senatore del Regno — Rappresentante il Ministro delle Colonie.

- MEMBRI: Prof. Avv. **Restivo** EMPEDOCLE, Rappresentante il Ministero della Educazione Nazionale.
- Id. Prof. Dott. **Paulsen** Conte FEDERICO, Rappresentante il Ministero dell'Economia Nazionale.
- Id. Prof. **Giardina** ANDREA, Rappresentante la R. Università di Palermo.
- Id. Prof. Dott. **Montemartini** LUIGI, predetto — Direttore del R. Orto Botanico di Palermo.
- Dott. **Favarino** VINCENZO, Comm. ✠, Rappresentante il Banco di Sicilia.

Personale:

- DIRETTORE: **Montemartini** LUIGI, predetto.
- V. DIRETTORE AGRONOMO COLONIALE: **Bruno** Prof. Dott. FRANCESCO.
- SEGRETARIO CONTABILE ECONOMO: **Torina** Dott. GASPARE ✠.
- CAPO COLTIVATORE: **Riccobono** ANTONINO ✠.

**B. Osservatorio di fitopatologia per le provincie di
Palermo - Trapani - Girgenti annesso al
B. Orto Botanico di Palermo**

- DIRETTORE: Prof. Dott. **Montemartini** LUIGI, predetto.
- DELEGATO DI FITOPATOLOGIA: **De Stefani** TEODOSIO, predetto.
- | | | | |
|-----|-----|---------------------------|-----|
| Id. | Id. | Catalano GIUSEPPE, | Id. |
| Id. | Id. | Paulsen FEDERICO, | Id. |
- ASSISTENTE: **Gioielli** Dott. FELICE.
- » **Passalacqua** Dott. TITO.



SCUOLA DI FARMACIA

Gabinetto di chimica farmaceutica

(Via Archirafi) Tel. 13-641

Angelico Dott. FRANCESCO, Direttore.
Aiello Dott. TOMMASO, Aiuto.
Massara Dott. GIOVANNA, Assistente.
Capuano Dott. SALVATORE Id.
Napoli Dott. IGINIO, Assistente volontario.
Spada Dott. ANTONINO, Tecnico.
D'Alessandro TOMMASO, Subalterno.
Vella LUCIANO Id.

Gabinetto di farmacognosia

(Via Archirafi) 15-214

Cervello CARLO, predetto, Direttore incaricato.
Cammarata GIOVANNI, Subalterno.

SUBALTERNI ADIBITI A SERVIZIO GENERALE

AIELLO ANTONINO
BOSCO ERNESTO
DIMARCO ANTONINO
FAZIO GASPARE (*Croce al merito di guerra*)
GLIECA PASQUALE
PICA GIUSEPPE
PICA DOMENICO

PALAZZOTTO ANNIBALE

PALERMO ALFREDO (*Croce al merito di guerra*)

SPOSITO LUDOVICO

TOMASINO ANTONINO

TAGLIAVIA SALVATORE (*Croce al merito di guerra*)



PUBBLICAZIONI
DEL PERSONALE INSEGNANTE
ED ASSISTENTE

—*—

1928-29

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Professori ufficiali

- CARNEVALE E. — Diritto Internazionale e Diritto Criminale, nel *Pensiero Giuridico-Penale*, vol. I, fasc. 2.
- Sul Progetto preliminare di un nuovo Codice di Procedura penale; in *Annali del Sem. Giur. della R. Università di Palermo*, vol. XIV.
- L'unità della lotta contro il delitto nel Progetto di un nuovo Codice penale italiano; nell' *Annuario di Diritto Comparato e di Studi Legislativi*.
- GUARNERI CITATI A. — La c. d. accessione separabile e i suoi effetti, in *Ann. Sem. giur. R. Univ. Palermo*, vol. XIV, p. 226 segg. Recensione di: Bollettino dell'Istituto di Studi Legislativi. Annuario di diritto comparato vol. II-III, in *Archivio giuridico*, 1930.
- RICCOBONO S. — Summum ius summa iniura di I. Stroux — *Gnomon Kritische Zeitschrift für die gesamte Klassische Altertumsuissenschaft*, vol. 5 p. 67 segg.
- Storia del diritto antico e studio del diritto romano di Lodovico Mitteis; Punti di vista critici e ricostruttivi di S. Riccobono, in *Annali del Seminario giurid. di Palermo*, v. XII, n. 1928 p. 479 ss.
- La formazione di un « novum ius » nel periodo imperiale. *Atti del Congresso nazionale di studi Romani*, Aprile 1928.
- The formulae ficticiae in *Tijdschrift voor Rechtsgeschiedenis* vol. VIII, 1929 Haarlem.

Professori incaricati

- NOTO SARDEGNA G. — La dottrina fascista e il diritto nuovo, « *L'Ora* », 10 Maggio 1929.
- Il concetto di libertà nel rapporto di lavoro, « *L'Ora* », 31 Maggio e 13 Giugno 1929.

- Il concetto giuridico di Nazione, « *L'Ora* », 11 Luglio 1929.
 - Il principio associativo e la collaborazione, « *L'Ora* », 24 Luglio 1929.
 - Il fiduciario sindacale, « *L'Ora* », 24 Agosto 1929.
 - Stato e sindacati, « *L'Ora* », 6 Settembre 1929.
 - Principi di economia e di diritto sindacale, « *L'Ora* », 6 Ottobre 1929.
- SAVAGNONE F. GUGLIELMO. — Studi sul diritto romano ecclesiastico: 1°. L'importanza del diritto romano ecclesiastico. — 2°. Il Cesarismo. — 3°. Le fonti, in *Annali del Seminario giuridico di Palermo*, Cortona 1929.

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

Professori ufficiali

- BERTOLINI G. LODOVICO. — 1. Ancora dell'uso della parola « isola » in luogo di « penisola », in *Riv. Geogr. Ital.*, Fasc. I, 1929.
- 2. Dell'espressione « Le quattro parti del mondo o la quarta parte del mondo » nei documenti medievali, in *Riv. Geogr. Ital.*, Fasc. IV, 1929.
- CESAREO G. A. — Studi e ricerche su la letteratura italiana, Palermo, Sandron.
- Il Romanzo Satirico di Petronio Arbitro tradotte col testo a parte e corredato di un proemio e di note, 2. ediz. Firenze, Sansoni.
- La Canzone del bosco, versi, nella *N. Antologia*, 1 marzo, 1930.
- ERCOLE FRANCESCO. — Il Fascismo nella sua genesi e ascensione storica. Discorso pronunciato nel Teatro Eden di Termini Imerese alla vigilia delle votazioni plebiscitarie del 24 marzo 1929 VII. Palermo, Arti Grafiche S. Pezzino, 1929.
- Il plebiscito fascista del 14 marzo, in *Educazione fascista*, aprile 1929, pp. 225-231.
- Studi sulla genesi e il contenuto del Fascismo, in *Annali dell'Istruzione Media*, a. V, quad. 1, 1929, pp. 58-70.
- Il trattato e il concordato del Laterano, in *Gerarchia*, agosto 1929, pp. 327-340.
- Sugli accordi lateranensi dell'11 febbraio 1929. — Discorso pronunciato alla Camera dei Deputati nella tornata dell'11 maggio 1929.
- Il Problema etico in Machiavelli e in Gucciardini, in *Gazzetta del Popolo*, 8 giugno 1929.
- Giolitti, in *Gerarchia*, agosto 1929, pp. 606-609.
- L'Oriani vivente, in *Gazzetta del Popolo*, 18 ottobre 1929.
- Machiavelli e Gucciardini, in *Educazione fascista*, ottobre-novembre 1929, pp. 660-670, 703-717.

- Sul Consiglio Nazionale delle Corporazioni. — Discorso pronunciato alla Camera dei Deputati nella tornata del 19 dicembre 1929.
 - Le nuove basi del diritto ecclesiastico italiano, in *Bibliografia fascista*, 31 dicembre, 1929, pp. 9-20.
 - Dopo un anno dalla Conciliazione, in *Gerarchia*, marzo 1930, p. 175-180.
 - Sul bilancio della Educazione Nazionale. Discorso pronunciato alla Camera dei Deputati nella tornata del 28 marzo 1930.
 - La Dittatura di Gerolamo Savonarola, in *Civiltà moderna*, 15 aprile 1930, pp. 197-223.
 - Genesi e caratteri costitutivi dello Stato Fascista Corporativo, in *Annali dell'Istruzione Media*, 25 aprile 1930.
 - Per una edizione nazionale delle memorie, scritti e carteggi di Giuseppe Garibaldi. Discorso pronunciato alla Camera dei Deputati nella tornata del 9 giugno 1930.
- FERRETTI GIUSEPPE LUIGI. — Grano di Senape. Foglio settimanale, Roma, Monte Mario, 1902.
- L'«Io», parte I. (psicologica), Napoli, Stab. Tip. della R. Università, 1907, pp. 90. Lavoro premiato dall'Accad. Reale di Napoli.
 - Appunti pedagogici, Napoli, 1907, pp. 100.
 - L'educazione Estetica. Cagliari 1909, pp. 103.
 - I Sentieri del Bosco (Saggio di didattica della Poesia). Estr. da *Vita Femminile*, Roma 1912, p. 8.
 - L'Educazione degli Educatori, *Rassegna di Pedagogia*. Palermo 1913, pag. 109.
 - Igino Petrone, da «*La Nuova Cultura*», Roma 1913, pp. 25.
 - Cronache di Psicologia Pedagogica. Dalla *Riv. di Psicologia*, Bologna 1913, pp. 15.
 - Psicologia Differenziale e Didattica. Dalla *Riv. di Psicologia*, Bologna 1913, pag. 34.
 - La Simbolica Geografica nella Scuola e altri saggi, Viterbo 1915, pag. 100.
 - La guerra nella vita dello Spirito. Libr. Ed. Milanese 1915, pp. 90.
 - Per la Cultura Magistrale e Media. In *La nostra Scuola*, Milano 1918, pp. 36.
 - Su la Scuola Nazionale, Milano, Libr. Ed. Milanese, 1918, pag. 17.
 - Una Cenerentola. Dal quaderno «*Per aprire nuove vie alla Scuola*», Libr. della Voce, Firenze 1918, pp. 15.
- Estratti da «*Volontà*» e da altre Riviste, Roma 1918-19:
- A. Per la cultura del popolo — Per la scuola media. Vol. 1918 e 1919.
 - B. Saggi psicologici. Il neonato; Educaz. Naz. 1919; Silvana o la Danza, «*Volontà*» 1919; La forma di un uomo, Vol. 1919, pp. 30.

- C. Da L'Italia che si educa. Pagine storiche, *Volontà* 1919, pp. 40; e Recensioni e Polemiche.
- L'Imitazione e l'Infanzia. Dalla *Riv. di Psicologia*, Bologna 1919, pp. 64.
- L'Alfabeto e i Fanciulli, Roma Lib. della Voce, 1919, pp. 115.
- Il Numero e i Fanciulli, Roma, Libr. della Voce, 1919, pp. 128.
- Le Fedi, le Idee e la condotta, in *Bilychnis*, Roma 1920, pp. 50.
- La scuola come esame. Ed. de la Voce, Roma, 1920, pp. 62.
- Il bimbo che ride. *La Nipiologia*, Napoli 1922, pp. 26.
- L'Historie, l'Esprit Philosophique et l'éducation morale. Dal vol. *L'Esprit Historique et l'Éducation*, curato dal Reverdin. Neuchatel 1922, pp. 20.
- L'Uomo nell'Infanzia. Ed. de Il Solco, Città di Castello 1922, Parte I, La Pedologia da Platone a Rousseau, p. 364.
- Storia e Solidarietà Umana ecc. Al III Congresso Internazionale per l'Educazione Morale in Ginevra, in *Bilychnis*, Roma, 1923, pp. 14.
- Il Ministro Gentile. Vallecchi, Firenze, 1923, pp. 16.
- La Poesia per i Piccoli (in appendice al vol. *Mondo Eroico* di Grazia Ferretti, Cappelli ed. Bologna 1923) pp. 55.
- Il Lattante nelle Teorie Pedologiche sino al sec. XVIII. *La Nipiologia*, Napoli, 1923, pp. 30.
- Il Bimbo che poppa nel I. semestre di vita. *La Nipiologia*, Napoli, 1923, pp. 25.
- Natura. Spirito e Educazione. Ed. de *La Bilancia*, Roma, 1923, pp. 18.
- Il Fanciullo e la Religione, Roma, Libr. di cultura, 1923, pp. 40.
- Scuola e Religione, Roma, Libr. di cultura, 1923, pp. 40.
- Il Bimbo Mago. L'Educaz. Nazionale, Roma 1924, pp. 20.
- L'Educazione della Coscienza Religiosa. Estr. dagli *Atti del III Congresso Nazionale Donne Italiane*, Roma 1924, pp. 8.
- La Pedagogia dell'Idealismo Critico nel suo sviluppo storico. Corso (litografato) tenuto nella R. Università di Catania 1924, pp. 354.
- Il V Congresso Internazionale per l'Insegnamento Medio in Praga. Estr. dagli *Annali della Pubblica Istruzione*, II. A. L. fasc. I. Ed. Mondadori, Milano, 1924, pp. 6.
- Misticismo e Idealismo, (riassunto di comunicazione) e Osservazioni varie, in « *Dibattiti Filosofici* », *Atti del IV Congresso Italiano di Filosofia*. Ed. de Il Solco, Città di Castello 1925.
- Alcuni capitoli sul Problema Estetico, in « *La Bella Scuola* », Giannotta ed. Catania.
- L'antinomia di paternalismo e giovanilismo nella storia dell'Educazione. Prolusione al Corso Universitario 1924-25, estr. da « *La Educazione Nazionale* », Roma 1925.
- La Pedagogia dell'Idealismo Postkantiano nel 1. e nel 2. periodo del pensiero di Fichte. Corso litografato tenuto nella R. Università di Catania, 1925, pp. 228.

- « La Scuola inventiva », estr. da *La Nuova Era*, Palermo, grafiche Excelsior, 1926, pp. 13.
- « L'education poetique dans mon école inventive » in *Pour l'Ere Nouvelle* Rev. internationale d'educ. nouvelle, Genève, 1926, pp. 11, e nel vol. curato da A. Ferrière: *L'Aube de l'école sereine en Italie*, Paris Cremieux 1927.
- Osservazioni critiche sui mezzi per lo sviluppo della personalità, e Discussioni varie » negli *Atti del IV Congresso Internazionale di Educazione morale*, Stab. Tip. C. Colombo, Roma, 1926; vol. I e III pp. 30.
- Universalità etica e personalità al IV Cong. Intern. d' Ed. Mor., (Estr. da « *Bilychnis* ») Roma 1926, pp. 8.
- L'Attualità del Pestalozzi, o il problema del metodo. Estr. da *l'Educozione Nazionale*, Roma 1926, e dal I dei due Quaderni Pestalozziani pubblicati a cura di G. Lombardo Radice per il centenario de la morte di G. E. P., Roma 1926, pp. 42.
- Tutto Pestalozzi nel diario di Jacquel. Estr. da *l'Almanacco della Scuola* per il 1927, Roma, Edizione de « I diritti della Scuola, p. 20.
- Sogno e Immagini ipnagogiche. Estr. dalla *Rivista di Psicologia*, Bologna, ed. Zanichelli, 1926, pp. 22.
- Il fanciullo nel pensiero della Restaurazione, dispense litografate del Corso 1925-26, a cura di G. Raja e S. Di Bella, pp. 200.
- Fascismo e tradizione o antitradizione. Lettera aperta in *Educazione Politica*, anno IV, ottobre 1926, Roma pp. 7.
- Il disegno dei fanciulli e l'origine musicale dell'espressione figurativa. *Rivista di Psicologia*, Bologna, III, 1927, pp. 20.
- L'Infinito del Leopardi e la poesia come onomatopeia. *Rivista d'Italia*, Milano 1927, pp. 38.
- La nuova Pedagogia Estetica e Guido Santini. Parte I. *L'educazione Nazionale*, Roma X, 1927, pp. 23.
- Lalage o il Canto. Le lalie del lattante come espressione musicale, *La Nipiologia*, Napoli, VII e XII, 1927. pp. 48.
- Parecchie recensioni su l'Educazione Nazionale.
- Le teorie genetiche sulla religione e le testimonianze dei fanciulli, *Levana*, Firenze XII, 1927, pp. 45.
- L'Idealismo Magico, nei fascicoli 1 e 2 de *L' Idealismo Realistico*, Roma 1928, pp. 16.
- Scienza come Poesia. L'Invenzione matematica nella Scuola

- degli Elementi. Vol. LIII della Biblioteca Pedagogica Italiana e Straniera; Roma, Società Editrice Dante Alighieri, 1928, pp. XXIV-324.
- Ciencia y Poesia, (traduz. in lingua spagnuola di 2 cap. del vol. Scienza come Poesia), ne « *La Obra* » organo de *La Lega Internacional de la Nueva Education*, Anno VIII, n. 158, oct. 1928 coll. 8.
 - Le Voci : *Abitudine* (flos. e psicol. della), *Alfabeto* (insegnam. dello) rispettivam. nei voll. 1. e 2. della *Encicl. Ital. Treccani*, Roma 1928-29, coll. 6.
 - La Rel. la Mag. e il Trascendentale. (Comunicaz. al VII Congresso Nazion. di Fil. in Roma) nel *Giornale Critico della Fil. Ital.* anno X, 1929, e negli *Atti* del Congresso, Roma pp. 27.
 - Prima Infanzia e Esteticità. (Relaz. al *I Congresso Ital. di Nipiologia in Ancona 1928*) ne *La Nipiologia*, Napoli 1929, pp. 27, e negli *Atti* del Congresso.
- GARUFI C. ALBERTO. — Diverse note storiche nel vol. I, III e IV dell'Enciclopedia Italiana, Treccani, Roma, 1924.
- Recensioni varie in *Archivio Storico Siciliano*, N. S. Vol. I. Palermo, 1929.

Professori incaricati

- ALBEGGIANI F. — Morale e Arte. Estratto dalla *Rivista Logos*, Anno XII, 1929, fasc. I, pagg. 21.
- Scienza e Arte. Nuova Antologia, 1 ottobre 1929, pagg. 20.
- AMATO M. — Le Livre unique pour l'enseignement du français ad uso delle scuole secondarie professionali e di avviamento al lavoro :
- Vol. I per il primo biennio
 - Vol. II per il 3. anno — a) Sezione Agraria
 - b) » Commerciale
 - c) » Industr. e femm.
- Grammaire Française à l'usage des écoles secondaires et des instituts supérieurs.
 - Les Plaideurs de Racine avec notes grammaticales, littéraires, historiques.
- BENEDETTI A. — Taluni aspetti della poesia di Roberto Burns, *Nuova Antologia*, Roma, 31 dicembre 1928.

- L'Ordine Originale dei Sonetti di Guglielmo Shakespeare, *Rivista d'Italia*, fasc. I, gennaio 1928.
- About Sicily, *Sociological Review*, London, october 1928.
- Paradise and the Peri-by T. Moore, edito con note e commento, Trimarchi, Palermo 1928.
- La Grammatica che Vive. Lingua inglese, Regole, Esercizi, letture in quattro volumi per le Scuole Medie e per le Scuole di Avviamento al lavoro. Trimarchi, Palermo 1929.
- Storia e Civiltà dei Popoli Anglosassoni 2. edizione con aggiunte, Principato, Messina, 1929.
- CARLOTTI G. — Senofane di Colofone, *Giornale critico della Filologia italiana*, fasc. IV anno IX, 1928.
- L'universale teoretico e la trascendenza, « *Logos* », fasc. II anno XII, aprile-giugno 1929.
- Armonia prestabilita, *Enciclopedia Italiana*, vol. III.
- ERCOLE P. — La Cronologia delle Satire di Giovenale, (in *Riv. di filol. class.* N. S. VII n. 2 e 3 1929).
- Ancora sulle Elegie di Mimnermo (in *Riv. di filol. class.*, N. S. VII, n. 4, 1929).
- Il cod. 528 della R. Biblioteca di Padova, illustrata da F. Ageno (Recensione critica in *Riv. Indo greco-italica* XIII, n. 3-4 1929).
- Il Tibullo Ambrosiano e la critica Tibulliana di F. Nencini, (Recensione critica in *Riv. Indo-greco-italica*, XIII, n. 3-4 1929).
- STUMPO B. — « Il Deus ex machina nella tragedia greca ».
- CATALANO E. — Don Bosco Educatore; nella rivista « *Logos* », Anno XII, fasc. 4; ed. F. Perrella, Napoli, 1929, pp. 358-390.
- La riforma penale e i suoi riflessi educativi; (Memoria premiata dalla R. Accademia Nazionale dei Lincei), ed. R. Sandron, Palermo, 1930.
- DE GREGORIO G. — Abolition du mot *aspiré* pour tout phonème expiré (in *Donum natalicium*, Schrijnen, N. V. Dekkere Van De Vegt, Nijmegen Utrecht, 1929).
- Valeur et représentation phonétique des *cliks*, *ibidem*.
- Ibridismo e tautologia ibrida nel siciliano, in *Ztschr. f. roman. Philol.*, Hallea-Saale, XLIX, 1929.
- Nuovo gruzzoletto di voci arabo-sicule, *ibidem*.
- Calabr. ant. messin. *nasida* in *Romania* N. 118 a. 1929 Paris.
- Particolarità del subdialetto di Bivona, Sicilia, (in *Revue de linguistique romane*, Macon 1930).

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Professori ufficiali

Istituto di Anatomia umana normale

Diretto dal Prof. E. LUNA

- LUNA E. — Origine ed essenza della vita—Edizione Cappelli, 1930.
— Nucleo dell'XI e nucleo ambiguo nei Chiroterri—Ricerche di Morfologia, Vol. IX, 1929.
— L'architettura degli organismi animali—Relazione al Congresso della Società di Anatomia. (ottobre 1929).
- LA ROCCA C. — I legamenti della milza—Ricerche di Morfologia, — Vol. X. (in corso di pubblicazione).
- FAZZARI I. — Ricerche di embrio-isto-fisiologia; Nota I, II, III, IV. Boll. della Soc. di Scienze mat. ed economiche, 1929.
— Sulla natura delle membrane basali. Boll. della Soc. di scienze nat. ed economiche, 1929.
— Die arterien des Kleinhirns—Anatomischer Anzeiger, Bd. 69.
— Il nucleo ambiguo in «*Sus scropha*», Annali di Clinica medica e Medicina sperimentale, 1929.
- PORSIO A. — Contributo alla struttura della porzione intra-parietale del dotto coledoco e pancreatico con speciale riguardo allo sfintere di Oddi—Arch. ital. di Anat. e Emb., 1930.
— Sugli effetti dell'aerobiosi, della anaerobiosi e di gas diversi nelle culture «*in vitro*». Congresso della Soc. ital. di Anatomia, ottobre 1929.
- BURRUANO C. — Sopra due casi di fossette cecali anomali. Monit. zoolog. Ital., 1930.
— Sul calibro dell'a. uterina nelle varie età della donna ed i-specie degli uteri infantili. Ricerche di Morfologia 1930.

Istituto di Patologia Generale

Diretto dal Prof. A. AMATO

- AMATO A. — L'enigma etiologico del cancro, *Riv. Sanitaria Siciliana*, 1928.
- È il cancro una malattia locale o generale? *Boll. della Lega Ital. per la lotta contro il cancro*, 1928.
- LA GRUTTA L. — Influenza del sistema nervoso sulla glicemia. Nota II. Il comportamento del tasso glicemico sotto l'influenza di alcune sostanze ad azione simpatico e parasimpatico mimetica isolate ed associate, *Riv. di Patologia Sperim.* 1928.
- Il comportamento del tessuto reticolare nella degenerazione amileide, *La sperimentale*, 1928.
- Il comportamento del potere complementare del siero di sangue nell'acidosi sperimentale, *Ann. di Clinica Medica*, 1928.
- Influenza di alcune sostanze ad azione vagotropica sugli effetti della eccitazione faradica della parete atriale del cuore di rana, *Ann. di Clinica Medica*, 1928.
- Ricerche fisico-chimiche sul sangue proveniente da tessuti infiammati, *Riv. di Patologia Sper.*, 1929.
- GENTILE F. — Indice refrattometrico e potere antitriptico del siero di sangue, *Ann. di Clinica Medica*, 1928.
- Ricerche sulle avitaminosi. Nota V. Avitaminosi ed anafilassi, *Ann. di Clinica Medica*, 1928.
- AVELLONE L. — Influenza della irradiazione con raggi X sullo svolgimento del fenomeno di Fischer, *Ann. di Clinica Medica*, 1928.
- Influenza dello arsenico sullo svolgimento del fenomeno di Fischer, *Ann. di Clinica Medica*, 1928.
- MONDINI E. M. — Influenza del sistema nervoso sulla glicemia. Nota V. Il comportamento del tasso glicemico in seguito alla estirpazione del plesso celiaco, *Riv. di Patologia Sper.* 1929.

Istituto di Anatomia Patologica

Diretto dal Prof. U. SOLI

- SOLI U. — Lezioni di Anatomia Patologica. Oncologia Generale, III Vol., Tipografia Corselli.

- Lezioni di Anatomia Patologica. Oncologia Speciale, IV. Vol. Tipografia Corselli.
- In memoria di Francesco Paolo Borrello, Tipografia dell' Ospizio di Beneficenza.
- Sulla patogenesi dell'arteriosclerosi, *Archivio per le scienze mediche*, Vol. LII, N. 12.
- I due problemi fondamentali dell'arteriosclerosi, *Rivista Sanitaria Siciliana*, N. 5, (1929).
- La cosiddetta « forma di Menckeberg » non è identificabile con l'arteriosclerosi, *Atti della R. Accademia di Scienze Mediche*, Palermo, 1928.
- Il problema della tisiogenesi e dell'etiologia della infezione tubercolare, *Rivista Sanitaria Siciliana*, N. 10, 1929.
- Modalità di guarigione della tubercolosi polmonare, III Congresso Nazionale per la lotta contro la tubercolosi, ottobre 1929, A. VI.
- AIELLO L. — Contributo allo studio della tubercolosi della cistifellea, *Pathologica*, N. 446, 1928.
- La questione della trasmissione trasplacentare dell'ultravirus tubercolare, *Rivista di Patologia e clinica della Tubercolosi*, Anno III, Fasc. III.
- Sarcoma perivascolare intrauterino. *Annali di Clinica Medica* Vol. IXV, 1929.
- Sopra un caso di tumori multipli, *Rivista Sanitaria Siciliana*, N. 17, 1929.
- AMORMINO G. — Azione patogena su di un agave di un germe isolato da un cancro umano. *Rivista di Biologia*, Vol. X, Fasc. V-VI, 1928.
- Sarcoma a cellule fusate in un pesce iniettato col bact. Tumefaciens, *Archivio per le scienze mediche*, Vol. LII, N. 9.
id. id. id. id. (II. nota).
- Su di un presunto rapporto fra acari e cancro, *Archivio delle scienze mediche*.
- Il problema della ereditarietà del cancro, *Cultura Medica Moderna*, Anno VIII, N. 17, 1926.
- Timo e tubercolosi, *Endocrinologia e patologia costituzionale*, Vol. IV, Fasc. VI.
- CULOTTA A. — La tubercolosi muscolare, *Rivista di Patologia e Clinica della tubercolosi*, Anno III, Fascicolo I.
- ROBLES A. — Ricerche anatomiche sulle probabili cause della

- particolare tendenza alla localizzazione meningea della tubercolosi nella infanzia, *Rivista di patologia e Clinica della T. b. e.* Anno III, Fasc. XII.
- TRIZZINO E. — Dati statistici e rilievi anatomici sulle Sezioni tubercolari dei vari organi desunti da oltre 2000 autopsie *Rinnovamento Medico*, N. 9, A. 1929.
- SPECIALE F. — Sui periteliomi del rene, *La riforma Medica*, N. 27, 1928.
- Sopra un caso di osteoblastoma di Luharsh, *La Riforma Medica*, N. 23, 1929.
- Tentativi di produzione sperimentale di tumore da catrame nella vaginale, *Revista Sanitaria Siciliano*, N. 17, 1929.
- Trapianto comparativo di tessuto neoplastico e corrispondente tessuto matrice, *Rivista Sanitaria Siciliana*, 1929.
- CUSENZA G. — Contributo allo studio dei papilloni del naso, *Archivio Italiano di Otologia*, Vol. XXXIX, Fasc. VII, 1928.
- Sul potere di eliminazione delle tonsille, *Il Valsalva*, 1929.
- MARTINA A. — Endometrioma del Douglas, *Annali di Ostetricia e Ginecologia*, 1928.
- CURTI G. — Sul comportamento dei corpuscoli di Hassal del timo in varie condizioni patologiche, *Annali di Clinica Medica* Vol. IXV, 1929.

Istituto di Farmacologia

Diretto dal Prof. E. MENEGHETTI.

- MENEGHETTI E. — Sulla liberazione di solfito dal tiosolfato di sodio nell'organismo, *Boll. Soc. It. Biol.*, sper. IV, fasc. II, 1929.
- Il solfo colloidale come antidoto del sublimato corrosivo, *Boll. Soc. It. Biol.* sper. IV, fasc. VI. 1929.
- Colore, dispersità e azione farmacologica del solfuro di rame colloidale, *Boll. Soc. It. Biol.*, sper. IV, fasc. VI, 1929.
- Le ricerche di Luigi Sabbatani sull'azione biologica del calcio. Conferme e oblii, *Annali di Clinica medica e di Medicina sperimentale*, Volume XIX in onore a L. Giuffrè, 1929.
- CHIDO A. — Ricerche sull'antagonismo. Il Canfora e salicilato di sodio, *Boll. Soc. Ital. Biol.*, sper. IV, fasc. II, 1929.

- Action combinée du camphre et du salicylate de sodium. Influence du salicylate sur l'action pharmacologique de l'hexétone, *Arch. Intern. de Physiol.* XXXI, 89, 1929.
- DELLEPIANE G. — Sull'attività granulopessica del sistema reticolo endoteliale nella vita fetale, *Boll. Soc. It. Biol.*, sper. IV, fascicolo VI, 1929.
- Sulla influenza esercitata dai raggi Roentgen e ultravioletti sulla attività granulopessica del sistema reticolo-endoteliale, *Boll. Soc. It. Biol.*, sper. IV, fasc. VI, 1929.
- LO CASCIO G. — Azione farmacologica di colloidi di mercurio, di piombo, di rame, sugli organi emopoietici, *Boll. Soc. It. Biol.* sper. IV, fasc. VI, 1929.
- I suicidi per veleno in Italia dal 1898 al 1923, *Ann. di Clin. med. e di Med. sper.*, Vol. XIX, in onore a L. Giuffrè, 1929.
- ORESTANO G. — Sulla eventuale formazione di composti piombofosfatidici nell'organismo, *Boll. Soc. It. Biol.*, sper. IV, fasc. VI, 1929,
- Antagonismo fra pilocarpina e cocaina, *Boll. Soc. It. Biol.* sper. IV, fasc. VI, 1929.
- SPOTO P. — Sulla solubilità dell'acido urico sintetico in presenza di sali di litio e di sodio, *Boll. Soc. It. Biol.*, sper. IV, fasc. VI, 1920.
- Ricerche sui farmaci uricolitici. I. Sali di litio, *Ann. di Cl. med. e di Med. sper.*, Vol. XIX in onore a L. Giuffrè, 1929.

Istituto di Clinica Pediatrica.

Diretto dal Prof. S. CANNATA.

- CANNATA S. — La difesa del bambino dall'infezione tubercolare in relazione agli studi odierni.
- Introduzione allo studio di pediatria.
- Leishmaniose der Kinder.
- GERBASI M. — Anemia perniciosa rigenerativa tipo Biermer in un lattante.
- e Dott. GRAZIANO. — Il segno di Cattaneo nella adenopatia peritracheobronchiale nei bambini.
- e Dott. SIGNA. — Osservazioni e ricerche sul significato da attribuire alla comparsa di agglutinine antiparatifiche ed anticoli nel corso della infezione tifoide.

VASILE. — Sulla possibilità di differenziare il bacillo di Bang dal micrococco di Bruce.

- Il potere complementare del siero di sangue dei lattanti con disturbi di nutrizione.
- La terapia epatica nelle anemie gravi dei lattanti.
- Osservazioni statistico-cliniche sul croup difterico con speciale riguardo agli interventi operativi.

LETO L. — Espulsione spontanea di un corpo estraneo metallico da un bronco di secondo ordine.

- Nuovo contributo alla conoscenza della mastoidite da simbiosi fuso-spirillare.
- Rapporti fra vegetazioni adenoidi e organi sessuali.

MONDINI E. M. Osservazioni cliniche e considerazioni sulla etiopatogenesi dell'anemia splenica pseudoleucemica.

- L'influenza del tono del simpatico sul bilancio dell' azoto in soggetti con tubercolosi polmonare.
- Il comportamento del tasso glicemico nei bambini sotto l'influenza di alcune sostanze ad azione simpatico e parasimpatico mimetica isolate od associate.

GRAZIANO F. — Sulla pretesa neutralizzazione in vitro della tossina difterica da parte dell'ormone surrenalico.

- Una rara malformazione congenita del femore.
- La vaccinoterapia locale in alcune affezioni purulente acute da stafilococco nei bambini.

SIGNA A. — Su di un caso di encefalite consecutiva a morbillo.

- Alcune considerazioni sull'infezione associata Kala-azar e Amebiasi.
- La refrattometria del liquor in condizioni normali ed in alcune affezioni del sistema nervoso centrale.
- La conducibilità elettrica nel liquor in condizioni normali ed in alcune affezioni del sistema nervoso centrale.

GATTO I. — Un caso di Kala-azar infantile a reperto ematologico raro seguito da guarigione spontanea.

- Considerazioni su 156 casi di infezione tifoide trattati con vaccino lisizzato di Di Cristina negli anni 1925-26-27-28.

RUSO. — Due casi di rachitismo tardivo.

DI MAGGIO. — Considerazioni cliniche sopra alcuni casi di atrofia muscolare progressiva.

Istituto di medicina operatoria

Diretto dal Prof. G. PARLAVECCHIO

- PARLAVECCHIO G. — Cura della calcolosi renale. *Cult. Med. Moderna* 1925, pag. 167.
- Telangiostomi Nefro-epiploica. *Cult. Med. Mod.* 1927, p. 1.
 - Di una sindrome speciale prodotta da un robusto ligamento colecisto-colico. Com. R. Acc. Scienze Mediche. *Cult. Med. Mod.* 1927, pag. 181.
 - Innessi di testicolo nell'omento. *Cult. Med. Mod.* 1927, p. 271.
 - Plastica (Autoplastica). *Cult. Med. Mod.* 1927, pag. 551.
 - Introduzione al Corso di Med. Operat. dell'anno 1926-27. *Cult. Med. Mod.* 1927, pag. 162.
 - Innessi omentali di tiroide, ovaie ed ipofisi di scimmia in inferma affetta da diabete insipido. Com. R. Acc. Scienze Med. *Cult. Med. Mod.* 1927, pag. 651.
 - Sul valore dei vari mezzi intesi ad esaltare le difese organiche degli operati. *Cult. Med. Mod.* 1928, n. 2.
 - Il potere ortomorfo ed ortotetico della natura. Conferenza tenuta alla Sezione biologica della Biblioteca Filosofica di Palermo 12 gennaio 1928. *Cult. Med. Mod.* 1928, n. 3.
 - Terapia del dolore. *Cult. Med. Mod.* 1928, n. 9.
 - Contributi di Terapia e Tecnica Chirurgica. Vol. II. Parte seconda, di pag. 273 con 94 figure originali. *Cult. Med. Mod.* 1928, Palermo.
 - Su la scelta dei mezzi curativi interni nel trattamento delle infezioni chirurgiche acute generali. *Cult. Med. Mod.* 1928.
 - La nefrostomia associata al cateterismo ureterico retrogrado nella cura delle pionefrosi. *Riv. Clin. Scient. Dell'Ist. B. I.* 1927.
 - Aplnomegalia emolitica complicata a grave infezione melitense. Splenectomia e guarigione. *Cult. Med. Mod.* 1926.
 - Terapia demolitrice e terapia sostitutrice. *Cult. Med. Mod.* 1926.
 - Terapia exeretica. *Cult. Med. Mod.* 1926.
 - Su la cura post-operatoria del cancro della lingua. Com. al *Cong. It. di Chir.* Roma 1928.
 - Tecnica personale dell'amputazione perineale del retto. Comunicazione al *Congr. Ital. di Chir.*, Roma 1928.
 - Grave nevrosi istero-traumatica guarita mediante resezione

- del plesso utero-ovarico. Comunicazione *R. Accad. Sc. Med.* Palermo 1929.
- I progressi della Chirurgia ortotetica viscerale. Com. *R. Accad. Scienze, Lettere, Arti.* Palermo 1929.
 - Il potere ortomorfo ed ortotetico della natura. Conferenza Bibl. Filosofica. Palermo gennaio 1928. *Cult. Med. Mod.* 1928.
- CINQUEMANI F. — Risposta alla nota del Prof. Aperlo a proposito del metodo plastico Parlavecchio nelle estese demolizioni del seno. *Annali Ital. di Chirurgia* 1928, fasc. 2.
- Retrattori per amputazioni. Comun. VII Congresso Medico Siciliano, Aprile 1923. *Cult. Med. Mod.* 1924, n. 2.
 - Innesti di testicolo nell'omento. *Cult. Med. Mod.* 1927.
 - Esclusione dell'intestino previa escissione di sierosa. Tipografia G. Travi 1928.
 - Esclusione intestinale previo schiacciamento anzichè escissione di sierosa. Tipografia G. Travi 1928.
 - Ricerche sperimentali su la disinnervazione della milza. Com. *R. Accad. Scienze Mediche*, Palermo 30 gennaio 1926.
 - Resezione intestinale con unica presa del Copro-emostatico assiale. Com. *R. Accad. Sc. Mediche*, Palermo 1929.
 - A proposito dell'esperimento di medicazione intrarteriosa del Dott. U. Bonoli. *Policlinico Sez. Pratica*, Ottobre 1929.
- CHIANELLO C. — Il bottone anastomico a placche del Parlavecchio. Tesi di laurea 1923.
- Contributo alla terapia delle lesioni dei menischi articolari del ginocchio. Comm. alla R. Accad. di Scienze Mediche di Palermo. *Cult. Med. Mod.* 1925, n. 5.
 - Modificazioni istologiche del fegato ed influenza nella glicemia in seguito alla simpatectomia dell'arteria epatica. *Cult. Med. Mod.* 1927 n. 15. Nota preventiva.
 - Intorno all'attecchimento degli innesti di ghiandole endocrine. *Cult. Med. Mod.* 1928, n. 7.
 - Le fistole dermoidee sacrococcigee. Comm. alla R. Acc. Scienze Mediche di Palermo. *Cult. Med. Mod.* 1928, n. 10.
 - La simpatectomia dell'arteria epatica effetti nel tono glicemico e modificazioni istologiche del fegato. *Cult. Med. Mod.* 1929, n. 7.
 - Effetti della simpatectomia dell'arteria ipogastrica negli organi genitali interni femminili. Comm. alla R. Acc. Scienze Mediche di Palermo. *Archivio Ital. di Chirurgia* 1929, n. 4.

- I prolapsi dell'uretra muliebre e loro cura. *Cult. Med. Mod.* 1930, n. 1.
- Tentativi di cura chirurgica del diabete insipido mediante innesti omeoplastici. *Cult. Med. Mod.* 1930, n. 2.
- Contributo alla resezione del nervo presacrale. Comm. nel tipo di intervento da preferire in alcune affezioni pelviche. *Archivio Ital. di Chirurg.* 1930, n. 5.
- Un nuovo tipo di drenaggio nella cura dell'empima del seno frontale. *Cult. Med. Mod.* 1930, n. 4.
- La simpatectomia della vena porta in rapporto alla funzione glicogenica ed alle modificazioni strutturali del fegato. *Annali Ital. di Chirurgia* 1930, n. 4.
- DE LUCA L. — Indicazioni terapeutiche. *Cult. Med. Mod.*
- D'un raro caso di necrosi acuta del pancreas. *VII Cong. Med. Siciliano*, Aprile 1923
- Flogosi cronica pseudo-neoplastica di una colecistite calcolosa fistolizzata, curata colla colecistectomia.
- Contributo alla cura radicale dell'ernia crurale col metodo Parlavecchio. *Cult. Med. Mod.* 1925, n. 4, p. 105.
- MATTINA A. — Terapia stomosinica. *Riv. Sintetica. Cult. Medica Moderna* 1927, n. 12.
- I diversi aspetti dell'eredità nella tubercolosi. *Riv. Sint. Cult. Med. Mod.* 1928, n. 2.
- Il chimo emostatico assiale del Parlavecchio. *Cult. Med. Moderna*, 1928, n. 3.
- Simpatectomia perivenosa del peduncolo splenico. *Cult. Med. Mod.* 1928, n. 5 — *Com. R. Accad. Sc. Med. di Palermo* 12 febbraio 1928.
- Gli interventi limitati nelle affezioni infiammatorie degli annessi. *Riv. Sint. Cult. Med. Mod.* 1921 n. 11.
- I risultati sperimentali della simpaticectomia del plesso pampiniforme. *Cult. Med. Mod.* 1929, n. 3.
- I recenti metodi d'indagine ginecologica ed il problema della peristalsi tubarica. *Cult. Med. Mod.* 1929, n. 4, 5, 6.
- Vasta lacerazione della vagina quale lesione del parto spontaneo. *Cult. Med. Mod.* 1929, n. 10.
- Terapia delle ptosi del colon trasverso. *Cult. Med. Mod.* 1929, n. 22.
- Appendicectomia profilattica? *Cult. Med. Mod.* 1929 n. 22.
- Studio analitico dei vari mezzi di fissità dell'angolo colico

- sinistro e del colon discendente, trattamento delle distetiche di questi due tratti del grosso intestino. *Cultura Med. Moderna* 1930, n. 3.
- Terapia delle distetiche del colon ileo pelvico isolate od associate a dolico-sigmacolia. *Cult. Med. Mod.* 1930, n. 5.
- ORLANDO-SALINAS F. — Contusioni emorragiche delle borse sierose periarticolari, *Cult. Med. Mod.* 1927, pag. 391.
- La chirurgia della milza. *Riv. Sintetica. Cult. Med. Mod.* 1928, n. 4.
- Pseudo-sarcoma del cieco e del colon ascendente. *Com. R. Acc. Scienze Med. Palermo*, 12 maggio 1923. *Cult. Med. Mod.* 1928, n. 8.
- Terapia chirurgica della mamma pendula. *Cult. Med. Mod.* 1928, p. 455.
- Disinserzione traumatica del fascio acromiale del muscolo trapezio. *Cult. Med. Mod.* 1928, pag. 629.
- Pier Paolo Molinelli e la prima cattedra di Medicina Operatoria in Italia. *Cult. Med. Mod.* 1927, pag. 79.
- I Branca. *Cult. Med. Mod.* 1928, pag. 320. (Altri scritti di Storia della Chirurgia, *Cult. Med. Mod.* 1927 e 1928; Il Val-salva, 1928).
- Tenorrafia di La Marnière o di Parlavecchio? *Cult. Med. Mod.* 1929, n. 2.
- Sulla patogenesi della frattura di Pouteau. *Colles. Cult. Med. Mod.* 1929, n. 8.
- Ricerche sperimentali sull'invaginazione anulare di una zona gastrica prepilorica schiacciata o non. *Cult. Med. Mod.* 1929. *Com. R. Accad. Sc. Med. Palermo.*
- ROTELLA P. — Su di un interessante caso di frattura in soggetto affetto da malaria cronica. *La Lettura Med.* Anno X, n. 6, 15 Dicembre 1928.
- Un caso di ematuria del rene sano durante una pielonefrite unilaterale. *Cult. Med. Mod.*, n. 13, anno 1928.
- Ha influenza il fattore psichico nei fenomeni teratologici? *Cultura Med. Mod.* n. 1, 1929.
- Epatopessi ed invaginamento del fondo della coleciste in un caso di colecisto-ectasia dolorosa da ingocciamento del dotto cistico per epatoptosi. *Cult. Med. Moderna*, n. 6, 1929.
- Sugli effetti della tiroidectomia, paratiroidectomia e le tiro-

paratiroidectomia negli animali di varie specie. *Cult. Med. Mod.*, n. 6, 1930.

— Di un caso strano di sacco erniario sopraombelicale assoluto tubercolotico. *Cult. Med. Mod.*, n. 9, 1930.

Istituto di Clinica Chirurgica

Diretto dal Prof. N. LEOTTA

LEOTTA N. — L'immobilizzazione chirurgica del torace nella tubercolosi polmonare. *Acc. Medica* 1928-29.

— Sindrome clinica delle periduodeniti. *Acc. Pugliese di Scienze* 1928-29.

— Sopra un caso di splenomegalia atipica curato con la splenectomia. *Acc. Pugliese di Scienze* 1929.

— Deformità e anomalie delle vie biliari extraepatiche. *Acc. Pugliese di Scienze* 1928-29.

— L'immobilizzazione paretica dell'emitorace nella cura della tubercolosi polmonare. *Congresso antitubercolare* Palermo Ottobre 1929.

LATTERI S. — Tumori sperimentali del rene e dell'uretere. *Annali di Clinica Medica e Med. Sper.* 1929.

— Ricerche sperimentali sulle alterazioni del tessuto reticolare del rene nell'idronefrosi (in collaborazione col Dott. Augi). *Annali di Clinica Medica e Med. Sper.* 1929.

— Sul trattamento operatorio dell'ulcera gastrica e duodenale. *Riv. San. Sic.* 1929.

-- Micosi sperimentali del rene. *Archivio Ital. di Urologia*, 1929.

ROSSI C. — La splenectomia nella anemia splenomegalica infantile. (Tipo Cardarelli). *Haematologica* Vol. IX, Fasc. 3, 1928.

— Gli scambi respiratori e la produzione di calore dopo la trasfusione di sangue nell'anemia postemorragica e sperimentale. *Boll. dell'Acc. Pugliese di Scienze*. Anno III, Fasc. 5-6, 1928.

— Comportamento dell'indice Fagocitario dopo i filtrati Besredka. Ricerche sperimentali. *Gior. di Batteriol. e Immunologia*. Anno III, n. 7, 1928.

— L'azione della splenectomia su la massa del sangue. *Rivista di Patologia Sper.* 1929.

- Comportamento del glucosio nel sangue dopo splenectomia. *Boll. Acc. Pugliese di Scienze* 1929.
- RINDONE A. — Azione del simpatico e del parasimpatico sulla funzione gastrica. Ricerche sperimentali (in collaborazione col Dott. Trinchera). Comunicazione all'*Acc. Pugliese di Scienze* 1929, Bari.
- .. Le variazioni ematologiche nella Rachianestesia (in corso di pubblicazione in *Haematologica*).
- Sul meccanismo di produzione della iperglicemia postoperatorio. L'azione dell'ergotamina nella iperglicemia negli interventi eseguiti in Rachianestesia.
- Fenomeni rigenerativi nella neurotomia retrogasseriana. Comunic. preventiva al *1° Cong. di Anat.* Bologna 1929.
- Anestesia e funzione Gastrica. Comunic. preventiva alla Società Ital. di Chirurgia. Genova 1929.
- SCARPELLO A. -- Su di un carcinoma della pelvi renale. *Riv. San. Sic.* 1929.
- Sul comportamento del tessuto reticolare nelle ulcere gastriche e duodenali. *Annali di Clin. Med. e Medic. Sperimentale* 1929.
- PIRRONE A. -- L'echinococco del rene. *Riv. San. Sic.* n. 19-20 1928.
- Il timo in chirurgia. Scuola tip. Boccone del Povero, 1929.
- Micosi sperimentale delle ossa. *Annali di Clin. Medica.* Vol. in onore del Prof. Giuffrè.
- PIGNATARO A. — Ciste di echinococco dei muscoli della parete addominale. *Riv. San. Sic.* 1929.
- CORTESE P. — Emangioma primitivo del muscolo tricipite trachiale. *Riv. San. Sic.* Settembre 1928.
- Sull'innesto di Midollo osseo. *Annali di Clin. Medica e Med. Sper.* Vol. XIX-1929, dedicato al Prof. L. Giuffrè.
- AUGI G. -- Ricerche sperimentali del tessuto reticolare del rene nell'idronefrosi (in collaborazione col Dott. Latteri). *Annali di Clin. Med. e Med. Sper.* Vol. XIX 1929.
- CIMINO S. -- Micosi sperimentali dello stomaco da *Hormodendron Alg.* — *Annali di Clinica Med. e Med. Sper.* 1929.
- NICOLOSI G. — Sul comportamento del Tessuto reticolare dell'appendice in condizioni normali e nei comuni processi infiammatori. *Annali di Clin. Med. e Medic. Sper.* Vol XIX-1929 Dedicato al Prof. L. Giuffrè).

- Contributo sperimentale allo studio sulla ricostituzione dell'uretere. *Annali di Clin. Med. e Medic. Sper.* Volume XIX 1929. (Dedicato al Prof. L. Giuffrè).
- PASQUALINO G. — Il connettivo del derma nelle varie età dell'uomo. — *Ricerche di Morfologia.* Vol. VII, Fasc. 3.
- Il nucleo del nervo ipoglisso nel cane. Istituto di Anatomia umana. R. Università di Palermo. *Ricerche di Morfologia.* Vol. IX, Fasc. I-II 1929.
- Sui movimenti respiratori « concomitanti » nella testa isolata di cane. *Boll. Soc. Ital. di Biol. Sper.* Vol. III, Fasc. IV, 1928.
- Effetti del raffreddamento sulle giunzioni neuro-muscolari. Vol. IV, Fasc. VII, 1929.
- Produzioni sperimentali di enterocisti del mesentere e della loggia retroperitoneale, *Policl. Sez. Chirur.* 1929.
- CATALIOTTI F. — Ricerche sperimentali sulle alterazioni istologiche di monilia. *Annali di Clin. Med. e Medic. Sper.* 1929.

Istituto di Patologia Chirurgica

Diretto dal Prof. F. PURPURA.

- PURPURA F. — Contributo di chirurgia renale. Tip. matematica Palermo 1929.
- Sulla cangrena umida degli arti in soggetti diabetici. (In corso di stampa).
- CARMONA. — Sulle alterazioni del fegato in seguito alla legatura dell'arteria epatica. *Ricerche sperimentali.* (In corso di stampa).
- Sulle alterazioni istologiche del moncone appendicolare e del cieco, in seguito all'appendicectomia. *Ricerche sperimentali.* (In corso di stampa).
- Caso raro di teratoma sacrale. Comunicazione fatta alla Società Italiana di Chirurgia nell'adunanza del 1929.
- GAGLIO. — Su di un caso di tricocefalosi a sindrome gastro-dipeptica simulante un'ulcera gastrica. (Volume per le onoranze al prof. Giuffrè).
- Su di un caso di cisti dermo-epidermica sottocutanea traumatica. *Osservazione sperimentale.* (In corso di stampa).
- Appendicite. Lezione agli studenti durante l'anno scolastico 1928-29. (In corso di stampa).

GRASSELLINO. — Sulla sistematizzazione delle fibre nervose nel nervo mediano del cane. *Ricerche sperimentali*. Comunicazione fatta all'Accademia di Scienze Mediche il 15-5-1928. (In corso di stampa).

VASSALLO. — Caso di sinostosi radio ulnare superiore bilaterale congenita. (In corso di stampa).

Istituto di Clinica Oculistica

Diretto dal Prof. G. LODATO

ACCARDI V. — Particolare aspetto biomicroscopio di cataratta bilaterale in soggetto malarico con ittero ed epatosplenomegalia. (*Bollet. Ocul.* 1928).

— La tensione endoculare negli strabici (*Bollet. Ocul.* 1929).

— Le sostanze grasse nell'endofalmitide settica. (*Bollet. Oculist.* 1929).

— Xanthomatosis bulbi. (*Bollett. Oculist.* 1929).

— Ricerche biomicroscopiche ed istologiche sull'iride dei catarattosi in collab. con il dott. B. Alajmo. (*Bollett. Oculist.* 1929).

MAZZOLA U. — Un caso di congiuntivite pietrificante (*Lett. Oftalm.* 1929).

— Un raro caso Haemopsis cavallina attaccata al limbus sclero-corneale (*Lett. Oftalm.* 1929).

— La capillaroscopia del limbus ungueale nelle cherato-congiuntiviti fittenuari (*Bollett. Oculist.* 1929).

— La triplafavina nella cura della congiuntivite blenorragica. *Annali di Clin. Med.* 1929.

BELLAVIA A. — La reazione di Piazza nelle urine degli individui affetti da congiuntivite fittenuare. (*Bollett. d'Oculist.* 1929).

— Rapporto fra il contenuto del glucosio nel sangue e nell'umore acqueo in animali trattati con atropina, pilocarpina, dionina, bicloruro di mercurio ed insulina. (*Bollett. d'Oculist.* 1929).

— Sull'influenza dell'estratto di corpo ciliare sul diametro pupillare, e sulla tensione oculare e sull'indice di refrazione. (*Bollett. d'Oculist.* 1929).

FONTANA G. — Su di un caso di paralisi isolata del terzo paio

da frattura della base del cranio. (In corso di stampa *Bollett. d'Ocul.*).

— Contributo allo studio della sindrome di Turk. (In corso di stampa *Boll. di Oculistica*).

TRISTAINO L. — Lo stato generale dell'organismo, ed in ispecie la permeabilità renale ed il riflesso oculo cardiaco negli individui affetti da distacco di retina. (*Bollett. di Oculist.* 1929).

Istituto di Clinica Dermosifilopatica

Diretto per incarico dal Prof. L. CACIOPPO

CACIOPPO L. — Intradermoreazione e vaccino terapia specifica dell'ulcera molle e sue complicanze. Comunic. alla 25 Riun. della *Società It. di Derm. e Sifil.*

— Sul saprofitismo del bacillo del Ducrey. *Riv. San. Siciliana* 1. agosto 1929.

— Contributo allo studio della proteinoprognosi della sifilide con siero di cavallo secondo Dujardin e Decamps. *Annali di Clinica Medica e di Medic. Sperimentale*, vol. 19.

BERETVAS L. — Über einen fall von Lupuscarcinom. *Archiv f. Dermat. u. Syphilis*. Vol. 157.

— La depilazione röntgenologica. *Archivio di Radiologia* 1929, fasc. 2.

— Esperienze colla cura mista arsenicale perorale e bismutica endomuscolare. *Cultura Medico Moderna* 1929, fasc. 11.

— Sulla determinazione dei gruppi sanguigni. *Rivista di patologia Sperimentale* 1929.

— Vasto angioma cavernoso sottocutaneo dell'arto superiore. *Dermatologia*, 1929, fasc. 4.

— Conferiscono i Raggi X al siero proprietà che impedisce lo sviluppo dell'eritema da raggi in altre persone. Comunicaz. alla 25 Biun. della *Soc. It. di Dermat. e Sif.*

SCUDERO CHERUBINO V. — Sopra un caso di sifilide ereditaria diagnosticata dopo 5. anni. *Riv. San. Sicil.* 1929.

Istituto d'Igiene

Diretto dal Prof. L. MANFREDI

- TALLO F. e LO PRESTI A. — Resistenza vitale e modificazioni biologiche del bacillo della difterite nell'ambiente. Gli animali come portatori di virus difterico. Contributo sperimentale alla questione riguardante il valore delle disinfezioni finali nella profilassi delle malattie infettive. *Bollettino Istituto Sieroterapico milanese*. Fasc. XI, anno 1928.
- TALLO F. — Ricerca delle alterazioni naturali ed artificiali del latte e del burro col sussidio della luce di Wood. Nota preventiva. *Rivista Sanitaria Siciliana* n. 4, vol. XVIII, anno 1930.
- DOMINICI A. e CASCIO ROCCA G. — Sulla cultura in vitro del Parassita Malarico (*Plasmodium vivax* e *Plasmodium falciparum*), *Annali d'Igiene* 1930.
- PARRINO G. — Emolisine da streptococchi e da stafilococchi nella tubercolosi polmonare. *Rivista di Patologia e clinica della tubercolosi* 1930, pag. 21.

Istituto di Medicina Legale e delle Assicurazioni Sociali

Diretto dal Prof. D. MIRTO

- MIRTO D. — Rapporti fra rachischis e impotenza funzionale virile. *Atti Congresso Radiologia*, Napoli 1928.
- NICOLETTI F. — Comportamento delle ghiandole a secrezione interna nell'avvelenamento acuto da Ossido di Carbonio. *Annali Clinica Medica e di Med. Sperm.* Vol. XIX dedicato al Prof. L. Giuffrè, 1929.
- Il quadro emo-leucocitario nella vita fetale e nei primi periodi della vita extra-uterina. *Cult. Med. Mod.* 1929.
- Sulle variazioni emo-leucocitarie nel puerperio e sui rapporti emoleucocitari fra puerpere e prodotti del concepimento. *Cult. Med. Mod.* 1930.
- La cristallizzazione dell'emoglobina umana in rapporto alle varie età. *Arch. Antrop. Crim. Psych. Med. Leg.* 1930.
- SCONZO G. — Le alterazioni cadaveriche dei leucociti. *Cul. Med. Mod.* 1929.

Istituto di Clinica per le malattie mentali e nervose

Diretto dal Prof. L. COLELLA

- COLELLA R. — Funzioni e disfunzioni tiroidee.
— Influenza dell'alimentazione idrica sull'accrescimento corporeo (Studio biologico sulle acque di Palermo).
- DE GIACOMO U. — Sindrome di Friedreich in un caso di paralisi progressiva giovanile. *Rassegna di studi psichiatrici*. Volume XVII, fasc. 4, Siena 1928.
— Sul reperto istopatologico del fegato in un caso di atetosi. *Il Policlinico*. (Sez. medica), anno XXXV, 1928.
- DE GIACOMO U. e CORSERI R. — Sulla fisiopatologia di un particolare disturbo mioclonico consecutivo all'encefalite letargica. *Rivista di patologia nervosa e mentale*, vol. XXXIII, fasc. 4, Siena, 1928.
— e FARIELLO V. — Ricerche ergoestesio grafiche in malati nervosi e mentali. « *Il Cervello* », Anno IX, n. 1, Napoli, 1930.
— e GAMBINA F. — I sintomi extrapiramidali delle cerebropatie senili. « *Il Cervello* », Anno IX, Napoli 1930.
- DI RENZO F. e TOMASINO A. — Ricerche sul contenuto del calcio e potassio negli epilettici, prima, durante ed in seguito agli accessi convulsivi. *Rassegna di studi psichiatrici*, Anno 1930.
— Ricerche sulla calcemia negli epilettici, in seguito ad introduzioni di sali di calcio per via paracutanea. *Rivista di patologia sperimentale*. Anno 1930.
- DI RENZO F. — Ricerche sull'azione dei sali di calcio introdotti per via paracutanea sugli attacchi convulsivi degli epilettici.
— Su una nuova modificazione della Ballungs-reaktion di Müller. *Rivista di patologia sperimentale*. Anno 1930.
— Il significato delle reazioni serologiche della sifilide e l'applicazione di esse alla diagnosi ed alla cura della *lues*. *Rivista di patologia e clinica medica*. Anno 1930.
— e ORLANDO. — Il pH urinario e la riserva alcalina del sangue durante gli accessi convulsivi e nei periodi intervallari negli epilettici.
- CURTI G. — La diatermia nella cura delle malattie del sistema nervoso. *Cultura Medica Moderna*. Anno VIII, n. 19, 1929.
— Sul valore della diatermizzazione della tiroide nella cura del

morbo di Basedow e delle sindromi basedowiformi. Endocrinologia e patologia costituzionale, Vol. V. (nuova serie), fascicolo 1, febbraio 1930.

- Sul comportamento dei Corpuscoli di Hassal del timo in varie condizioni morbose. *Annali di clinica medica e di medicina sperimentale*. Anno 1929, vol. XIX.
 - Ricerche sulle influenze delle lesioni del sistema nervoso nella intradermoreazione alla tubercolina (in collaborazione col Prof. Di Renzo).
 - La reazione di Fiamberti e Rizzatti nel *liquor*.
 - Ricerche sulle alterazioni del sistema nervoso centrale nell'avitaminosi.
- VITELLO A. — Studio sulle lipasi in alcuni malati nervosi e mentali.
- e DI RENZO F. — Le placche motrici nella polineurite sperimentale da beri-beri

Istituto di Clinica Otorinolaringoiatrica

Diretto per incarico dal Prof. G. ALAGNA

- ALAGNA G. — La Röntgen-radiumterapia nelle affezioni tonsillari croniche. *Cultura medica Moderna*, 1928.
- Contributo allo studio della Biochimica della tonsilla palatina (Potere lipodieretico). *Rassegna italiana di Otorinolaringologia* 1928.
 - Contributo alla vaccinazione antitiflica ed anticolerica per via nasale. *Congresso internazionale di Copenaghen* 1928.
 - Röntgenterapia nella tubercolosi e nel cancro del laringe, *Cultura medica moderna* 1928.
 - Sul Drenaggio del Ductus naso frontalis. *Congresso di Otorino-laringologia* di Catania fine ottobre 1928.
- CUSENZA. G. — Contributo allo studio dei papillomi nasali. *Archivio italiano di Otologia*, 1928.
- Complicanze oculari negli interventi sull' Etmoide. *Congresso Oto-rino-laringologico*. Catania 1928.

Istituto di Radiologia Medica

Diretto per incarico dal Prof. G. EPIFANIO

- EPIFANIO G. — La radiologia e i nuovi orizzonti della biologia. Rapporti tra la biologia e la costituzione della materia. Palermo, A. Trimarchi, editore, 1928.
- Rapporti tra l'azione farmacologica e la radiazione caratteristica. Degradazione di energia e risonanza. *Rivista di radiologia e fisica medica*, Vol. 1, fasc. 2, 1929.
 - Azione dei Raggi X sui fenomeni immunitari. *Atti dell' VIII Congresso Italiano di Radiologia Medica*. Firenze, maggio 1928.
 - La radiologia del peritoneo. Epiploiti e mesenteriti. *Atti della IX Riunione del Gruppo Centro-Meridionale-Siculo della S. I. R. M.* Palermo, ottobre 1929 (vedi *Radiologia Medica*, Vol. XVII, fasc. II).
 - Irradiazione Röntgen del plesso solare — a) nelle nevrosi celiache — b) nelle nevrosi gastriche — c) nell'ulcera gastrica — d) nel diabete insipido (*ibidem*).
 - Il risveglio del processo tisiogeno e la regione infraclavicolare. Rilievi radiologici. *III Congresso Nazionale Antituberculolare*. Palermo, ottobre 1929.
 - Ulteriori contributi sul meccanismo d'azione del pneumotrace artificiale (*ibidem*).
 - (col Dr. G. Cola). — Ricerche sperimentali sulla funzione endocrina delle ghiandole interstiziali. *Rivista Sanitaria Siciliana*, Vol. XVIII, fasc. 1-2.
- COLA G. (assistente). — Effetti dell'irradiazione Röntgen sui fenomeni termici, allergici, metabolici ed emocitari nella tubercolosi polmonare. *Atti, VIII Congresso Italiano di Radiologia Medica*. Firenze, maggio 1928.
- La röntgenterapia della Leishmaniosi cutanee (*ibidem*).
 - Sopra un caso di endotelioma della tibia. *Atti della IX Riunione del Gruppo Centro-Meridionale-Siculo della S. I. R. M.* (vedi *La Radiologia Medica*, Vol. XVII, fasc. II).
 - La röntgenterapia dell'asma bronchiale (*ibidem*).
 - Sul trattamento röntgen-diatermico delle nevralgie (*ibidem*).
 - Crisi di epatargia durante il trattamento röntgen del m. di Banti (*ibidem*).

- Alcuni contributi alla röntgenterapia della tubercolosi polmonare. *Atti del III Congresso Nazionale antitubercolare*. Palermo, ottobre 1929.
 - Azione dei raggi X sulla cutireazione alla Pirquet e influenza della radiazione sull'allergia tubercolare (*ibidem*).
- GRADO G. — Diverticoli del colon e appendici epiploiche. *Atti della IX Riunione del Gruppo Centro-Meridionale-Siculo della S. I. R. M.* Palermo, ottobre 1929. (Vedi *La Radiologia Medica*, Vol. XVII, fasc. 2.).

Liberi docenti

- ARNONE G. — Tre casi di cisti di echinococco curati vantaggiosamente con la diatermia *La Cultura Medica Moderna* N. 7 15 Aprile 1928.
- Lo scheletro e le sue alterazioni nelle indagini radiologiche *La Cultura Medica Moderna* 30 Aprile 1929 N. 8.
 - Alterazioni scheletriche multiple e stenosi mitralica pura congenita *La Cultura Medica Moderna* 15 maggio 1929.
 - Situs inversus (stomaco a destra, mesenterium comune) e schisi sacrale *La Cultura Medica Moderna* 15 Giugno 1929.
 - Fato individuale ed azioni blastoforiche nei rapporti della costituzione scheletrica (*La Cultura Medica Moderna* N. 14, 31 Luglio 1929).
 - Bistrotfia ipofisaria *La Cultura Medica Moderna* Giugno 1928.
 - Disfunzioni del sistema ipofisario da flogosi sinusali *La Cultura Medica Moderna* 30 giugno 1928.
 - La Deugue *La Cultura Medica Moderna* N. 1 Genn. 1929.
 - Le Vitamine *La Cultura Medica Moderna* 31 Genn. 1929.
 - La febbre mediterranea può essere data anche dal bacillus abortus *La Cultura Medica Moderna* N. 3 15 Febbraio 1929.
 - L'uso razionale della Digitale *La Cultura Medica Moderna* N. 16 Agosto 1928.
 - Il solfato di chinidina nelle cardiopatie *La Cultura Medica Moderna* 15 Luglio 1929.
 - Cura delle sindromi dolorose *La Cultura Medica Moderna* N. 3 15 Febbraio 1928.
 - Nomenclatura radiologica nella tubercolosi polmonare *La Cultura Medica Moderna* 31 Agosto 1929.

- ALBANESE A. — Contributo alle conoscenze dei vasinomi da lipovaccini *Cultura Medica Moderna* 1929.
- Sulla cura del morbo di Pott *La Cultura Medica Moderna* 1929.
- BARBA S. — Diabete mellito e tubercolosi polmonare *La Cultura Medica Moderna* N. 23 1928.
- CARAPELLE E. — Come si è combattuta e si combatte la malaria nel territorio del Comune di Palermo. Tip. Giannitrapani 1928.
- CIRIMINNA C. — La tubercolosi da lavoro nei rapporti con la Legge sulla assicurazione obbligatoria contro le malattie professionali. (Comunicazione fatta al *III Congresso Nazionale per la lotta contro la Tubercolosi* 6-9 Ottobre 1929 - VII.
- La Tubercolosi nell'infanzia. *La Cultura Medica Moderna* 1929.
- Sopra alcuni inconvenienti prodotti da ritardato rifornimento nel pneumotorace terapeutico (Comunicazione fatta alla *Società Italiana Fascista di Studi Scientifici sulla Tubercolosi*).
- CASCINO R. — Ricerche sperimentali sulla Etiologia e Patogenesi dell'Appendicite. Napoli 1900. Estratto del giornale dell'Associazione *Napoletana dei Medici e Naturalisti*.
- Un caso di papilloma semplice della vescica felicemente operato ed a note istologiche interessanti. Napoli 1903. Estratto del giornale *Intern. Sc. Med.* Anno XXV.
- Alcune centurie d'interventi chirurgici. Modica 1909 Tipografia G. Maltese.
- Intervento in un caso di cefalocele. Roma 1913. Estratto dell'*Arch. ed Atti della Società Italiana di Chirurgia* A. 1912.
- Resoconto Clinico-statistico dagli anni 1911 al 1913. Considerazioni sugli interventi chirurgici comunicate al *V Congresso Medico Siciliano*. Modica 1914. Tip. G. Maltese.
- Osservazioni cliniche riguardanti le lesioni del lobo prefrontale. Milano 1917. Estratto della Rivista *Quaderni di Medicina Legale*. N. 8 Dicembre 1917.
- Un caso di vasta perdita dell'osso frontale, prodotto da ferita d'arma da fuoco, seguita da grave epilessia, guarito con autoplastica cranica a lembo periosteos-oso e con innesto di fascia lata sulla dura. Milano 1919. Comunicato alla Società Italiana di Chirurgia nel marzo 1917. Estratto della *Clinica Chirurgica* N. S. (XXVI) N. 10 1919.
- Chirurgia del grosso intestino. Modica 1919. Tipografia G.

- Maltese Abela. Grosso volume in 8° di 606 facciate con 52 fig. nel testo e Tav. XVIII.
- Invaginazione sperimentale del grosso intestino dopo enterolasi e proposta di applicarla alle esclusioni intestinali. Roma 1921. Estratto dagli *Atti della Società Italiana di Chirurgia*. XXVII Congresso Anno 1920.
 - Colonectomia del discendente. Roma 1922. Estratto dagli *Atti Società Italiana di Chirurgia*. XXVII Congresso Anno 1920.
 - Cura radicale delle ernie crurali. Roma 1922. Estratto dagli *Atti della Società Italiana di Chirurgia*. XXVIII Congresso Anno 1921.
 - La resezione ileo-ceco-colica. Roma 1923. Estratto dagli *Atti della Società Italiana di Chirurgia*, XXIX Congresso Anno 1922.
 - Casi di ginatresia, con presentazione di organi anormali asportati. Comunicazione al VI Congresso Medico Siciliano. *Rivista Sanitaria Siciliana* Anno 1924.
 - Un caso singolare di omentite cronica avvolgente la massa del tenue. Palermo 1924. Estratto dalla *Cultura Medica Moderna*. Anno III N. 7.
 - Casi di occlusione intestinale. Roma 1926. Estratto della *Società Italiana di Chirurgia*. XXXII Congresso Anno 1925.
 - Un caso di resezione dell'angolo duodeno-digiunale seguito da entero-anastomasi termino-terminale e guarigione. Palermo 1927. Estratto dalla *Cultura Medica Moderna*. Anno VI N. 10.
 - Due casi di coledocotomia per asportazione di calcoli biliari da penetrazione di elminti nel coledoco. Palermo 1927. Estratto dalla *Cultura Medica Moderna*. Anno VI N. 8.
 - Doppia resezione intestinale per tiffocolite cronica infiltrativa, iperplastica simulante un voluminoso sarcoma. Roma 1928. Estratto degli *Atti della Società Italiana di Chirurgia*. XXXIV Congresso Anno 1928.
 - Raro caso di amartoma del diverticolo di Meckel. Genova 1929. Estratto dagli *Atti della Società Italiana di Chirurgia*. XXXV Congresso. Anno 1929.
- D'ANGELO A. — Aritmia completa, guarita colla cura specifica, in un caso di vecchia sifilide cardio-aortica *Rivista Sanitaria Siciliana* 1 Gennaio 1929 n. 1.
- L'asma cardiaco *Rivista Sanitaria Siciliana* 1 Ottobre 1929 n. 19.

FACOLTÀ DI SCIENZE FISICHE MATEMATICHE
E NATURALI

Istituto di Chimica Generale

Diretto dal Prof. G. ODDO

- ODDO G. — Trattato di Chimica organica, un vol. in-8. grande di pag. 950 con 101 incisioni e 52 tavole, edito dalla Casa Remo Sandron, Palermo, aprile 1930-VIII.
- GIACALONE A. — Condensazione fra aldeidi ed idrazoni. Nota I: aldeide benzoica e benzalfenilidrazone. *Gazz. Chim. Ital.* 59, 702, 1929.
- Condensazione fra aldeidi ed idrazoni. Nota II: aldeidi salicilica, anisica, nitrabenzoica benzalfenilidrazone. In corso di pubblicazione nella *Gazz. Chim. Ital.*

Osservatorio Astronomico

Diretto dal Prof. F. ANGELITTI

- ANGELITTI F. — Osservazione dell'eclisse parziale di Sole del 12 novembre 1928, veduta a Palermo (in *Rend. R. Acc. Scienze Fis. e Mat. di Napoli. Serie 3^a Vol. XXXIV.*
- e CALDO L. — Osservazioni della durata del passaggio del semidiametro solare per il meridiano, fatte nell'Osservatorio Astronomico della R. Università di Palermo durante l'anno 1928. In *idem idem* Vol. XXXV.
- CALDO L. — Su alcune frazioni continue di cui si fa uso nella « *Theoria motus* » di Gauss. (in *Atti della R. Acc. Scienze Lettere Arti di Palermo* Vol. XIV).
- Sul criterio che deve aver guidato Albategno nell'elaborazione delle formole di astronomia sferica, e sull'uso da lui fatto di angoli immaginari (in *Pubblic. dell'Osserv. di Palermo. Memoria N. 50*).
- Determinazione astronomica dell'altezza del Purgatorio Dantesco (in *idem idem* Memorie N. 51).

Istituto di Geodesia

Diretto dal Prof. C. MINEO

- MINEO C. — Distribuzioni di massa nell'interno della Terra compatibili con i valori della gravità in superficie, *Atti della R. Accademia di Palermo*, Vol. XV, 1929.
- Sur l'orientation de l'ellipse équatoriale terrestre, *Comptes rendus des séances de l'Académie des Sciences de Paris*, tomo 189, 1929.
 - Sui massimi e minimi di corde normali a una superficie, *Bollettino dell'Unione Matematica Italiana*, ottobre 1929.
 - Di una interpretazione del principio del minimo sforzo di Gauss, *Bollettino dell' U. M. I.*, dicembre 1929.
 - Sul modo di variare dell'energia d'accelerazione nel moto maggiormente impedito, *Bollettino della U. M. I.*, Anno IX, 1930 (in corso di stampa).
 - Sugli apparecchi in uso nelle determinazioni gravimetriche, *Bollettino dell'Associazione Mineraria Siciliana*, 1930 (in corso stampa).

Istituto di Anatomia Comparata e Museo Zoologico

Diretto dal Prof. A. GIARDINA

- GIARDINA A. — Bollettino dell'Istituto Zoologico della R. Università di Palermo, Vol. II, n. 1, 2,
- MONASTERO S. — Esperienze sulla rigenerazione dei Nemertini (*Lineus nigricans* Bürger 1892 e *Prostoma melanocephalum* mel. Johnst 1837) con una tavola. *Bollettino Ist. Zoologico di Palermo*, Vol. II, fasc. 1, 1928.
- Sull'incistamento di un Nemertino (*Nemertopsis bivittata* Chiaje 1844). *Bollettino Soc. Scienze Nat. ed Econ.* Palermo 1929.
 - Albinismo in *Delichon urbica* L. (Balestruccio comune). *Bollettino Soc. Scienze Nat. ed Ec.* Palermo 1930; anche in *Bollettino Istituto Zoologico* in Palermo, vol. II, fasc. II.
 - Il *Ficus carica* infestato dal *Cossus cossus*. *Bollettino Istituto Zoologico* in Palermo, Vol. II, fasc. 2.

- I Nemertini della spiaggia di Palermo. *R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti* di Palermo, Vol. XV.
- LA CASCIA P. — Sul problema del dimorfismo sessuale negli Echini regolari. *Bollettino Istituto Zoologico* di Palermo, vol. II, fasc. 2., 1930.

Istituto e Museo di Geologia

Diretto dal Prof. R. FABIANI

- FABIANI R. — Rilevamenti geologici nei fogli Trento e Bolzano. *Boll. Ass. Min. Sic.* Anno IV, n. 1, Palermo, 1928.
- Aggiunte alla conoscenza dei Mammiferi fossili del Ragusano in Sicilia, Palermo, 1928.
- Per nuove ricerche geofisiche in Sicilia coordinate coi problemi geologici e minerari. *Boll. Ass. Min. Sic.* Anno IV, n. 3, Palermo 1928.
- Cenni sulle raccolte di Mammiferi quaternari del museo geologico della R. Università di Palermo e sui risultati di nuovi assaggi esplorativi. *Boll. Ass. Min. Sic.* Anno IV, n. 5, Palermo, 1928.
- Vestigia di vulcanismo e di movimenti tettonici nel Giurese di Sicilia (con 2 fig. interc.). *Boll. della Soc. Geol. Ital.* volume XLVII, fasc. II. Roma, 1929.
- A proposito d'una ricerca del Carbonifero in Sicilia. *Boll. Ass. Min. Sic.* Anno V, n. 4, Palermo, 1929.
- Programma e scopi di nuove ricerche geofisiche in Sicilia. *Boll. Ass. Min. Sic.* Anno V. n. 4. Palermo, 1929.
- Comunicazione all'Associazione Mineraria Siciliana su alcune impressioni tratte da una visita alla miniera di salgemma di Cammarata. Estratto dal *verbale dell'adunanza* del 1 giugno 1929.
- I giacimenti asfaltiferi del Ragusano. Relazione a S. E. il Ministro dell'Economia Nazionale. Estratto dai *Nuovi Annali dell'Agricoltura*. Roma 1929.
- La parte della Geologia nella Bonifica Integrale, con uno sguardo alla Sicilia. Palermo, 1929.
- Brevi notizie geologiche sulla « Pietra tenera » del Vicentino. Vicenza, 1929. In *La Pietra tenera sue applicazioni artistiche ed edilizie*.

RUIZ C. — La fauna dei tufi vulcanici giuresi di Roccapalumba in Sicilia. Nota preventiva. *Rend. R. Acc. Naz. dei Lincei*, vol. VIII, ser. 6. fasc. II. Roma, 1928.

Istituto di Mineralogia

Diretto dal Prof. G. FERRIER

FERRIER C. — Studio cristallografico delle emoglobine cristallizzate dell'uomo (bianco), adulto e neonato. *Archivio di Fisiologia*.

— Cristallografia Chimica. *Enciclopedia Treccani*.

Orto Botanico

Diretto dal Prof. L. MONTEMARTINI

MONTEMARTINI L. — Di alcune azioni ormoniche nelle piante. *Boll. d. Soc. it. di Biologia Sper.* 1929.

— Sostanze solubili e sostanze igroscopiche nelle foglie. Nota preliminare. *R. Ist. Lomb. di Scienze e Lettere*. Milano, 1929.

— Su l'ordine di caduta delle foglie nei pioppi e nei gelsi. *Soc. It. di Scienze Nat.* Milano, 1929.

— Fridiano Cavara. Cenno biografico. *Nuovo giorn. Bot. Italiano*, 1929.

— Rivista di Patologia vegetale, Vol. XIX, 1929.

CULTRERA G. — Osservazioni di anatomia fisiologica sopra i rami di *Parkinsonia aculeata* (in corso di stampa).

CATALANO G. — Contributo alla conoscenza delle aberrazioni morfologiche e funzionali della riproduzione sessuale nel gen. *Agave*. *Giornale di Scienze Naturali ed Economiche di Palermo*, XXXV, 1929, pp. 137-175, 3 tavole microfot.

— Megasporogenesi aberrante in *Agave Sisalana* Perrine. *Nuovo Giornale Botanico Italiano*, XXXVI, Firenze 1929.

— Contributo alla conoscenza delle cause della sterilità in *Agave* e *Fourcroya*. *Lavori del R. Istituto Botanico di Palermo*, Vol. I, 1930, pp. 1-60, 3 tavole.

— Ricerche preliminari sull'acidità dei succhi di *Agave* *Ibidem*, pp. 121-140.

- PASSALACQUA T. — Una batteriacea parassita delle Aloë nei giardini di Palermo: *Bacterium Aloës*. *Riv. di Pat. Veg.*, 1929.
- GIOIELLI F. — Ricerche sullo sviluppo del gametofito femminile e del polline nel genere Aloë. *Lavori d. R. Ist. Bot. di Palermo*. I.

Professori Ufficiali

- CIPOLLA M. — Formule di risoluzione algebrica delle equazioni di grado qualunque in un corpo finito. *Rend. Circ. Mat. Palermo*, t. 54, 1930, p. 199-206.
- Algoritmo per la determinazione del termine generale di una data successione di numeri interi crescenti. *Atti R. Acc. sc. lett. arti Palermo*, s. 3, v. 15, 1928-29, 6 p.
 - Sulle funzioni numeriche del massimo divisore e del minimo multiplo comune a due numeri. *Atti R. Acc. sc. lett. arti, Palermo*, s. 3., v. 15, 1928-29, 11 p.
 - La matematica elementare nei suoi fondamenti, nei riguardi didattici e negli sviluppi superiori. (Nuova ediz. riveduta ed ampliata) Palermo 1929, p. XIV-328.
 - (in collaborazione col Prof. V. Amato): *Elementi di Algebra*, per le 3. classi delle Scuole secondarie d'avviamento al lavoro. Torino 1927, S. E. I., p. 104.
 - (in collaborazione col Prof. G. Mignosi): *Lezioni di Analisi matematica elementare per i Licei*. Parte I: Per il Liceo classico e per il Liceo scientifico (3. ed. arricchita di numerosi esercizi). Catania 1929-30, C. Galàtola, ed., p. 238.
- DE FRANCHIS M. — Sur un récent théorème concernant les quadratiques (*Comptes rendus de l'Académie des Sciences*, t. 188);
- Dimostrazione del teorema di Salmon sulle cubiche (*Rendiconti del Circolo Matematico di Palermo*, t. LIV).
 - Il Circolo Matematico di Palermo dalla sua fondazione ad oggi (*Atti della Società Italiana per il Progresso delle Scienze*).
 - Le figure convesse ed un modo di enunciare il postulato di continuità ed il postulato di Euclide (*Bollettino di Matematica*, 1929).
 - Rendiconti del Circolo Matematico di Palermo, t. LIII.
- ALES MARIA. (Assistente) — Dimostrazione stereometrica del teore-

- ma di Salmon sulle cubiche (*Rendiconti del Circolo Matematico di Palermo*, t. LIV).
- FANTAPPIÉ L. — Gli operatori funzionali e il calcolo delle matrici infinite nella teoria dei quanti. Due note. *Rend. Lincei*, Vol. VIII, s. 6^a, 2° sem. 1928 e Vol. IX, s. 6^a, 1° sem. 1929.
- Cenni riassuntivi sulla teoria dei funzionali analitici. *Studia Mathematica*, Vol. I, 1929.
- Le equazioni funzionali lineari nel campo complesso. *Rend. Lincei*, Vol. IX, s. 6^a, 1° sem. 1929.
- GIORGI G. — Che cos'è l'elettricità? Libro di 134 pp. Roma, *Collezione. Omnia*. Ed. P. Cremonese. 1928.
- La teoria di relatività, considerata venti anni dopo la sua origine. *L'Elettricità*, Anno XXXVII, 1928, pp. 177-189.
- (in collaborazione con M. Rosati). Sulla teoria dei colori. *Memorie Lincei*, Serie VI, vol. III, dic. 1928, fasc. V, pagine 107-152.
- Filtri d'onda e linee infinite sotto l'azione di correnti variabili di forma qualunque. Estratto dagli *Atti del Congresso Internazionale di Telefonia e Telegrafia* in Como, pubblicato nel dicembre 1928.
- Sulla propagazione delle onde nei mezzi con assorbimento selettivo. *Lincei, Rendiconti*, Vol. IX, serie 6., gennaio 1929, pp. 8-11.
- Sui moti di deformazione dello spazio rappresentati mediante il calcolo delle matrici (in collaborazione con E. Poreu-Tortini). *Lincei, Rendiconti*, Vol. IX serie 6., gennaio 1929, pagine 122-128.
- Questioni relativistiche sulle prove della rotazione terrestre (in collaborazione con A. Cabras). *Lincei, Rendiconti*, Vol. IX serie 6., aprile 1929, pp. 513-517.
- Le nuove polemiche sull'argomento della rotazione terrestre (in collaborazione con A. Cabras). *Rivista di Fisica, Matematica e Scienze Naturali*, in Napoli, Vol. 3. Serie II, luglio-agosto 1929, pp. 348-456.

Professori Incaricati

- MIGNOSI G. — Equazioni algebriche in un corpo finito risolubili per radicali. *Atti del Congresso internazionale dei Matematici*, Bologna settembre 1928, VI, t. II, pp. 81-86.

- Le Equazioni algebriche risolubili per radicali in un corpo finito. *Memorie della R. Accademia dei Lincei*, v. 3, serie 6, a. 1929, VII.
- Sulla risoluzione apiristica delle equazioni algebriche in un corpo numerico finito. *Rendiconti R. Accademie di Scienze fis. e nat. di Napoli*, a. 1929, p. 1-16.
- Perfezionamento del teorema di FRANCOCUR e BINET sulle funzioni di STURM. *Note ed Esercitazioni matematiche del Circolo Mat. di Catania*, v. 6, fasc. 1. a. 1930, VIII, pp. 1-10.
- e CIPOLLA M. — Analisi Matematica elementare pei Licei, Parte I, 3. Ediz. Catania, Crescenzo Galàtola, edit. a. 1930, pp. 1-236.
- OCCHIPINTI R. — Temi per i Concorsi a Cattedre di Matematica nelle RR. Scuole Medie. *Arti grafiche*, Cav. Castiglia, Palermo.
- Elementi di Matematiche per gli studenti di Chimica e Scienze Naturali. *Ibidem*.
- Una lezione elementare sulle funzioni seno e coseno. *Annuario del R. Liceo V. E. di Palermo*, Vol. IV.
- Su una nuova curvatura delle linee di una superficie. *Giornale di Matematiche di Battaglini*, Vol. LXVI.
- Alcune formole per le falde dell'evoluta di una superficie. *Annali di Matematica pura ed applicata*. Serie IV, tomo VII.
- Alcune proprietà delle deformate per flessione delle falde dell'evoluta di una superficie W. *Bollettino dell'Unione Matematica italiana*. Anno VII, n. 4.
- STRAZZERI V. — Lezioni di Geometria differenziale Proiettiva, fascicolo II.
- Lezioni di Geometria Descrittiva, volume I, I metodi.
- Un'osservazione sulla normale affine. *Rendiconti del Circolo matematico di Palermo*, anno 1930.
- Una definizione geometrica dello spigolo di Green. *Ibidem*.
- Nuove formole per la determinazione degli involuppi in geometria differenziale proiettiva. *Ibidem*.
- Sull'orbita vera del compagno di una stella doppia. *Giornale della Società di Scienze naturali ed economiche*.

Liberi docenti

- CIPOLLA F. — Antiche linee di spiaggia sui monti ad occidente di Palermo (Gruppo M. Cuccio, con 2 tav. f. t.). *Boll. della Soc. di Sc. nat. ed econ. di Palermo*. N. S., Vol. XI, 1929.
- Tracce di antichi mari sui monti a sud di Palermo, con 3 tav. f. t. *Boll. dell'Ass. Min. Sic.*, An. V, 1929.
- PACI E. — « Il Problema cosmogonico », Tipografia Boccone del Povero.



DATI STATISTICI



STATISTICA DEGLI STUDENTI INSCRITTI

CORSI E SCUOLE	ANNO 1°		ANNO 2°		ANNO 3°	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Facoltà di Giurisprudenza						
Sezione Giuridica	162	1	130	—	169	—
» Economico-politica	5	—	4	—	2	1
Corso di perfezionamento in Scienza Bancaria	1	—	—	—	—	—
Facoltà di Lettere e Filosofia						
Corso di Lettere	6	37	4	34	6	36
Corso di Filosofia	—	1	1	—	2	1
Facoltà di Medicina e Chirurgia						
Scuola di Ostetricia	—	12	—	15	—	11
Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali						
Biennio Ingegneria	68	—	38	—	—	—
Corso di Matematica	—	1	2	2	—	2
» Chimica	3	1	3	6	4	1
» Fisica	—	1	—	—	3	—
» Scienze Naturali	1	—	—	—	—	—
» Matematica e Fisica	—	1	—	3	—	1
» Scienze Chimiche e Naturali	—	—	—	1	—	—
» Scienze Naturali e Geografia	—	—	1	—	—	—
Scuola di perfez. in Geografia	—	—	—	1	—	—
Scuola di Farmacia						
Corso per la Laurea in Chim e Farm.	7	2	7	7	8	12
» il Diploma in Farmacia	—	3	8	3	15	11
	351	61	267	74	287	76

NELL'ANNO SCOLASTICO 1929-30 (Anno VIII)

ANNO 4°		ANNO 5°		ANNO 6°		TOTALE		Totale generale	Totale per facoltà	Osservazioni
Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne			
146	1	—	—	—	—	607	2	609	}	647
25	—	—	—	—	—	36	1	37		
—	—	—	—	—	—	1	—	1		
1	28	—	—	—	—	17	135	152	}	158
—	1	—	—	—	—	3	3	6		
82	1	46	3	73	2	446	9	455		455
—	—	—	—	—	—	—	38	38		38
—	—	—	—	—	—	106	—	106	}	187
3	4	—	—	—	—	5	9	14		
13	3	—	—	—	—	23	11	34		
2	—	—	—	—	—	6	—	6		
—	2	—	—	—	—	1	2	3		
4	12	—	—	—	—	4	17	21		
—	—	—	—	—	—	—	1	1		
—	—	—	—	—	—	1	—	1		
—	—	—	—	—	—	—	1	1		
12	6	10	17	—	—	44	44	88	}	155
16	11	—	—	—	—	39	28	67		
304	69	56	20	73	2	1338	302	1640		

PROSPETTO NUMERICO DEI LAUREATI E DIPLOMATI

NELL'ANNO SCOLASTICO 1928-29

Facoltà o Scuole	a					Respinti o ritirati	TOTALE
	semplice votazione	pieni voti legali	pieni voti assoluti	a pieni voti assoluti e la lode			
Laurea in Giurisprudenza	72	30	13	11	—	—	126
Laurea in Scienze Econom., Soc. e Polit.	1	2	—	1	—	—	4
Laurea in Lettere	7	32	9	2	1	—	51
Laurea in Filosofia	—	—	2	—	—	—	2
Laurea in Medicina e Chirurgia.	5	5	20	36	—	—	66
Laurea in Matematica	—	9	—	1	—	—	10
Laurea in Chimica	—	4	1	2	—	—	7
Laurea in Fisica	—	1	1	—	—	—	2
Laurea in Scienze Naturali e Chimica	—	1	—	—	—	—	1
Laurea in Matematica e Fisica	—	7	—	—	—	—	7
Laurea in Chimica e Farmacia	1	9	2	—	—	—	12
Diploma in Farmacia.	2	20	5	—	1	—	28
Diploma di Levatrice.	—	6	2	4	—	—	12
Totali	88	126	55	57	2		328

CONTO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO 1929-30

ENTRATA

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE	CONTI DEGLI ESERCIZI		Variazioni in più
			Residui al 31 ottobre 1928		
del bilancio di previsione					
TITOLO I.					
ENTRATE EFFETTIVE.					
CAT. I. — Entrate ordinarie.					
1		Rendite di beni patrimoniali:			
	1	Fitto locali L.	1317	50	—
	2	Interessi sulle somme depositate »	—	—	—
	3	Rendite su titoli pubblici »	—	—	—
2		Contributo dello Stato »	—	—	—
3		Provento tasse:			
	1	Immatricolazioni »	—	—	—
	2	Iscrizioni »	—	—	—
	3	Immatricolaz. e Iscriz. Scuola d'Ostetricia »	—	—	—
	4	Tassa esercizio libera docenza »	—	—	—
4		Diritti di Segreteria:			
	1	Per certificati e diplomi »	—	—	—
	2	Per contributo speciale »	—	—	—
		Totale entrate ordinarie L.	1317	50	—
CAT. II. — Entrate straordinarie.					
5		Contributo di Enti pubblici e privati:			
	1	Assegni straordinari dal Ministero L.	—	—	—
	2	Consorzio Universitario »	—	—	—
6		Tasse di Concorso »	—	—	—
	2	Multe al personale »	—	—	—
	3	Eventuali e varie ed Esami di Stato »	—	—	—

CAT. III. — Movimento di capitali.

Totale movimento capitali L.

TITOLO III.

CAT. IV. — Partite di giro.

7	Provento tasse, sopratasse e contributi :				
	1	Sopratasse d'esami	L.	—	—
	2	Provento tasse pratica forense	»	—	—
	3	Contributo ammissione Scuola Ostetricia	»	—	—
	4	Tassa licenza Biennio Ingegneria	»	—	—
	5	Contributi di laboratorio	»	—	—
	6	Degenze e prestazioni a pagamento	»	56006	26
8	1	Provento vendita diplomi	»	—	—
	2	Libretti e tessere	»	—	—
	3	Corsi di perfezionamento	»	—	—
9	1	Anticipazione agl'Istituti	»	—	—
	2	Anticipazione al personale	»	300	—
10		Depositi	»	—	—
11		Ritenute	»	—	—
		Contabilità speciali			
12	1	Lasciti e fondazioni	»	—	—
	2	Opera Universitaria	»	—	—
		Totale Partite di Giro L.		56306	26
		RIEPILOGO			
		Entrate ordinarie	L.	1317	50
		» straordinarie	»	—	—
		Movimento di Capitali	»	—	—
		Partite di giro	»	56306	26
		Totale Generale L.		57623	76

CONTO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO 1929-30

USCITA

Capitolo	Articolo	del bilancio di previsione	DENOMINAZIONE	CONTO DEI		Variazioni in più
				Residui al 31 ottobre 1928		

TITOLO I.

CAT. I. — Spese ordinarie.

1	Oneri patrimoniali:					
	1	Fitto locali	L.	—	—	—
	2	Manutenzione ordinaria	»	36144	85	—
	3	Imposta Fondiaria	»	—	—	—
	4	Borsa di Studio V. E.	»	7500	—	—
2	Spese generali:					
	1	Rappresentanza	»	—	—	—
	2	Acqua, luce e telefono	»	—	—	—
	3	Cancelleria	»	—	—	—
	4	Stampati, annuario e legature.	»	—	—	—
	5	Manutenzione mobilio e arredamento	»	—	—	—
	6	Spese varie di Amministrazione	»	48	—	—
3	Cassa Scolastica:					
	1	Sulle tasse di Immatricolazione e iscrizioni	»	25837	20	—
	2	Sui contributi di Segreteria	»	—	—	—
	3	Sulle tasse della Scuola d'Ostetricia	»	—	—	—
4	Spese per il personale:					
	1	Rimborso allo Stato	»	205694	45	—
	2	Personale aiuto, assistente, tecnico e subalterno	»	—	—	—
	3	Incarichi	»	—	—	—
	4	Corsi liberi	»	20370	—	—
	5	Contributo assicurativo per il personale.	»	65000	—	—
	6	Gratificazioni e sussidi	»	—	—	—
	7	Compensi per lavoro straordinario.	»	—	—	—
	8	Erogazione metà Contributo speciale	»	—	—	—
5	Dotazioni:					
	1	Per gli Istituti Scientifici	»	196151	07	—
	2	Mantenimento Cliniche	»	209411	95	—
	3	Biblioteche	»	12563	95	—
6	Uscite diverse:					
	1	Casa del Goliarda	»	—	—	—
	2	Rimborso tasse erroneamente pagate	»	—	—	—
	3	Rimborsi eventuali	»	—	—	—

ACCERTAMENTI

DEI RESIDUI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI								CONTO DELLA COME				
azioni successive			Somme definitivamente accertate		Conto di Cassa				Previsione iniziale	Impinguamenti	Stc	
in meno					pagate	da pagare						
—	—	—	—	—	—	—	—	—	23300	—	—	—
—	—	—	36144	85	36144	85	—	—	55000	—	13000	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	15000	—	4702	70
—	—	—	7500	—	—	—	7500	—	2500	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	10500	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	12000	—	—	300
—	—	—	—	—	—	—	—	—	6000	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	13000	—	—	570
—	—	—	—	—	—	—	—	—	4000	—	—	—
—	—	—	48	—	48	—	—	—	5000	—	4000	—
—	—	—	25837	20	25837	20	—	—	119250	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	1200	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	750	—	—	—
—	—	—	205694	45	205694	45	—	—	630500	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	859400	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	202000	—	—	—
—	—	—	20370	—	20370	—	—	—	25000	—	768	60
—	—	—	65000	—	—	—	65000	—	65000	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	23000	—	6660	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	7000	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	5400	—	—	—
—	—	—	196151	07	140030	75	56120	32	290000	—	—	—
—	—	—	209411	95	99537	65	109874	30	305000	—	—	—
—	—	—	12563	95	12563	95	—	—	20000	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	10000	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	50	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	50	—	—	—

CONTO DI CASSA

ANZA		ACCERTAMENTI						Pagate		Da pagare	
Previsione definitiva		Variazioni successive				Somme definitivamente accertate					
		in più		in meno							
23300	—	—	—	300	—	23000	—	23000	—	—	—
68000	—	—	—	359	15	67640	85	67640	85	—	—
19702	70	—	—	—	02	19702	68	19702	68	—	—
—	—	—	—	—	—	2500	—	—	—	2500	—
10500	—	—	—	1942	85	8557	15	8557	15	—	—
9000	—	—	—	6034	75	2965	25	2965	25	—	—
6000	—	—	—	2871	75	3128	25	3128	25	—	—
7297	30	—	—	472	05	6825	25	6825	25	—	—
4000	—	—	—	55	—	3945	—	3945	—	—	—
9000	—	—	—	281	20	8718	80	8718	80	—	—
119250	—	—	—	10739	15	108510	85	80630	—	27880	85
1200	—	—	—	400	80	799	20	799	20	—	—
750	—	—	—	142	50	607	50	—	—	607	50
630500	—	—	—	28903	50	601596	50	402097	20	199499	30
859400	—	—	—	46989	25	812410	75	808952	50	3458	25
202000	—	—	—	28685	90	173314	10	173314	10	—	—
25768	60	—	—	—	—	25768	60	768	60	25000	—
65000	—	—	—	—	—	65000	—	—	—	65000	—
29660	—	—	—	—	—	29660	—	29660	—	—	—
7000	—	—	—	—	50	6999	50	6999	50	—	—
5400	—	—	—	1804	—	3596	—	3596	—	—	—
290000	—	169500	—	—	—	459500	—	323902	60	135597	40
305000	—	—	—	—	—	305000	—	265047	35	39952	65
20000	—	10000	—	—	—	30000	—	16193	25	13806	75
10000	—	—	—	—	—	10000	—	10000	—	—	—
50	—	9937	50	—	—	9987	50	9987	50	—	—
50	—	—	—	—	—	50	—	50	—	—	—

Totale spese ordinarie L.

778721

47

CAT. II. — Spese straordinarie.

7
8
9

Conorzio Universitario L. 86563 20
Spese diverse ed impreviste » 298344 95
Fondo di riserva » — —

Totale spese straordinarie L.

384908

15

TITOLO II.

CAT. III. — Movimento di capitali.

Totale movimento capitali L.

—

—

TITOLO III.

CAT. IV. — Partite di giro.

11

1 Sopratasse d'esami L. 47347 02
2 Contributo ammissione Scuola Ostetricia » — —
3 Tassa pratica forense » — —
4 » licenza biennio Ingegneria » 1800 —
5 Contributi di laboratorio » — —
6 Cassa Scolastica sui contributi di laboratorio » — —
7 Degenze e prestazioni a pagamento » — —
8 Corsi di perfezionamento » — —

12

1 Stampa diplomi » 11478 80
2 Libretti e tessere » 1310 65

13

1 Anticipazioni agli Istituti » — —
2 » al personale » — —

14
15

Depositi » 4385 95
Ritenute » 10256 35

Contabilità speciali

16
17
18

Lasciti e fondazioni » 45735 85
Opera Universitaria » — —
Varie » — —

Totale partite di giro L.

122314

62

RIEPILOGO GENERALE

Spese ordinarie L. 778721 47
» straordinarie » 384908 15
Movimento di Capitali » — —
Partite di giro » 122314 62

Totale Generale L.

1285944

24

—	—	778721	47	540226	85	238494	62	2709900	—	29131	30	8702
—	—	86563	20	86563	20	—	—	117750	—	—	—	—
—	—	298344	95	155511	—	142833	95	10000	—	25875	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	56085	—	—	—	46303
—	—	384908	15	242074	20	142833	95	183835	—	25875	—	46303
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	47347	02	47347	02	—	—	300000	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	150	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	2000	—	—	—	—
—	—	1800	—	1800	—	—	—	3000	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	36000	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	4000	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	200000	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	11478	80	—	—	11478	80	10000	—	—	—	—
—	—	1310	65	—	—	1310	65	1000	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	30000	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	8000	—	—	—	—
—	—	4385	95	4385	95	—	—	—	—	—	—	—
—	—	10256	35	10256	35	—	—	—	—	—	—	—
—	—	45735	85	4119	—	41616	85	19547	50	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	122314	62	67908	32	54406	30	613697	50	—	—	—
—	—	778721	47	540226	85	238494	62	2709900	—	29131	30	8702
—	—	384908	15	242074	20	142833	95	183835	—	25875	—	46303
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	122314	62	67908	32	54406	30	613697	50	—	—	—
—	—	1285944	24	850209	37	435734	87	3507432	50	55006	30	55006

70	2730328	60	189437	50	129982	37	2789783	73	2276481	03	513302	70
—	117750	—	—	—	24000	—	93750	—	—	—	93750	—
—	35875	—	98317	15	—	—	134192	15	80932	15	53260	—
60	9781	40	—	—	9781	40	—	—	—	—	—	—
60	163406	40	98317	15	33781	40	227942	15	80932	15	147010	—
—	—	—	243150	—	—	—	243150	—	243150	—	—	—
—	—	—	243150	—	—	—	243150	—	243150	—	—	—
—	300000	—	—	—	6395	—	293605	—	237078	78	56526	22
—	150	—	450	—	—	—	600	—	—	—	600	—
—	2000	—	—	—	2000	—	—	—	—	—	—	—
—	3000	—	800	—	—	—	3800	—	3500	—	300	—
—	36000	—	36168	21	—	—	72168	21	12484	25	59683	96
—	4000	—	4018	69	—	—	8018	69	5823	30	2195	39
—	200000	—	—	—	19853	30	180146	70	89726	60	90420	10
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	10000	—	—	—	659	55	9340	45	220	—	9120	45
—	1000	—	581	—	—	—	1581	—	—	—	1581	—
—	30000	—	—	—	21700	—	8300	—	8300	—	—	—
—	8000	—	—	—	2850	—	5150	—	5150	—	—	—
—	—	—	30835	70	—	—	30835	70	17506	05	13329	65
—	—	—	4919	75	—	—	4919	75	3797	35	1122	40
—	19547	50	—	—	—	—	19547	50	5088	70	14458	80
—	—	—	158444	55	—	—	158444	55	158444	55	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	613697	50	236217	90	53457	85	796457	55	547119	58	249337	97
70	2730328	60	189437	50	129982	37	2789783	73	2276481	03	513302	70
60	163406	40	98317	15	33781	40	227942	15	80932	15	147010	—
—	—	—	243150	—	—	—	243150	—	243150	—	—	—
—	613697	50	236217	90	53457	85	796457	55	547119	58	249337	97
30	3507432	50	767122	55	217221	62	4057333	43	3147682	76	909650	67

Risultato finale del Conto Consuntivo 1928-1929

Fondo di cassa al 31 ottobre 1928 L. 2.448.490,65
 di cui , 687.165,35
 investiti in titoli del Littorio

L. 1.761.325,30

	Competenza	Residui	Totale
Entrate accertate {			
{ riscosse	L. 3.614.598,10	L. 1.617,50	L. 3.616.215,60
{ da riscuotere	, 4.768,70	» 56.006,26	» 60.774,96
	<u>Totale L. 3.619.366,80</u>	<u>L. 57.623,76</u>	<u>L. 3.676.990,56</u>
Spese accertate {			
{ pagate	L. 3.147.682,76	L. 850.209,37	L. 3.997.892,13
{ da pagare	, 909.650,67	» 435.734,87	, 1.345.385,54
	<u>Totale L. 4.057.333,43</u>	<u>L. 1.285.944,24</u>	<u>L. 5.343.277,67</u>
Avanzo di Amministrazione al 31 ottobre 1929			<u>L. 95.038,19</u>

Conto di cassa, Residui attivi e passivi

Ammontare delle riscossioni a tutto il 31 Ottobre 1929:

Esistenza in cassa al 31-10-1928 L. 1.761.325,30
 Riscossioni dell'esercizio 1928-29 , 3.016.215,60

Totale L. 5.377.540,90

Ammontare dei pagamenti a tutto il 31 ottobre 1929

L. 5.377.540,90
 » 3.997.892,13

Fondo di Cassa al 31 Ottobre 1929 L. 1.379.648,77

Residui attivi L. 60.774,96

Residui passivi , 1.345.385,54

Eccedenza dei residui L. 1.284.610,58

Avanzo di Amministrazione al 31 ottobre 1929

» 1.284.610,58
 » 95.038,19

Palermo, 31 ottobre 1929 Anno VIII.

IL RETTORE
F. Ercole

L'ECONOMO
F. Di Gregoli

IL DIRETTORE DELLA SEGRETERIA
S. Jannaci

BILANCIO PREVENTIVO

PER L'ESERCIZIO 1929-30



PARTE I. — ENTRATA

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE	Previsioni per l'esercizio in corso	Previsioni per l'esercizio 1930-31
		TITOLO I.		
		<i>CATEGORIA I. Entrate ordinarie</i>		
1		Rendite di beni patrimoniali :		
	1	Fitto locali	23075	21830
	2	Interessi sulle somme depositate. . .	41250	41250
	3	Interessi sui titoli pubblici	56050	56050
2		Contributo dello Stato	1100500	1100500
3		Prevento tasse :		
	1	Immatricolazioni	122000	122000
	2	Iscrizioni	1070500	1070500
	3	Immatr. e iscriz. Scuola Ostetricia. .	7500	7500
	4	Tassa esercizio libera docenza . . .	1000	1000
	5	Vendita diplomi e libretti	11000	11000
4		Diritti di Segreteria :		
	1	Per rilascio di certificati	12000	12000
	2	Per danni eventuali	—	15000
		<i>Totale entrate ordinarie</i>	2444875	2458630
		<i>CATEGORIA II. Entrate straordinarie</i>		
5		Contributi di Enti pubblici e privati :		
	1	Assegni straord. dal Ministero . . .	—	—
	2	Consorzio Universitario	445000	445000
6		Tasse concorso	300	300
	2	Multe al personale	100	100
	3	Contributo per gli esami di Stato . .	—	—
	4	Eventuali e varie	—	12000
		<i>Totale entrate straordinarie</i>	445400	457400
		TITOLO II.		
7		CATEGORIA III. Movimento di capitali		
		<i>Totale movimento capitali</i>	—	—

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE	Previsioni per l'esercizio in corso		Previsioni per l'esercizio 1930-31	
		TITOLO III				
		<i>CATEGORIA IV. Partite di giro</i>				
8	1	Sopratasse d'esami	300000	—	300000	—
	2	Tassa pratica Forense	2000	—	2000	—
	3	Contr. Ammiss. Scuola d'Ostetricia	150	—	150	—
	4	Tassa licenza biennio Ingegneria	3000	—	3000	—
	5	Contributi di laboratorio	40000	—	40000	—
	6	Degenze e prestazioni a pagamento	200000	—	200000	—
	7	Corsi di perfezionamento	—	—	—	—
9	1	Anticipazioni agli Istituti	15000	—	15000	—
	2	Anticipazioni al personale	8000	—	8000	—
10		Depositi	—	—	—	—
11		Ritenute	—	—	—	—
		Contabilità speciali:				
12	1	Lasciti e fondazioni	19547	50	20397	50
	2	Opera Universitaria (1).	—	—	8000	—
		<i>Totale partite di giro</i>	587697	50	596547	50
		RIEPILOGO				
		Entrate ordinarie	2444875	—	2458630	—
		Entrate straordinarie	445400	—	457400	—
		Movimento di capitali	—	—	—	—
		Partite di giro	587697	50	596547	50
		TOTALE GENERALE	3477972	50	3512577	50

(1) Con bilancio separato.

PARTE II. — USCITA

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE	Previsioni per l'esercizio in corso		Previsioni per l'esercizio 1930 31	
		TITOLO I.				
		<i>CATEGORIA I. Spese ordinarie</i>				
1		Oneri patrimoniali :				
	1	Fitto locali	23000	—	4500	—
	2	Manutenzione ordinaria	55000	—	55000	—
	3	Imposta Fondiaria	18500	—	18500	—
	4	Borsa di Studio V. E. III	2500	—	2500	—
2		Spese generali :				
	1	Rappresentanza,	10500	—	9000	—
	2	Acqua, gas, luce e telefono	10000	—	9000	—
	3	Cancelleria	7000	—	7000	—
	4	Acquisto libretti	1000	—	1000	—
	5	Stampati, Annuario e legature	10000	—	10000	—
	6	Manutenzione mobilio e arredam.	4000	—	22500	—
	7	Spese varie di Amministrazione.	9000	—	10000	—
3		Cassa scolastica :				
	1	Sulle tasse di Immatr. e Iscriz.	119250	—	119250	—
	2	" " della Scuola d'Ostetr.	750	—	750	—
4		Spese per il personale :				
	1	Rimborso allo Stato	598500	—	569000	—
	2	Personale Universitario	890327	—	922916	—
	3	Incarichi	208000	—	208000	—
	4	Corsi liberi	25000	—	25000	—
	5	Contributo assicuraz. per il pers.	65000	—	55000	—
	6	Assicurazione contro gl'infortuni	—	—	5000	—
	7	Assicurazione contro l'invalidità, vecchiaia e tubercolosi del perso- nale giornaliero.	—	—	1000	—
	8	Gratificazioni e sussidi	28000	—	35000	—
	9	Compensi per lavoro straordinario.	9700	—	9700	—
5		Dotazioni :				
	1	Per gli Istituti scientifici	290000	—	292000	—
	2	Per il mantenimento delle Cliniche.	305000	—	305000	—
	3	Per le Biblioteche.	20000	—	20000	—
6		Rimborso tasse erroneam. pagate	100	—	5000	—
		<i>Totale spese ordinarie</i>	2720127	—	2721516	—

Capitolo	Articolo	DENOMINAZIONE	Previsioni per l'esercizio in corso		Previsioni per l'esercizio 1930-31	
		<i>Riporto</i>	568150	—	568150	—
13		Depositi	—	—	—	—
14		Ritenute	—	—	—	—
		Contabilità speciali :				
15	1	Lasciti e fondazioni	19547	50	20397	50
	2	Opera Universitaria	—	—	8000	—
		<i>Totale partite di giro</i>	587697	50	596547	50
		RIEPILOGO GENERALE				
		Spese ordinarie	2720127	—	2716116	—
		Spese straordinarie	126250	—	126250	—
		Movimento di capitali :				
		Partite di giro	587697	50	596547	50
		Fondo di riserva	43898	—	68164	—
		TOTALE GENERALE	3477972	50	3512577	50

Allegato N. 1 al bilancio preventivo dell'entrata

PER L'ESERCIZIO 1930-31

Elenco degli impiegati che fruiscono alloggio nei locali universitari

N. d'ordine	Cognome e nome	Canone annuo dovuto
1	Prof. Angelitti Filippo L.	2340 —
2	» Montemartini Luigi »	2700 —
3	Bonafede Giuseppe »	930 —
4	Sposito Ludovico »	1200 —
5	Prof. De Lisa Giuseppe »	1860 —
6	Messina Antonio »	1620 —
7	Riccobono Antonino »	1620 —
8	Riccobono Vincenzo »	930 —
9	Sorges Felice »	1055 —
10	Telaretti Galdino »	360 —
11	Tomasino Antonino »	600 —
12	Dott. Torina Gaspare »	1700 —
13	Adelfio Agostino »	930 —
14	Fragale Giuseppe »	930 —
15	Leone Francesco »	660 —
16	Palmeri Michele »	480 —
17	Randazzo Francesco »	780 —
18	Sampri Carmelo »	465 —
19	Stabile Umberto »	660 —
Totale L.		21830 —

Allegato N. 2 al bilancio preventivo dell'entrata

PER L'ESERCIZIO 1930-31

Contributo del Consorzio

1. Provincia di Palermo L.	150000	—
2. Comune di Palermo »	150000	—
3. Cassa Centrale di Risparmio V. E. »	25000	—
4. Provincia di Caltanissetta »	30000	—
5. Provincia, Comune e Consiglio Provinciale dell'Economia di Agrigento »	60000	—
6. Consiglio Provinciale dell'Economia di Palermo »	15000	—
7. Banco di Sicilia »	15000	—
Totale L.	445000	—
Quota spettante alla Scuola d'Ingegneria :		
L. 445.000 : 4 = 111.250. »	111250	—
Quota spettante alla R. Università »	333750	—

Allegato N. 1 al bilancio Proventivo della spesa

PER L'ESERCIZIO 1930-31

Rimborso allo Stato per il personale

di cui all' art. 156 del R. D. 30 settembre 1923 n. 2102

N. 5 Aiuti	a L. 11000	L. 55000
» 11 Assistenti	» 10000	» 110000
» 8 Tecnici	» 9500	» 76000
» 3 Custodi	» 8000	» 24000
» 38 Bidelli	» 8000	» 304000
									<hr/>
Totale									L. 569000

Allegato N. 2 al bilancio preventivo della spesa

PER L'ESERCIZIO 1930-31

Personale assistente, tecnico e subalterno a carico della R. Università.

N. 19 Aiuti	L. 9000	L. 171000
» 48 Assistenti	» 8500	» 408000
» 4 Assistenti alle Cattedre di Giurisprudenza e Lettere	L. 7500	» 30000
» 26 Tecnici	» 7200	» 187200
» 17 Subalterni	» 6700	» 113900
									<hr/>
									L. 910100

Differenze per gli aumenti periodici che si verificheranno durante l'esercizio per il personale che compie il quinquennio » 12816

Totale L. 922916

Allegato N. 3 al bilancio preventivo della spesa

PER L'ESERCIZIO 1930-31

Dotazione per gl'Istituti Scientifici

Anatomia Umana	L. 12500
» Patologica	» 10500
Archeologia	» 2500
Chimica Bromatologica	» 2000
» Farmaceutica	» 10500
» Generale	» 23500
Clinica Dermosifilopatica	» 8500
» Chirurgica	» 10500
» Medica	» 12500
» Oculistica	» 8000
» Ostetrica	» 10500
» Pediatrica	» 10500
Clinica Malattie Nervose e Mentali	» 8000
Farmacognosia	» 1000
Fisica	» 14000
Fisiologia	» 12500
Gabinetto di Statistica	» 1000
» di Storia dell'Arte	» 2000
Geodesia	» 5000
Geografia	» 2500
Geologia	» 9000
Igiene	» 11500
Materia Medica	» 8000
Medicina Legale	» 6000
Medicina Operatoria	» 6000
Mineralogia	» 9000
Orto Botanico	» 20500
Osservatorio Astronomico	» 9000
Paleografia	» 500
Patologia Chirurgia	» 8000
» Medica	» 8000
» Generale	» 10500
Radiologia	» 2000
Scuola di Disegno	» 2500
Tecnica Farmaceutica	» 1000
Zoologia	» 12500

Totale L. 292000

Allegato N. 4 al bilancio preventivo per la spesa

PER L'ESERCIZIO 1930-31

Spesa per il mantenimento delle Cliniche

Casa del Sole per il funzionamento della Clinica Pediatrica .	L.	30000
Patologia Medica e Chirurgica	»	15000
Clinica delle Malattie Nervose e Mentali	»	20000
• Medica	»	51500
• Chirurgica	»	50500
• Oculistica	»	41500
• Ostetrica	»	41500
• Dermosifilopatica	»	40000
Ambulatorio Clinica Dermosifilopatica	»	15000

Totale L. 305000

Allegato N. 5 al bilancio preventivo della spesa

PER L'ESERCIZIO 1930 21

Dotazione per le Biblioteche

Biblioteca della Facoltà Giuridica	L.	5000
• • di Lettere	»	7000
• del Seminario Giuridico	»	6000
• della Scuola di Matematica	»	2000

Totale L. 20000

CONVENZIONE

TRA

IL RETTORE E LA BIBLIOTECA FILOSOFICA

Convenzione tra il Rettore e la Biblioteca Filosofica

Tra il Magnifico Rettore della R. Università di Palermo e il Direttore della Biblioteca Filosofica e Presidente della Società per gli studi filosofici, presa visione del disposto degli articoli 3 e 9 del vigente Statuto della R. Università di Palermo, si conviene quanto appresso:

1. — Presso la Biblioteca Filosofica è organizzata con carattere di Istituto post-universitario una scuola per i laureati di tutte le facoltà della R. Università di Palermo che intendono seguire corsi di perfezionamento semestrali riguardanti: la Filosofia, la Storia della Filosofia, le Scienze matematiche, fisiche, biologiche e sociali;

2. — I programmi di detti corsi saranno proposti dal Direttore della Biblioteca Filosofica e dovranno essere approvati dal Rettore della R. Università;

3. — I corsi potranno consistere o in serie di lezioni tenute da singoli professori o da diversi professori;

4. — Gli studenti iscritti potranno sostenere alla fine del semestre un esame consistente nella discussione di tesi proposte dalla Commissione esaminatrice 15 giorni prima dell'esame.

5. — La Commissione esaminatrice sarà composta dal Direttore della Biblioteca Filosofica, o da persona da lui designata e di due professori universitari scelti dal Rettore della R. Università;

6. — Coloro che saranno approvati riceveranno un'attestato dal quale risulterà la frequenza e l'esame sostenuto;

7. — La Biblioteca filosofica ammette gli iscritti ai corsi post-universitari al prestito a domicilio dei libri con la garanzia richiesta per il prestito delle Biblioteche di Facoltà.

REGOLAMENTO

dell'Istituto di Statistica della R. Università di Palermo

Annesso al Seminario Giuridico della Facoltà di Giurisprudenza



Regolamento dell'Istituto di Statistica della R. Università di Palermo

Annesso al Seminario Giuridico della Facoltà di Giurisprudenza.

Art. 1. — L'Istituto di Statistica, che è istituito presso la Facoltà di Giurisprudenza per la ricerca, raccolta ed elaborazione dei dati statistici, con speciale riguardo a quelli concernenti la economia siciliana, adempie a tale scopo:

a) prendendo iniziativa d'indagini e studi originali;

b) svolgendo dei corsi di studi adatti a meglio indirizzare quei giovani che vogliono specializzarsi in tale disciplina. Tali corsi di studi riguarderanno la tecnica dei diversi procedimenti statistici, e l'applicazione di essi a ricerche delle varie discipline e specialmente in quelle ricerche che presentano uno speciale interesse per l'economia siciliana;

c) procurando di ottenere in comunicazione il materiale statistico per qualsiasi fine raccolto da pubblici uffici e da società private;

d) tenendo contatto con quegli uffici e Società che intendono promuovere ricerche statistiche nella regione per poter dare loro, compatibilmente con i mezzi di cui dispone e con le funzioni scientifiche sue proprie, le direttive tecniche od eventualmente il concorso delle sue opere.

Art. 2. — In armonia con tali direttive generali, saranno ammessi, su insindacabile decisione del Direttore, a frequentare l'Istituto oltre gli studenti della Facoltà di Giurisprudenza, anche studenti di altre facoltà, d'Istituti Superiori, e anche laureati.

Art. 3. — Borse di studio e sovvenzioni saranno istituite, nei limiti delle risorse disponibili, per incoraggiare i giovani più idonei a trattare argomenti di Statistica Economica e Demografica nelle tesi di laurea, con speciale riguardo alle condizioni degli Enti locali, e a collaborare nel modo che si riterrà più utile alle ricerche di cui si occupa l'Istituto.

Art. 4. — L'Istituto oltre che dell'Assistente di ruolo previsto dallo Art. 52 dello Statuto Universitario, sarà fornito anche di Assistenti volontari.

Art. 5. — La direzione dell'Istituto è tenuta dal Professore di Statistica della R. Università e, in mancanza, dal Prof. di Economia-Politica. Il Direttore è coadiuvato dai Professori a titolo ufficiale delle materie economiche (Statistica, Economia, Scienze delle Finanze e Demografia).

I suddetti Professori formano il Consiglio dell'Istituto.

Art. 6. — Con la dotazione ordinaria e le contribuzioni straordinarie si provvederà all'acquisto del materiale scientifico e librario e di quant'altro possa occorrere.

L'amministrazione di tali fondi e il materiale dell'Istituto sono affidati al Direttore e, in sua assenza, all'Assistente più anziano e di ruolo.

PREMI

REGOLAMENTI



Regolamento pel Concorso ai premi « Angioini »

di Economia politica

(Approvato dal Ministero della P. I. il 25 ottobre 1892).

Art. 1. — Il concorso pel conferimento dei premi istituiti da Monsignore Giuseppe Gioeni dei Duchi d'Angiò col testamento del 20 dicembre 1782, in economia politica è tenuto ogni anno nella seconda quindicina di maggio presso l'Università di Palermo.

Gli avvisi del concorso saranno pubblicati a cura della Segreteria universitaria al principio dell'anno scolastico e un mese prima del giorno del concorso.

Art. 2. — Possono concorrere gli studenti immatricolati nella Università che provino di aver regolarmente frequentato il corso ufficiale di economia politica.

Art. 3. — Il concorso consiste in un esame scritto e in un esame orale sopra l'Economia politica, tenuti in due giorni distinti.

La Commissione formulerà alquante tesi sulle quali verteranno i due esami.

Per l'esame scritto si sorteggerà una di queste tesi e i candidati avranno 8 ore di tempo per lo svolgimento.

Per l'esame orale si sorteggeranno due delle tesi che serviranno per tutti i candidati. L'esame durerà per ognuno non meno di 30 minuti, e non sarà pubblico pei candidati.

Art. 4. — È rigorosamente vietato l'uso dei libri, cartolari, appunti.

I candidati dovranno consegnare anche le minute o bozze che avessero fatte.

Art. 5. — Coloro che dalla Commissione furono proposti per uno dei premi o per parte di un premio, non potranno più ripetere il concorso per gli anni seguenti.

Art. 6. — La Commissione è composta dal Preside della Facoltà giuridica, dal professore titolare di Economia politica e di un altro professore del gruppo delle scienze economiche e sociali, scelto dal Rettore. Se il professore di Economia sarà anche Preside, il Rettore nominerà due membri nello stesso gruppo.

Art. 7. — Ogni commissario ha dieci punti, e la votazione si farà per ogni candidato.

Di ogni esame si farà verbale e una relazione finale darà conto dei risultati degli esami e farà le proposte pel conferimento dei premi.

La relazione e le proposte saranno comunicate al Rettore che ne darà notizia al Ministero della Pubblica Istruzione pel pagamento dei premi.

Art. 8. — È in facoltà della Commissione di assegnare tutti i premi, o alcuni o anche nessuno, qualora riterrà che nessuno dei candidati ne sia meritevole.

Art. 9. — I premi non conferiti nel concorso di un anno restano disponibili al concorso dell'anno successivo.

Regolamento pel concorso ai Premi « Angioini »

di Filosofia Morale

(Approvato dal Ministero della P. I. il 9 maggio 1901 e 20 maggio 1904)

Art. 1. — Il concorso pel conferimento dei premi istituiti da M. Giuseppe Gioeni dei Duchi d'Angiò con testamento del 20 dicembre 1782 in filosofia morale è tenuto ogni anno nella seconda quindicina di maggio presso l'Università di Palermo.

Gli avvisi del concorso saranno pubblicati a cura della segreteria universitaria al principio dell'anno scolastico e un mese prima del giorno del concorso.

Art. 2. — Possono concorrere tutti gli studenti immatricolati nella Università, che provino di avere regolarmente frequentato il corso ufficiale di Filosofia Morale.

Art. 3. — Il concorso consiste in un esame scritto, ed in un esame orale sulla Filosofia Morale da tenersi in due giorni distinti. Per l'esame scritto la Commissione formulerà tre tesi e fra queste tre se ne sorteggerà una. I candidati avranno otto ore di tempo per lo svolgimento. L'esame orale consisterà in una discussione sul lavoro scritto presentato.

Art. 4. — È rigorosamente vietato l'uso dei libri, cartolai, appunti. È imposto l'uso esclusivo della carta timbrata della Università. I candidati dovranno consegnare anche le minute o bozze.

Art. 5. — Coloro che dalla Commissione furono proposti per uno dei premi non potranno più ripetere il concorso per gli anni seguenti. Chi ha avuto parte di un premio può ancora presentarsi.

Art. 6. — La Commissione è composta dal Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, dal Professore di Filosofia morale e di un altro professore del gruppo filosofico scelto dal Rettore. Se il professore di Filosofia morale sarà anche Preside, il Rettore nominerà un altro membro della Facoltà possibilmente di

materia filosofica. Ciascuno dei Commissari proporrà una delle tesi che saranno sorteggiate.

Art. 7. — Ogni Commissario dispone di dieci punti. La votazione si farà per ogni candidato ed in trentesimi. Di ogni esame si farà verbale, e una relazione finale darà conto dei risultati degli esami e farà la proposta pel conferimento dei premi.

La relazione e le proposte saranno comunicate al Rettore che ne darà notizia al Ministero della Pubblica Istruzione.

Art. 8. — È in facoltà della Commissione di assegnare tutti i premi, o alcuni, o parte di un premio, o anche nessuno qualora ritenga che nessun dei candidati sia meritevole.

I premi non conferiti nel concorso di un anno restano disponibili pel concorso successivo.

Pensioni Di Giovanni

(Estratto dagli atti di fondazione 6 dicembre 1825 e 13 agosto 1829)

Il concorso sarà eseguito in quattro distinti giorni, con quell'intervallo che la Commissione giudicherà, sulle seguenti materie prescritte dal fondatore, cioè:

1° giorno. — Traduzione scritta in buona lingua italiana di uno squarcio tratto da prosatori o poeti classici latini;

2° giorno. — Traduzione scritta in elegante lingua latina di uno squarcio tratto da prosatori o poeti classici greci;

3° giorno. — Esposizione scritta in buona lingua italiana di un periodo della storia sacra, del vecchio o del nuovo testamento;

4° giorno. — Esposizione scritta in buona lingua italiana di un periodo della storia di Sicilia o moderna, sino al regno di Carlo III.

Chi rimarrà secondo nel concorso, potrà godere della pensione nel solo caso che il premiato non fosse più in grado di conservarla per tutti gli otto anni.

Le condizioni per poter concorrere sono:

1° Essere nato in Sicilia o nelle Isole adiacenti;

2° Non aver meno di 16 anni compiuti, nè più di 22 compiuti, nel giorno in cui si dovrà cominciare il concorso.

Produrre attestato di buoni studi e della frequenza ai SS. Sacramenti della Penitenza e della Eucaristia.

Premi di Carlo

(Estratto dal testamento 12 gennaio 1873)

« 6°. Voglio, dispongo e prescrivo, che lire mille annuali di lordo delle dette rendite sul Gran Libro siano destinate a farsene in ogni biennio sei medaglie in oro del complessivo valore di lire duemila di lordo, e in guisa che tre di esse equivalgono lire milleduecento e le altre a lire ottocento e tutte ciascuna con un diploma dovranno conferirsi in premio ai più valorosi giovani, che abbiano studiato in questa Università non meno di due anni, ed ottenuto il primato nei seguenti concorsi: 1° di letteratura greca, latina ed italiana; 2° di letteratura latina ed italiana, ed inoltre di storia antica e moderna, e filosofia della storia.

« In ognuno dei tre concorsi i candidati dovranno scrivere due volte con l'intervallo di alquanti giorni. Agli esperimenti scritti si aggiungeranno, dopo l'esame degli scritti medesimi alquante analoghe interrogazioni, che gli esaminatori faranno in pubblico, a' soli giovani che per le composizioni siano stati dichiarati degni del premio. In ogni concorso si conferiranno una medaglia d'ordine superiore al più degno, ed una d'ordine inferiore al secondo. Però le medaglie non si diano che al merito positivo ed eccellente. Se nei concorsi non si troveranno giovani che avessero mostrato un valore di tal grado, non si conferirà la medaglia corrispondente, e in tal caso il prezzo di essa andrà fra l'economia dell'amministrazione, come appresso dirò più esplicitamente.

« 7°. Potendo un giovane aspirare a premi di più categorie, prescrivo che i concorsi a tali premii non si facessero contemporaneamente.

« 8°. Acciocchè sia maggiore la gara fra i candidati, voglio e dispongo, che a tali concorsi a premii biennali si ammettessero non solamente gli studenti di questa Università, ma quei giovani ancora i quali per due anni avessero studiato nell'arcivescovile Seminario di Monreale, in questo Arcivescovile Semi-

hario di Palermo, e nel Collegio Albanese di rito greco di questa città.

« 9°. A tutti gli accennati premii potranno concorrere, nonchè gli studenti dell'ultimo biennio universitario, ma anche coloro degli anni precedenti, purchè ciò costi per mezzo dei registri scritti, e non per le mendicate testimonianze altrui.

« 10°. Gli esaminatori in ogni concorso non saranno più di cinque, ne meno di tre, eletti dal Rettore; però per lo meno, uno di essi dovrà scieglersi fra valentuomini fuori del corpo universitario; ma presiederà il più antico dei professori esaminatori.

« Gli esaminatori, pria di ogni concorso ne faranno il programma, che il Rettore pubblicherà, e ne trasmetterà notizia ai superiori dei nominati Seminari di Palermo e di Monreale ».



Regolamento per il Premio « Simone Fubini »

(Approvato dal Ministero della P. I. il 9 marzo 1909)

Art. 1. — Il legato, istituito dal Prof. Simone Rubini con testamento olografo 25 e 26 novembre 1897, aperto a Casale Monferrato con atto rogato Avv. Francesco Balduini, notaro, 11 settembre 1898, si chiamerà, secondo la volontà espressa dal testatore, « *Premio Simone Rubini* ».

Art. 2. — Il legato sarà amministrato dal Rettore dell'Università.

Art. 3. — Il premio sarà conferito ogni triennio ad uno studente o laureato da soli tre anni nella Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Palermo per il miglior lavoro di Materia medica.

Esso è costituito dal prodotto netto di una rendita sul debito pubblico del valore nominale di L. 500 annue al 5 %, accumulato nello stesso periodo di tre anni, detratti i compensi e le spese di cui all'art. 11.

Art. 4. — Il concorso per il conferimento del premio sarà pubblicato entro il mese di gennaio dell'anno ultimo del triennio in cui si maturano le rendite necessarie a formare il premio.

Art. 5. — La domanda di ammissione al concorso e il lavoro, in tre esemplari saranno presentati non più tardi del 31 ottobre dell'anno in cui si compie il triennio, al Rettore dell'Università.

Art. 6. — Il giudizio della Commissione sarà pronunciato entro il giorno 20 ed il premio conferito entro il 31 del mese di dicembre dello stesso anno.

Art. 7. — In caso di parità di merito fra i lavori di due o più candidati il premio sarà diviso in parti uguali tra i concorrenti che la Commissione esaminatrice avrà dichiarato vincitori, secondo la graduatoria di cui all'articolo seguente.

Art. 8. — La Commissione esaminatrice sarà composta del Preside delle Facoltà di Medicina, del Professore di Materia medica e del Professore di Fisiologia dell'Università di Palermo.

Essa è chiamata a dare il suo giudizio sui lavori presentati dai concorrenti mediante una relazione e una graduatoria che verranno trasmesse al Rettore dell'Università.

Art. 9. — Alla Commissione esaminatrice spetta anche, quando occorra, il giudizio di cui all'art. 7.

Art. 10. — Nel caso in cui il professore di Materia medica o di Fisiologia, nell'anno in cui deve farsi il concorso, sia Preside della Facoltà di Medicina, il terzo Commissario sarà il professore di Materia medica della Scuola di Farmacia.

Art. 11. — I membri della Commissione esaminatrice avranno in compenso della loro opera lire *cinquanta* ciascuno sui fondi dell'istituzione, giusta il volere del testatore.

Per spese di pubblicità sono assegnate L. 50.

Art. 12. — Nel caso il premio non sia conferito, esso verrà messo di nuovo a concorso (nel triennio susseguente, formando col premio dell'anno un secondo, un terzo premio, etc.).

Art. 13. — Il vincitore di un premio, sia laureato che laureando, non potrà più presentarsi ad un secondo concorso.

Art. 14. — Il conferimento del premio è deferito al Consiglio Accademico.

Palermo 19 marzo 1909.

Ministero della Pubblica Istruzione

R. D. 24 giugno 1923, n. 1471. — Norme per il conferimento di un premio annuo d'incoraggiamento in anatomia umana a favore di un laureato della facoltà medico-chirurgica della R. Università di Palermo.

(Estr. dal Bollettino Ufficiale, n. 34 del 16 agosto 1923).

VITTORIO EMANUELE III ecc.

Veduto il Decreto del Luogotenente Generale del Re nelle Province Siciliane 5 aprile 1861, n. 47, col quale furono istituiti premi di incoraggiamento agli studenti di medicina e chirurgia delle Università Siciliane, i quali riuscissero primi in esperimenti di lavori anatomici;

Veduto il R. D. 12 settembre 1869, n. 5279, col quale furono dettate norme pel conferimento di detti premi agli studenti della R. Università di Palermo;

Riconosciuta l'opportunità di accogliere le proposte della Facoltà medico-chirurgica della predetta Università, intese a modificare le norme pel conferimento dei premi stessi;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Presso la R. Università di Palermo è istituito un annuo premio d'incoraggiamento in anatomia umana a favore di un laureato della Facoltà medico-chirurgica.

Art. 2. — Il premio è di L. 600 annue ed è conferito per concorso.

Art. 3. — Al concorso possono partecipare i laureati da non oltre un anno. Se però il concorso non sarà in un anno bandito, potrà essere straordinariamente bandito in un anno successivo, oltre il concorso ordinario dell'anno; e al concorso straordinario potranno partecipare solo coloro che avrebbero potuto parteciparvi nell'anno in cui non fu potuto bandire.

Art. 4 — Il premiato ha l'obbligo di attendere durante l'anno a studi nell'Istituto di anatomia umana della R. Università di Palermo e di disimpegnarvi le mansioni che gli saranno affidate dal Direttore dell'Istituto.

Ordiniamo, ecc.

Dato a Roma, addì 24 giugno 1923.

VITTORIO EMANUELE.

GENTILE.

Premi di anatomia umana

Regio Decreto concernente il conferimento di due premi d'incoraggiamento a studenti di anatomia nella R. Università di Palermo.

(12 settembre 1869)

VITTORIO EMANUELE II.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTA' DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA.

Visto il Decreto del Luogotenente Generale del Re nelle Province Siciliane, in data del 5 aprile 1861, col quale (articolo 4) furono istituiti dei premi d'incoraggiamento da darsi agli studenti di medicina e chirurgia che riuscissero primi in esperimento di lavori anatomici;

Veduto che la Facoltà medico-chirurgica della R. Università di Palermo, nell'intento di meglio giovare all'effetto del predetto Decreto, propone che i due premi di incoraggiamento si diano per concorso ai giovani laureati da non più di due anni, invece che a studenti di 3° e 4° anno;

Veduto il voto favorevole del Consiglio superiore di Pubblica Istruzione, emesso nella sua adunanza del dì 13 settembre 1868;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico

I due premi d'incoraggiamento per la R. Università di Palermo, da darsi a studenti che riuscissero primi in esperimenti di lavori anatomici, secondo che prescrive l'art. 4 del Decreto del Luogotenente Generale pre nominato, saranno d'ora innanzi conferiti per concorso a giovani laureati, da non più di due anni, nella Facoltà di medicina e chirurgia presso la stessa

Università, restando in questa parte così modificato il detto Decreto Luogotenenziale pre nominato.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 12 settembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

Registrato alla Corte dei conti

addì 28 settembre 1869

Reg. 48 Atti del Governo a c. 119.

AYRES.

(Luogo del sigillo)

V. Il Guardasigilli

PIRONTI.

A BARGONI.

STATUTO

DELLA

Borsa di studio « Alagna Gabriele da Paternò »

(R. D. 10 ottobre 1918)

Art. 1. — In virtù del testamento olografo 15 novembre 1910 del defunto Alagna Gabriele da Paternò è istituita nella R. Università di Palermo, una borsa di studio intitolata « *Borsa di Studio Alagna Gabriele da Paternò* ».

Art. 2. — Detta borsa sarà conferita per anni 6 al vincitore di apposito concorso e costituita dagli interessi annuali ricavati dall'investimento di rendita italiana pubblica nominativa delle somme depositate sui libretti della Cassa postale di Risparmio e di quella Vittorio Emanuele, descritti nel citato testamento.

Art. 3. — Il primo concorso dovrà bandirsi compiuti dieci anni dal giorno della morte del testatario e nel mese di luglio successivo ai 10 anni succennati. Gli interessi della rendita per il periodo di detti 10 anni, saranno investiti anno per anno in rendita nominativa italiana e il capitale che ne risulta farà parte integrante di quello destinato alla borsa.

Art. 4. — Le successive borse saranno conferite di sei anni in sei anni e il concorso sarà sempre bandito nel mese di luglio.

Art. 5. — Nell'assegnazione della detta borsa si eseguiranno le norme seguenti:

1) Al concorso saranno ammessi tutti i giovani nati in Sicilia che abbiano compito al 15 gennaio di quell'anno in cui cade la data degli esami per il concorso, non meno di 18 e non più di 21 anno di età ed abbiano la licenza liceale conseguita con una media di 7 punti.

Art. 6. — La commissione per il conferimento della borsa sarà nominata dal Rettore *pro tempore* e presieduta dal medesimo Rettore.

Essa sarà composta di 5 membri compreso il Presidente. Gli altri 4 membri saranno scelti fra i professori dell'Ateneo. È tut-

tavia in facoltà del Rettore di scegliere 1 o 2 dei Commissari tra persone estranee all'Università.

Art. 7. — Negli avvisi di concorso saranno specificati gli autori e i periodi storici cui si riferiranno i temi.

Art. 8. — I concorrenti dovranno sostenere:

- 1) Una prova scritta in italiano su tema di letteratura.
- 2) Una traduzione scritta di un tratto di prosatori classici latini.
- 3) Una traduzione scritta di un tratto di prosatori classici inglesi.
- 4) Una prova scritta su di un tema riguardante un periodo della Storia d'Italia dalla fondazione di Roma ai tempi nostri.

Art. 9. — Il candidato vincitore conseguirà l'importo della borsa in due rate semestrali proposte.

Art. 10. — Nel caso in cui il primo nominato non potesse godere per qualsiasi ragione la borsa in Palermo e fosse impedito a continuare il corso universitario sarà chiamato a godere alla borsa stessa il secondo riuscito per concorso, e in mancanza di questo, il terzo.

Art. 11. — Il Rettore dovrà accertarsi ogni anno alla fine della seconda sessione di esami se il giovane si sia presentato agli esami prescritti dalla facoltà e che ne abbia ottenuto l'approvazione.

In caso di legittimo impedimento, il Rettore deciderà se il premiato debba ancora continuare a godere della borsa.

Art. 12. — Se il vincitore della borsa si renderà, a giudizio del Rettore, indegno del godimento di essa, questa sarà attribuita per il tempo residuo al compimento di sei anni, al secondo riuscito nel concorso o al terzo, secondo l'ordine stabilito nell'art. 10.

Nel caso in cui per una ragione qualsiasi ciò non fosse possibile la somma residuale della borsa sarà dovuta al capitale, per cui si aumenterà l'ammontare della borsa medesima nei concorsi successivi.

Art. 13. — Se alla fondazione Alagna saranno devolute altre somme di quelle descritte nell'articolo 2 del presente Statuto, derivanti da eventuali crediti pertinenti al testatore o da altri depositi in denaro, le stesse saranno investite in rendita pubblica nominativa, e gli interessi annuali destinati per una o più borse di studio.

Pel conferimento di queste altre borse di studio si seguiranno le norme stabilite nel presente Statuto per la prima.

Art. 14. — L'ammontare delle borse sarà fissato ogni volta nel bando del concorso. Ogni singola borsa non potrà superare le L. 1200 per anno.

Il Segretario

F.to: GIARDINA

Il Rettore

F.to: COLUMBA

(Visto d'ordine di S. A. R.

Il Luogotenente Generale di S. M. il Re

il Ministro della P. I.

F.to: BERENINI



Statuto della « Fondazione Borruso Plaia »

(Approvato con R. D. 3 luglio 1921, n. 1150).

Art. 1. — In virtù dell'atto di donazione fatto dai signori Giuseppe, ing. Gaetano, ing. Francesco, Nicolò, dott. Gioacchino fratelli Borruso con la sorella signora Francesca Borruso, vedova del sig. Corrado Caruso, in data 1 maggio 1919, per notar cav. uff. Antonio Russo Aiello di residenza in Rocca di Papa, è istituita presso l'Università di Palermo, in memoria del dott. Salvatore Borruso Plaia, padre dei donatori, laureato in medicina e chirurgia nello stesso Ateneo nell'anno 1838, una fondazione universitaria allo scopo di incoraggiare e premiare gli studenti di medicina e chirurgia, da intitolarsi « Fondazione Salvatore Borruso Plaia » amministrata dal Rettore *Pro tempore* della R. Università di Palermo.

Art. 2. — Il patrimonio di detta fondazione è formato da un certificato di rendita nominativa 5 % del valore nominale di L. 30.000 fruttante l'annua rendita di L. 1500 a decorrere dal 1 luglio 1919.

Detto titolo sarà intestato « Fondazione Salvatore Borruso Plaia » amministrata dal Rettore *pro tempore* della R. Università di Palermo e sarà consegnato dopo le pratiche amministrative necessarie per l'accettazione legale della donazione.

Art. 3. — La rendita, di cui all'articolo precedente, verrà annualmente impiegata in due premi, l'uno di L. 1000, l'altro di L. 500, a favore di quei giovani che si saranno distinti nel corso di studi compiuti presso l'università di Palermo e che saranno perciò classificati idonei a prender parte, dopo conseguita la laurea e non oltre due anni dalla stessa, ad un concorso che sarà indetto sopra tesi riguardanti una medicina e l'altra la chirurgia su qualcuna delle malattie sulle quali la scienza non abbia detto ancora l'ultima parola.

Per un anno il premio di L. 1000 sarà destinato al concorso per la medicina e quello di L. 500 al concorso per la chi

rurgia, e per un altro anno quello di L. 1000 alla chirurgia e quello di L. 500 alla medicina.

Art. 4. — La Commissione esaminatrice del concorso per la medicina sarà costituita dei professori di clinica medica, di patologia medica, di materia medica e di Fisiologia, e presieduta dal preside della Facoltà.

La Commissione pel concorso di chirurgia sarà costituita dai professori di clinica chirurgica, patologica chirurgica, di medicina operatoria, di clinica oculistica, e presieduta dal preside della Facoltà.

Esaminate le proposte della Commissione esaminatrice, il Consiglio dei professori della Facoltà medico chirurgica conferirà i premi.

Art. 5. — L'argomento della tesi del concorso sarà scelto dalla Facoltà medico chirurgica al principio di ogni anno scolastico e non oltre il mese di dicembre e sarà reso noto agli studenti mediante affissione nell'albo delle cliniche rispettive e inserzioni su uno dei principali giornali politici della regione.

Art. 6. — I premi dovranno essere esenti da tassa di manomorta e a tal uopo i donatori costituiscono un titolo di rendita 5 % di L. 75 annue del valore nominale di L. 1500, allo scopo del pagamento eventuale di tale tassa.

Qualora detta tassa non fosse dovuta, le dette annue L. 75 saranno destinate alla Biblioteca della Facoltà di medicina e chirurgia per acquisto di libri e di materiale scientifico a giudizio del Consiglio dei professori. Detto titolo sarà intestato in modo eguale a quello di cui all'articolo 2.

Art. 7. — Del conferimento dei premi sarà fatta menzione negli atti della Facoltà medico-chirurgica e sarà tenuto un apposito albo per segnarvi i nomi dei premiati.

Art. 8. — Il Consiglio della Facoltà medico-chirurgica formulerà il regolamento per l'esecuzione dello statuto.

Visto d'ordine di S. M. il Re
Il Ministero della Pubblica Istruzione
CROCE

R. Università degli Studi di Palermo

REGOLAMENTO

Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Sedula del 12 dicembre 1921.

Art. 1. — La « Fondazione Salvatore Borruso Plaia » conferisce due premi annui uno di L. 1000, uno di L. 500, per le migliori tesi di medicina e di chirurgia svolte da giovani laureati non oltre due anni presso la R. Università di Palermo e che abbiano compiuto i loro studi nella detta Università.

Art. 2. — I detti premi saranno assegnati alternativamente e cioè il primo anno quello di L. 1000 ed il secondo anno quello di L. 500 per la tesi di Medicina; il 1° anno quello di L. 500 ed il 2° anno quello di L. 1000 per la tesi di Chirurgia, e con lo stesso ordine gli anni successivi.

Art. 3. — Potranno aspirare al conseguimento dei premi come sopra tutti i laureati degli ultimi due anni scolastici alle seguenti condizioni:

a) che abbiano seguito i loro studi nella R. Università di Palermo;

b) che la media della votazione negli esami speciali non sia stata inferiore ai $\frac{7}{10}$;

c) che la votazione dell'esame di laurea non sia stata inferiore ai $\frac{9}{10}$.

Art. 4. — L'argomento della tesi di concorso per detti premi sarà stabilito nel mese di novembre di ogni anno dalle Commissioni speciali di cui all'articolo 6, convocate dal Preside della Facoltà e, dopo approvato dalla Facoltà, verrà reso noto, non più tardi del mese di dicembre, mercè affissione nell'albo degli ospedali clinici e per una volta nei giornali cittadini.

Art. 5. — I candidati dovranno svolgere la tesi presso uno degli Istituti di Medicina e Chirurgia della R. Università di Palermo in modo che possa eventualmente venire controllata la loro attitudine e dovranno compiere e presentare il proprio lavoro nel termine di un anno dal giorno della pubblicazione dei temi assegnati.

Art. 6. — Le Commissioni per giudicare sui lavori presentati sono costituite:

Per la Medicina

Prof. di Materia Medica.

- » di Fisiologia.
- » di Patologia medica.
- » di Clinica medica.

Per la Chirurgia.

Prof. di Medicina operatoria.

- » di Patologia chirurgica
- » di Clinica oculistica.
- » di Clinica chirurgica.

Art. 7 — Qualora il Preside della Facoltà sia uno dei professori facente parte delle Commissioni, esso in tal caso verrà sostituito col Professore di Patologia generale per il concorso di Medicina e col prof. di Anatomia Patologica per il concorso di Chirurgia.

Se manca qualcuno dei professori, la Facoltà lo sostituirà con un professore di materia affine.

Art. 8. — Nel mese di gennaio di ogni anno, dopo chiuso il concorso, le Commissioni debitamente convocate dal Preside, esamineranno i lavori presentati dai candidati e faranno, per iscritto, le proposte relative alla Facoltà, la quale deciderà definitivamente ed inappellabilmente e conferirà i premi.

Art. 9 — Le Commissioni, ove lo crederanno opportuno potranno formare una graduatoria di quei concorrenti, il cui lavoro sia riconosciuto meritevole di speciale menzione e possono anche, se del caso proporre alla Facoltà che il premio venga diviso a due candidati, se ritenuti di pari merito.

Art. 10. — Qualora le commissioni giudicassero che uno o

tutti e due i premi non siano da assegnarsi ad alcuno dei candidati, essi verranno in tal caso conferiti in più nell'anno successivo.

Art. 11. — Per l'anno 1921-22 il premio di L. 1000 verrà assegnato ad un lavoro di Medicina e quello di L. 500 ad un lavoro di Chirurgia.

Art. 12. — È incompatibile la presenza nella Commissione di Professori che siano parenti od affini sino al 3° grado di alcuno dei candidati.

La Facoltà approva ad unanimità il soprascritto regolamento.
Letto ed approvato.

Il Segretario

F. to : V. PURPURA.

Il Preside

F. to : LAZZARO

ABITAZIONI DEL PERSONALE



Abbadessa Salvatore (lib. doc. inc.), via Saverio Cavallari, 2.	Pag.	61
Acanfora Ercole (tecnico), via Maqueda, 275	»	76
Accardi Vincenzo (assist.), via Filippo Juvara, 39	»	66-79
Adamo Giuseppe (lib. doc.), via Emerico Amari, 144.	»	66
Addario Carmelo (lib. doc.) via Alloro, 88.	»	66
Adelfio Agostino (giardiniere), Orto Botanico	»	84
Agnello Luigi (prof. inc. di storia militare), Caserma Rosolino Pilo	»	64
Aguglia Guido (assist. volont.)	»	82
Aiello Antonino (bidello), Salita mura dell'Itria 2	»	86
Aiello Luigi (aiuto), via De Spuches, 8	»	76
Aiello Tommaso (aiuto).	»	86
Alagna Gaspare (lib. doc. incaric.), via Roma, 471	»	66
Alaimo Biagio (aiuto - lib. doc.) via Siracusa, 11.	»	66-79
Ales Maria (ass.), via Monteleone, 32	»	84
Albanese Armando (lib. doc.) Piazza Alberico Gentili, 14	»	66
Albeggiani Michele (lib. doc.), Salita del Banditore, 4	»	72
Albeggiani Ferdinando, via Giorgio Arcoleo, 11 bis	»	64
Algerino Antonino (tec. giorn.)	»	81
Aliquò Franz (assist.) corso Calatafimi, villino Galletti	»	77
Aliquò Giovanni (ass. vol.)	»	82
Amato Alessandro (prof. stabile), via Ant. Amico, 14 (Porrazzi).	»	65-76
Amato Modesto (prof. inc.), via Goethe, 38.	»	63-64

Amante Salvatore (ass. provv.), via Antonio Veneziano, 31	Pag.	84
Ambrosini Gaspare (prof. stabile), via Nicolò Garzilli, 52	»	61
Anastasi Onofrio (lib. doc.), via Roma, 129.	»	66
Angelico Francesco (dir. gab. chim. farm.), Direttore della Scuola di Farmacia, via Bandiera, 69.	»	59-73-86
Angelitti Filippo (prof. stab.), Osservatorio Astronomico	»	82
Angelucci Arnaldo (prof. onorario), R. Univ. di Napoli	»	65
Antinori Giuseppe (assist.), via Malaspina, 46	»	77
Arcoleo Eugenio (lib. doc.), via Malaspina, 84	»	66
Arcuri Vincenzo (rappresentante il Governo nel Cons. d'Amm. dell'Università), via Butera, 80	»	60
Arlotta Michele (lib. doc.), via Maiorana, 4 (via Sperlinga)	»	66
Arnone Gioacchino (lib. doc.), via V. E., 468	»	66
Artom Camillo (lib. doc.), Istituto Fisiologia	»	66-76
Ascoli Maurizio (Prof. Stab.), Viale Regina Margherita Villino A, Olivuzza Parco Florio	»	65-77
Assanto Giuseppe (tecn. giorn.), via F. sco Crispi, 268.	»	60
Audino Giuseppe (tecnico), via Giuseppe D' Alessi 9.	»	81
Augi Guglielmo (ass. vol.), via Brigata Aosta, 13	»	78
Avellone Leonardo (lib. doc.)	»	66
Baladuccio Antonino (bidello), bastione Osp. Concezione.	»	76
Badino Paolo (assist.), Clinica Ostetrica	»	66-79
Barba Stefano (lib. doc.), via Houel, 8.	»	66
Basilicò Alessandro (aiuto), via Roma, angolo via Pisa	»	77
Baviera Giovanni (prof. stabile), via Libertá, 60	»	61
Benedetti Anna (prof. incaric.), corso Calatafimi 389	»	63-64
Bentivegna Antonino (lib. doc.), via Benedetto Civiletti	»	67
Berretta Leonarda (tecn. giorn.), via Giuseppe Sciu-ti 8 i, Case popolari	»	83
Bertacchi Cosimo (prof. onor.), R. Univ. di Torino	»	63
Bertolini Ludovico (prof. stab.)	»	63-75
Biagi Luigi (prof. inc.), via Libertá, 6.	»	63
Biondolillo Francesco (lib. doc.), via Alessio Narbone, 10	»	64

	Pag.
Bonafede Giuseppe (bidello), via Università, 9	83
Bonuso Nicolò (bidello).	84
Bosco Ernesto (bidello), via Guglielmo il Buono, 51.	86
Braun Felice, Pensione Lincoln in via Archirafi	64
Brenner Guglielmo (subalt.), via Gaetano La Log- gia, 44	81
Bruni Augusto (assist.)	76
Bruno Francesco (lib. doc.) (V. direttore Giardino Coloniale), Piazza Fonderia	72-85
Burruano Calogero (assistente provv.), via Rua For- maggi, 13.	75
Cacioppo Luigi (Dirett. inc.), via Emerico Amari, 77	66 67-80
Caffarelli Benedetto (lib. doc.), via Roma, 42	67
Calaciura Giuseppe (ass. vol.), Ospedale Concezione	77
Caiandra Eduardo (lib. doc. inc.), Osp. Marino	66-67
Caldo Lorenzo (assist.), Osservatorio Astronomico	82
Cammarata Giovanni (bidello)	86
Campo Francesco (lib. doc.), via P. pe Scordia, 75	67
Campagna Giovanni (tecnico), Istituto Materia medica	77
Cannavò Letterio (ass. lib. doc.)	67 77
Canepa Pietro (lib. doc.), via Caltanissetta, 4	62
Cangemi Francesco (subalt.), via Monfenera, 149	78
Cannata Cosimo (assist.), Istituto di fisica	71 81
Cannata Sebastiano (prof. stab.), via P. pe Belmon- te, 70)	65 77
Capuano Salvatore (assist.)	86
Caramanna Girolamo (lib. doc.), corso Vitt. Em., 112	67
Carapelle Eduardo (lib. doc.), via Carrettiera, 8.	67
Cardella Giuseppe (tecnico), via Bara, Cortile Lampe- pedusa, 10	60
Cardella Salvatore (assist.), Piazza Vittoria, 28	82
Carini Alfredo (lib. doc.), via Merlo, 10	67
Carlotti Giuseppe (lib. doc.), via B. Civiletti 3	64
Carmona Luigi (assist. - lib. doc.) via Ammiraglio Gra- vina, 61	67-78
Carnevale Emanuele (prof. ord.), via Brydone, 10	61
Carollo Giuseppe (lib. doc.)	67
Caronna Gaetano (tecn. giorn.)	82
Caruso Gioacchino (lib. doc.), piazza S. Francesco Di Paola, 45	67

Cascino Rosario (lib. doc.), via Emerico Amari, 112 .	Pag.	67
Cascio Margherita (appl. seg.), via Tintori, 4	»	60
Cascio Rocca Giuseppe (lib. doc.), via Onorato, 33	»	67-80
Castellana Antonino (ass. vol.)	»	80
Catalano Emanuele (lib. doc.), via Tripoli, 15	»	80
Catalano Giuseppe (lib. doc.), corso Calatafimi, 467	»	72 83-85
Cataliotti Francesco (ass. vol.) Via D'Ossuna 4.	»	78
Ceraulo Salvatore (lib. doc.), arco Resuttana, 7.	»	67
Cervello Carlo (lib. doc. incar.), via Nicolò Cervello, 36	»	67-73-86
Cesareo Giov. Alfredo (prof. ord.), corso Calatafimi, 315	»	63-64
Casareo Emanuele (lib. doc.)	»	64
Chianello Carlo (assist.)	»	78
Chiazze Lauro (tecnico giorn.)	»	74
Cimino Tebaldo (lib. doc.), piazza Castelnuovo, 2	»	67
Cimino Salvatore (ass. vol.) Ospedale Concezione	»	78
Cinquemani Fortunato (lib. doc.), piazza Lolli, 7	»	67 78
Cipolla Francesco (lib. doc. inc.), via Falde, 24.	»	71-72
Cipolla Michelangelo (lib. doc.), via Stabile, 105	»	67
Cipolla Michele (prof. ord.), piazza Castello, 40.	»	70-71
Ciriminna Giovanni (lib. doc.), via Enr. Parisi	»	67
Ciulla Mario (lib. doc.), via E. Amari, 94	»	67
Citarda Vito (giardinere), cortile del Giunco, 9.	»	84
Clemente Francesco (lib. doc.), piazza Torrelunga	»	67
Clemente Giuseppe (ass. vol.), corso dei Mille, 680	»	67
Cocco Gaetano (tecnico), via Francesco Riso, 31	»	80
Cola Giuseppe (tecnico), via Micali 18, a Monreale	»	77
Colella Rosol (prof. ord.), via Emerico Amari, 77	»	65
Collica Ignazio (lib. doc.), via Roma, 155	»	67
Colozza Antonio (lib. doc.) Via Fr.sco Lojacono, 2	»	72
Columba Gaetano Mario (prof. ord.) preside facoltà lettere e filosofia, via P.pe Belmonte, 75	»	59 63-74
Columba Carlo (ass. vol.) via P.pe Belmonte, 73.	»	82
Comes Salvatore (lib. doc.), via Rocco Pirri, 9	»	71-72
Corica Antonino (lib. doc.)	»	67
Corona Franco (assist. vol.)	»	80
Cortese Pasquale (ass. vol.) via G. Di Marzo, Palazzo Tesauro	»	78
Cosentino Andrea (lib. doc.), corso dei Mille, 58	»	67

	Pag.
Costa Tommaso (sub.) via Cipressi	75
Cova Ercole (prof. ord.), via Tunisi, 12	65-79
Cuccia Vito (ass. vol.)	80
Culotta Antonino (ass. provv.) via Libertà, 54	76
Cultrera Grazia (aiuto), piazza degli Scalzi, 4	83
Curti Giuseppe (ass.), via Gaetano La Loggia, 1	81
Cusenz Gaspare (ass. vol.)	84
Cusmano Ferdinando (lib. doc.), via P.pe Belmonte, 88	67
Cutuli Ignazio (bidello)	83
D'Alessandro Tommaso (bidello), Istituto di chimica farmaceutica	86
D'Angelo Agostino (lib. doc.), via XX Settembre	67
David Vincenzo (appl. seg.)	60
De Arcangelo Clementina (tecnica) Clinica dermosi- flopatica	80
De Bono Fr. Paolo (lib. doc.), via Stabile, 127	68
De Franchis Mich. (prof. ord.), via Sannmartino, 65	70-72
De Francisci Giov. (prof. ord.), via Libertà, 60	61
De Gaetani Giovannino (ass. vol.)	77
De Gregorio Giacomo (lib. doc.), via Sperlinga, 14	64
Delle Piane Giuseppe (assist.—lib. doc.) Clinica Ost.	68 79
De Luca Luigi (lib. doc.), Istituto med. oper.	68
De Luca Salvatore (tecnico), Salita Banditore, 11	75
De Luca Antonino (ass. vol.)	78
De Maria Ugo (lib. doc.), via Protonotaro 34, Palazzo Valdina	64
De Stefani Teodosio (tecnico), via Alloro, 49	83-85
Di Blasi Luigi (lib. doc.), via Università, 30	67
Di Cristofalo Filippo (bidello), piazza Campo, 94	77
Di Frisco Angela (assist.), Ist. Fisiologia	76
Di Gioia Cosmo (assist. lib. doc.), Clinica Chirurg.	67-78
Di Giovanni Rob. (tecnico) via Alessio Narbone, 3	60
Di Giovanni G. Battista (1° segret.), via S. Martino, 31	60
Di Liberti Herbin Salv. (lib. doc.), via Bara, 43.	68
Di Leonardo Biagio (assist.), via Benedetto Civiletti, 4	80
Di Marco Nicolò (bidello), Istituto di Geodesia	82
Dimarco Antonino (bidello), via Abate Napoli, 14	86
Di Marzo Salvatore (prof. ord.)	61
Dionisi Antonio (prof. onorario), R. Univ. di Roma	65
Di Pisa Salvatore (lib. doc.), via S. Sebastiano, 35	62

Di Pasquale Salvatore (ass. vol.),	Pag.	80
Di Renzo Francesco Paolo (aiuto — lib. doc.), via Libertà, 145.	»	68-81
Di Salvo Giovanni (assist.), via Carella, 8	»	83
Di Stefano Giuseppe (Pres. comitato Amministr. giardino coloniale), via Lolli	»	84
Di Trapani Francesco (tecnico)	»	79
Dominici Ada (assistente), via Torremuzza, 95	»	80
Donzello Giovanni (lib. doc.), via Enrico Albanese	»	68
D'Urso Vincenzo (giard.), via Leoni 60	»	84
D'Urso Riccobono Michele (giard.), via Leoni, 64	»	84
Epifanio Giuseppe (lib. doc. inc.), via Gaetano Daita, 10	»	66-68
Ercole Francesco (prof. ord.), Rettore della R. Università, via Francesco Lojacono, 6	»	59-61-63
Ercole Pietro (Inc.), via F. Lojacono, 6	»	64
Fabiani Ramiro (prof. stab.), via Giovanni Pacini, 46.	»	71-83
Fantappiè Luigi (prof. non stab.) Pensione Lincoln, via Archirafi	»	71
Faraone Fr. (libero doc.), piazza Sett' ang., via Ramirez, 4	»	62
Faravino Vincenzo (Membro Comitato Amm.ne Giardino coloniale).	»	85
Fariello Vito (tecn. giorn.)	»	81
Farina Giovanna (tecnica), via del Canto, 15	»	60
Fazio Almayer Vito (prof. stabile), corso Alberto Amedeo, 190	»	63
Fazio Gaspare (bidello), via Ruggero Loria, 90	»	86
Fazio Rosario (bidello), via Ruggero Loria, 90	»	83
Fazzari Ignazio (assist. lib. doc.), via Polara, 6.	»	68-75
Fernandez Gius. (lib. doc.), via Giov. Pacini, 9	»	68-76
Ferracciu Antonio (prof. ord.), via Mario Rapisardi, 62	»	61
Ferracciu Domenico (assist. lib. doc.) id.	»	68-79
Ferretti Luigi (prof. stab.)	»	63
Fici Vincenzo (lib. doc.), via Rocco Pirri, 9	»	68
Fileti Antonino (lib. doc.) via Roma, 547	»	68
Florio Gaetano (lib. doc.), via Perez, case proprie	»	68
Fonzo Ferdinando (lib. doc.), via Stabile, 91	»	68
Foretta Tommaso (tecn.), via Archimede, 119	»	60
Fradà Attilio (lib. doc.), via Emerico Amari, 58.	»	68
Fragale Giuseppe (tecnico), via Divisi, 93	»	80

Frisco Bernardo (lib. doc.), via Girolamo Ardizzone, 2	Pag.	86
Gabrici Ettore (prof. stab.), via Lungarini, 60	»	63-75
Gagliano Antonio (lib. doc.), via Wagner, 9	»	62
Gaglio Vito (tecn. giorn.), via Colonna Rotta, 106	»	79
Galioto Michelangelo (ass. vol.)	»	80
Galioto Antonino (bidello, piazza S. Vito, 16)	»	
Garofalo Agostino (ass. vol.)	»	79
Gerbaldi Francesco (prof. onor.), R. Univ. Pavia	»	70
Garuffi Carlo Alberto (prof. ord.), via Fran. Paolo di Blasi, 4	»	63-75
Genova Ugo (ass. vol.)	»	80
Gentile Francesco (assist. lib. doc.), Istituto Patologia	»	68-76
Gerbasi Michele (assist. lib. doc.), via Piave, 69	»	68-77
Giacalone Antonio (assist.), via Bara Cappellieri, 3	»	81
Giardina Andrea (prof. ord.), via M. Bertolani, 10	»	71-73 82-85
Gioielli Felice (ass. vol.), Orto Botanico	»	83-85
Giordano Giuseppe (lib. doc.), via Onorato, 32	»	68
Giorgi Giovanni (prof. stab.)	»	71
Girgenti Federico (lib. doc.)	»	68
Giri Giac. (prof. onor.), R. Univ. di Roma	»	63
Giurato Gius. (lib. doc.), piazza Gius. Verdi, 22	»	68
Glieca Pasquale (custode), R. Università	»	86
Grassadonia Francesco (ass. vol.)	»	84
Grassellino Vincenzo (ass. vol.), via Oretto, 10	»	79
Gravino Pia (aiuto), Istituto di Mineralogia	»	83
Guarneri G. (prof. stab.), via S. Cristofaro, 32	»	61
Gullà Teresa (ass. vol.)	»	84
Gulotta Beniamino (ass.), vicolo Calzonai, 12	»	82
Gurrieri Agostino (lib. doc.), via Contessa Giuditta, 11 (Olivuzza)	»	62
Iannaci Seb. (dirett. segreteria), piazza G. Verdi, 8	»	60
Ingoglia Francesco (ass. vol.)	»	79
Ingrassia Ant. (tecnico), via Nicolò Cervello, 32	»	60
Indovina Renato (tecn. giorn.)	»	82
La Cascia Pasquale (tecnico), via Filippo Iuvara, 20	»	83
La Franca Sebastiano (prof. stabile), via Emerico A- mari, 94	»	65-77
La Grutta Lodovico (ass. lib. doc.) Patol. Gen.	»	68-76
Lamanna Paolo (lib. doc.), via V. Em., 112	»	68

La Mantia Andrea (subalt.), via Giuseppe D'Alessi, 7.	Pag.	82
La Mendola Salvatore (lib. doc.)	»	68
Lanza Domenico (lib. doc.), via Butera, 31.	»	72-83
La Rocca Cesare (aiuto - lib. doc.), Corso Olivuzza 183	»	68-75
La Rosa Michele (prof. stab.), Preside della Facoltà di scienze, via F. Crispi, 41	»	59-70-71 73-81
La Scala Ernesto (Intendente di Finanza), Membro del Consiglio di Amministrazione.	»	60
Latteri F. Saverio (aiuto - lib. doc.), via A. Venezia- no, 32 B	»	68-78
Lattuca Michele (assist.), Corso Touckery	»	77
Laudicella Franc. (lib. doc.), via Oreto, 13.	»	68
Leone Pietro (lib. doc.), via Ingham, 32	»	68
Leone Francesco (bidello), Bastione Concezione.	»	76
Leotta Nicola (prof. stab.), via Siracusa, 2.	»	65-78
Lepanto Placido (ass. vol.)	»	80
Leto Luigi (lib. doc.), via Porta Carini, 36.	»	68
Leto Silvestri Gaetano (lib. doc.), via F. Loiacono, 5	»	62
Lipari Diego (bidello), via Papireto, 66	»	75
Lipari Gioacchino (lib. doc.), via Polacchi, 11	»	68
Lipari Francesco (lib. doc.), via Emerico Amari, 124	»	62
Lo Bue Giovanni (ass. vol.)	»	74
Lo Cascio Antonino (tec. giorn.)	»	77
Lodato Gaetano (prof. ord.), via Emerico Amari, 130	»	59 65 79
Lo Greco Angelo (tecnico), Ist. med. operat.	»	78
Loiacono Gius. (tecnico), via Colonna Rotta, 104	»	76
Lombardo Michele (lib. doc.), via Agrigento, 1	»	69
Lombroso Ugo (prof. ord.), via P. pe Belmonte, 16	»	65-73-76
Loncaio Enrico (lib. doc.), via Roma, 140	»	62
Longo Antonio (prof. stab.), via Isidoro La Lumia, 10	»	59-60-61
Lo Presti-Seminaria (lib. doc.)	»	69
Lo Sardo Vera (tecn. giorn.)	»	83
Lugaro Giulia (ass.) Istituto di Mineralogia	»	83
Luna Emerico (prof. ord.), Piazza Virgilio, 8	»	65 71-75
Macaluso Damiano (prof. emerito), via Rosolino Pilo	»	70
Maggiore Giuseppe (prof. ord.), Corso Calatafimi, 77.	»	61
Maira Alfredo (tecnico), via Castro, 13	»	60
Maltese Francesco (subalterno)	»	76
Manfredi Luigi (prof. ord.), Preside facoltà Medicina		

e Chirurgia, via Divisi, 93	Pag.	59-65 72-80
Mangione Giovanni (ass. vol.)	»	77
Mannino Lorenzo (ass. volont.), via Nicolò Turrisi, 25	»	80
Manzella Eugenio (Prof. stab.)	»	73
Marchese Michele (bidello), Istituto di Patol.	»	76
Marco Domenico (tecnico), via Dante, 256	»	76
Marconi Pirro (lib. doc.) Museo Nazionale	»	64
Margiotta Saverio (assist.), Pat. Med.	»	77
Martelli Domenico (bidello), via Re Taucredi, 11	»	78
Martorana Michele (lib. doc.), via Isidoro Carini, 70	»	62
Masci Guglielmo (prof. ord.)	»	61-74
Massara Giovanna (tecnica), Ist. Chim. Farm.	»	86
Massaro Dom. (lib. doc.), via Nicolò Garzilli, 24	»	69
Mattina Antonino (ass. vol.)	»	78
Mauro Ciro (lib. doc.), via Trapani, 21	»	69
Mazzola Antonino (tecnico), Patologia Med.	»	77
Medda Anita (Lettrice di tedesco).	»	64
Meneghetti Egidio (prof. non stab.)	»	66-73-76
Merenda Pietro (lib. doc.), corso Pisani, 50	»	62
Messina Antonino (bidello), via Università, 9	»	81
Messina Vitrano Filippo (prof. stab.), via Isidoro La Lumia, 10.	»	61
Messina Giuseppe (prof. ord.), via Mario Rapisardi, 1	»	61
Mignosi Gaspare (lib. doc. inc.), via La Mantia, 19	»	71-72
Mignosi Pietro (lib. doc.), corso Alberto Amedeo, 146	»	64
Milazzo Gioacchino (lib. doc.), via P. pe Scordia, 131	»	62
Mineo Corradino (prof. ord.), via Cuba, 46.	»	71-82
Minneci Lorenzo (ass. vol.).	»	78
Mirto Domenico, (prof. ord.), via XII Gennaio, 24	»	61-65-80
Mirto Girolamo (lib. doc.), piazza Castelnuovo, 44	»	69
Misco Giovanni (Rappresentante del Consorzio nel Cons. di Amm.)	»	60
Modica Marco (lib. doc.), via La Masa, 56	»	62
Monastero Salvatore (assist.), Ist. Zoologia	»	82
Mondino Casimiro (prof. onor.), R. Univ. di Pavia	»	65
Mangiovi Francesco (bidello), Osserv. Astron.	»	82
Montemartini G. M. L. (prof. stab.), Orto Botanico	»	71-73 83-85
Morelli Assunta (levatrice ass)	»	79

Mumoli Salvatore (lib. doc.)	Pag.	69
Nalli Vitangelo (lib. doc.), Tunisi, Rue al Dyazira	»	69
Nasca Salvatore (ass. vol.)	»	77
Napoli Iginio (ass. vol.)	»	86
Natale Filippo (ass. vol.)	»	77
Nicastro Giuseppe (tecnico), via Benedetto Gravina, 5	»	79
Nicastro Calogero (lib. doc.), via Roma, 88 (2 tronco)	»	69
Nicoletti Ferdinando (aiuto), via Oreto, 54	»	80
Nicolosi Gioacchino (ass. vol.), via Ariosto, 20	»	78
Noto Antonino (lib. doc.), via Villareale, 32	»	69
Noto Sardegna Giuseppe (lib. doc. incar.), via Principe Belmonte, 73	»	61-62
Occhipinti Rob. (lib. doc.), via del Carbone, 8	»	71-72
Odo Giuseppe (prof. ord.), via Sammartino, 2	»	70-71 72-81
Orlando Salinas Federico (ass. vol.)	»	78
Orlando Salvatore (suball.), via Emiliani Giudici, 16	»	82
Paci Ernesto (lib. doc.), vicolo S. Cecilia, 25	»	72
Pagano Giuseppe (lib. doc.), via Paolo Paternostro, 1	»	69
Palazzotto Annibale (bid.), via Favorita, 16	»	87
Palermo Alfredo (bid.), via Rob. Guiscardo, 25	»	87
Palleroni Giovanni (lib. doc.), via Quintino Sella, Palazzo Della Vittoria	»	69
Palumbo Carmelo (Lettore spagnuolo)	»	64
Papa Giuseppe (lib. doc.), via Monte Pellegrino, 36 Studio : via Tintori, 4	»	62
Parlavecchio Gaetano (prof. ord.), via Salvatore Spinuzza, 2 (via Roma)	»	65-78
Passalacqua Tito (ass. vol.)	»	83-85
Pasqualino Guglielmo (ass. vol.), via Serradifalco, 29	»	78
Pastore Romolina (lib. doc.)	»	69
Paternò Emanuele (prof. onorario), Roma	»	70
Parrinello Sebastiana (ass. vol.)	»	79
Parrino Giorgio (assist.), piazza Marina, 76	»	80
Patti Salvatore (giard.) (Sport Club)	»	84
Paulsen Federico (dir. R. vivaio viti americane membro Cons. Ammin. Giard. Col.), Orto Botanico	»	85
Pavone Michele (lib. doc.), via Dante, 58 bis, angolo via S. Martino, a sinistra	»	69
Perrier Carlo (prof. non stab.)	»	71-73-83

Petrucci Giuseppe (assist.)	Pag.	81
Pignataro Amedeo (ass. vol.), Quintino Sella, 28	»	78
Piazza Martini Vincenzo (lib. doc.), via XX Settem- bre, 68	»	69
Piazza Vito Cesare (lib. doc.), via P. pe Belmonte, 71	»	69
Pica Domenico (bidello), vic. Ritiro S. Giuseppe 4	»	86
Pica Giuseppe (bidello), via Bosco, 29	»	86
Pignataro Amedeo (ass. vol.)	»	78
Pilo Giacomo (bidello), Istituto di Zoologia	»	83
Pilo Pietro (bidello), Istituto di Materia Medica	»	76
Pilo Giacomo (tecnico giornaliero)	»	77
Pincitore Alberico (lib. doc.), via G. Gemm., 47.	»	62
Plaia Natale (ass. vol.) Salita S. Antonio, 4	»	84
Pollaci Giuseppe (lib. doc.), p.zza Ruggero Settimo, 1 angolo via Gaetano D'Aita	»	69
Ponzo Antonino (lib. doc.), Istituto Tecnico Francesco Crispi	»	72
Porcaro Diego (ass. vol.)	»	79
Porsio Agostino (ass.), via del Parlamento, 31	»	75
Pottino Filippo (ass. vol.), R. Archivio di Stato	»	75
Provenza Giuseppe (ass. vol.)	»	74
Puccio Libero (assist.), via Alloro, 80	»	84
Purpura Fr. (prof. stab.) via Francesco Crispi, 55	»	65-78
Pusateri Ercole (lib. doc.), via Politeama, 1	»	69
Raffaele Federico (prof. onor.), R. Università di Roma	»	70
Ragusa Attilio (ass. vol.)	»	80
Randazzo Antonino (bidello), Orto Botanico	»	75
Randazzo Francesco (giard.), Orto Botanico	»	84
Rappa Rocco (custode), bastione di Porta Carini	»	75
Rau Enrica (tecnica), via Libertà, villa Paino, Lotto C.	»	83
Ravenna Emilio (lib. doc. incar.), via Foligno, 5	»	61
Restivo Empedocle (lib. doc. incar.), membro comitato Amm. giardino coloniale piazza Marchese Ugo	»	61-62-85
Ribezzo Francesco (prof. ord.), via Libertà, villa Paino	»	63
Ribolla Achille (lib. doc. inc.), via Rosolino Pilo, 5	»	66-69
Riccobono Vincenzo (capo giard.)	»	83
Riccobono Antonino (tecn. giard. colon.) Orto Bo- tanico	»	85
Rindone Alfredo (Ass. provv.) Ospedale Concezione	»	78
Robles Anna (Assistente) via G. Turrisi Colonna, 9	»	76

Rossi Carlo (Aiuto provv. Lib. doc.) Osp. Concezione	Pag.	69-78
Riccobono Salvatore (prof. stab.), Preside della Facoltà di Giurisprudenza, corso Calatafimi, 777.	»	59-60
		61-74
Ruiz Carmela (assist.), via Maqueda, 59	»	83
Russo G. Battista (tecnico), via S. Onofrio, 10	»	81
Sagona Luigi (lib. doc.)	»	69
Saladino Carlo (assist.), via Maqueda, 128	»	82
Salemi Luigi (tecnico), via Marco Polo	»	79
Sampino Angelo (custode), Orto Botanico	»	84
Santacroce Guido (tecn. giorn.)	»	74
Santini Matilde (ass. vol.)	»	84
Santomauro Salvatore (lib. doc.), via Villafranca, 27	»	69
Savagnone Ettore (lib. doc. inc.), via Villafranca, 62.	»	66-69-75
Savagnone Fr. Guglielmo (lib. doc. inc.), via S. Martino, 9	»	61-62
Savona Baldassare (ass. vol.)	»	79
Scaduto Gioacchino (prof. stabile), piazza N. Turrisi, 29	»	61
Scaduto Pasquale (Ass. vol.)	»	77
Scarlata Gaetano (tecnico)	»	60-74
Scherma Giuseppe (lib. doc.), via Sammartino, 81	»	62
Schillaci Filippo (bidello), Clinica Ostetrica	»	79
Sciré Pietro (ass. vol.)	»	84
Sconzo Giulio (assist.) via Belmonte, 21	»	81
Scudero Cherubino (assist.) Corso Vitt. Emanuele, 79	»	80
Sebregondio Michele (bidello), via Archirafi, Istituto di Chimica Generale	»	82
Sellerio Antonio (inc.) via Noce	»	71
Serio Francesco (Aiuto provv.)	»	77
Sesta Luciano (assist.), R. Università	»	81
Shrap Ernesta (lettrice d'inglese), corso Calatafimi.	»	63
Sidoti Francesco (bidello), Istituto Igiene.	»	80
Sidoti Salvatore (bidello), Istituto di fisiologia	»	76
Sirena Pietro (liber. doc.), via XII Gennaro 32.	»	69
Sirena Santi (Ass. vol.)	»	79
Soli Ugo (prof. stab.), via Tripoli, 20 (palazzo Benesio) ingresso via Volturmo	»	65-76
Sorges Felice (tecn. giard. colon.), Orto Botanico	»	83
Spada Antonino (tecnico)	»	86

	Pag.
Spennato Giuseppe (bidello), Bastione Concezione	78
Sposito Ludovico (bidello), via Stalluzza, 5.	87
Spoto Giuseppe (lib. doc.), via Dante, 33	69
Stabile Umberto (bidello), via Università, 17	80
Stella Pietro (assist. lib. doc.), via Volturmo, 2.	69-79
Stumpo Beniamino (inc), Corso Calatafimi, 675	64
Strazzeri Vittorio (lib. doc. - inc.), via Pepe, 15.	71-72
Sunzeri Giuseppe (assist. lib. doc.)	69-71-76
Tagliavia Salvatore (bidello), via Cappuccini, 9.	87
Tallo Francesco (aiuto - lib. doc.), via Oreto, 31	69-80
Tansini Iginio (prof. onor.), Ri Università di Pavia	65
Taormina Domenico (giardiniere), via Noce, vicolo D'Arpa, 26	84
Tarantino Francesco (bidello), via Albergheria, 55	79
Tardo Gian Vito (lib. doc.), via Paolo Paternostro, 1	69
Telaretti Galdino (bidello), via Università, 11	81
Titoné Michele (lib. doc.), via Stabile 107	71
Tomasini Francesco (tecnico), Istituto di Fisica	81
Tomasino Antonino (bidello), via Giuseppe D'Alessi, 4	87
Torelli Gabriele (prof. onor.), R. Univ. di Napoli	70
Torina Gaspare (segr. econ. giard. colon.), Orto Boton.	85
Tortorici Pietro (lib. doc., via Castrofilippo, 79	72
Traina Salvatore (ass. inc.), piazza Mágione. case pop.	71-82
Trambusti Arnaldo (prof. onor.), R. Univ. di Genova	65
Tricomi Giuseppina (assist. vol.), via Isidoro Carini, 37	83
Tristaino Benedetto (lib. doc.), via Houel, 3.	69
Tuccio Fr. Paolo (lib. doc.), via Caltanissetta, 3.	62
Vannini Amelia (levatrice maggiore), Clinica Ostetrica	79
Varvaro G. Battista (lib. doc.), corso Vitt. Em., 225	79
Vasile Baldassare (assist.)	78
Vassallo Rosario (ass. vol.), via Giosafat, 14	79
Vella Luciano (bidello)	86
Vento Sebastiano (lib. doc.), R. Ist. Filippo Parlatore	64
Venuti Gaetano (ass. vol.), via Velasquez, 10	79
Venza Antonino (lib. doc.), via Roma, palazzo Coffaro	79
Veronica Giacinto (ass. vol.)	79
Virzì Salvatore (tecnico), via Benedetto Gravina, 4	60
Vitello Arturo (assist.)	81
Zacco Franco (ass. vol.), via Isidoro La Lumia	77
Zanca Antonio (prof. ord.), via Dante, 149.	70-82

Zancla Aurelio (lib. doc.), via Pignatelli Aragona, Palazzo della Vittoria	Pag.	70
Zancla Luigi (lib. doc.), piazza Fonderia, 41	»	70
Zuretti C. Oreste (prof. onor.), R. Accademia Scien- tifico Letteraria di Milano	»	63





INDICE



L'anno accademico 1929-30. Relazione del Magnifico Rettore Prof. Francesco Ercole	Pag. 3
Discorso inaugurale letto dal Prof. Salvatore Riccobono.	15
Serie dei Rettori dal 1781 al 1930	47
Discorsi inaugurali dal 1876-77 al 1929-30.	49
Elenco dei Professori di ruolo stabili e non stabili.	53

Personale insegnante, amministrativo e di servizio

Rettore, Senato accademico e Consiglio di Amministrazione	Pag. 59
Segreteria	60
Facoltà di Giurisprudenza	ivi
Facoltà di Filosofia e Lettere	63
Facoltà di Medicina e Chirurgia.	65
Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.	70
Scuola di Farmacia	72

Biblioteche - Istituti - Cliniche - Gabinetti

Facoltà di Giurisprudenza	Pag. 74
Facoltà di Lettere e Filosofia	ivi
Facoltà di Medicina e Chirurgia	75
Facoltà di Scienze.	81
Giardino coloniale annesso al R. Orto Botanico	84

R. Osservatorio di fitopatologia per le provincie di Palermo - Tra- pani - Girgenti annesso al R. Orto Botanico di Palermo	Pag. 85
Scuola di Farmacia	86
Subalterni adibiti a servizio generale	ivi

Publicazioni del Personale insegnante ed Assistente.

Facoltà di Giurisprudenza	Pag. 91
Facoltà di Lettere e Filosofia	92
Facoltà di Medicina e Chirurgia	98
Facoltà di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali.	120

**Dati statistici, Rendiconti, Borse di studio
Abitazioni del personale**

Dati statistici	Pag. 129
Conto consuntivo dell'esercizio 1928-29 — Entrata	133
Conto consuntivo dell'esercizio 1928-29 — Uscita	151
Risultato finale del Conto consuntivo 1928-29	169
Bilancio preventivo per l'esercizio 1929-30	171
Convenzione tra il Rettore e la Biblioteca Filosofica	185
Regolamento dell'Istituto di Statistica della R. Università di Pa- lermo annesso al Seminario Giuridico della Facoltà di Giuri- sprudenza.	189
Borse di Studio	193
Abitazioni del personale	217

